L'E COSE MARAVIGLIOSE

Dell'alma Città di Roma,

DOVE SI TRATTA DELLE CHIESE.
Stationi, Indulgenze, & reliquie de' corpi
Santi, che sono in essa.

CON LA GVIDA ROMANA,
ch'insegna facilmente a tutti i forestieri a ritrouare
le piu notabil cose di Roma.

Et i nomi de i sommi Pontefici, de gl'Imperatori, de i Re
di Francia, & di Napoli, de i Dogi di Venetia,
& Duchi di Milano.

CON VN TRATTATO D'ACQVISTAR L'INDVLGENTIE.

DELLA EDIFICATIONE

DI ROMA,

Et il ſucceſſo in fino alla conuerſione di Conſtantino Magno Imperatore, & della donatione fatta alli ſommi Pontefici della ſanta Romana Chieſa.

L gran ROMOLO primo Re, & fondatore della Città di Roma, la edificò gli anni del mondo 4 3 3 3. adi 2 1 d'Aprile, ſopra la riua del Teuere 1 5. miglia longi al mare Tyrrheno, dopoi delquale ne ſucceſſero ſei altri Re, e l'ultimo fu ſcacciato da Roma perche Seſto ſuo figliuolo uiolò di notte Lucretia moglie di Collatino, & regnorono i detti ſette Re anni 2 4 3, l'imperio delli quali non ſi ſtendeua ſe non miglia 1 5.

Scacciati gli Re ordinorno poi il uiuer' politico, & ciuile, la qual forma di gouerno durò anni 4 6 5. nel qual tempo con 4 3 battaglie acquiſtorno quaſi il principato del mondo, & ui furno 877 Conſoli. doi anni gouerno li dieci huomini, & 4 3 li tribuni di ſoldati, con poteſta conſolare, & ſtette quattro anni ſenza magiſtrati, & dopo Giulio Ceſare ſotto titolo di Dittatore perpetuo, occupo l'imperio, & la liberta a un tratto, di modo che da Ceſare Imperatore ſino alli ſommi Pontefici Chriſtiani, duro in Roma l'imperio 3 6 0 anni. Conſtantino Magno Imperatore poi la riduſſe alla fede di Chriſto, come è ſcritto nelle croniche.

Perseguitaua esso Constantino come li suoi antecessori li Christiani, doue che il beato Siluestro Papa in quel tempo con gli altri chierici suoi stauano nascosti nel monte Soratto lontano 20 miglia da Roma, in questo tempo Dio d'incurabile lepra percosse Constantino, & non giouandoli aiuto di medicine, per ultimo rimedio da Medici fu consigliato che nel sangue caldo de fanciulli lattanti si lauasse, per ilche essendo fatto l'apparecchio, uedendo lui ben 20 millia fanciullini, & le madri loro con capigli sparsi miserabilmente piangere, & lamentarsi, da tenera pieta mosso alle afflitte donne, cosi disse; non uogliatte temere, perche io delibero prima morire che l'occisione di tanti innocenti fanciulli uedere, & cosi detto, comando che tutti quelli figliuoli fossero alle proprie madri con doni deputati restituiti, onde per tal atto di misericordia, la seguente notte li gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo gli apparsero, dicendogli, perche tu hai hauuto in odio la effusione del sangue dell'innocenti figliuoli il nostro Signore Giesu Christo a te ne manda, notificando, che per la tua salute adoperi Siluestro Papa ilquale nel monte Soratto sta nascosto. Perche l'Imperator dalla uisione amonito mando per santo Siluestro, e dalla sua persuasione mosso si uesti subito di candidissime ueste, & per sette giorni continui ordino constitutioni in honore di Giesu Christo,& de tutti li Christiani, l'ottauo giorno uenne alla cōfessione postergate tutte le imperiali insegne con le braccia basse in terra con grandissime lagrime se gitto nel santissimo battesimo, & non piu che posto nel sacratissimo fonte, con li proprii occhi uidde una mano dal cielo mandata, che dalla lepra il mondaua, & subitamente battezzato, con publico bando comando, che per tutto il Romano imperio li tempii delli idoli fussero chiusi,& le chiese di Christo fussero edificate, & li sepolcri, & reliquie de martiri con grandissima ueneratione fussero honorati, & con grande diligentia tenuti.

In questo tempo Helena madre di Constantino,che dimoraua in Bertagna era persuasa dalli Hebrei che pigliasse le loró ceremonie, & che douesse lasciare la coltura delli idoli, &

non seguitare la religione Christiana, per ilche lei ne scrisse a Roma al figliuolo, al quale Constantino li rispose, che uoleua che in sua presentia li sacerdoti delli Hebrei e de Christiani disputassero, & a questa disputatione ui corse tutti gli huomini prudenti del Romano imperio, & congregoronsi in Roma 75 Vescoui Christiani, & 2 5 o sacerdoti Hebrei senza li dodici Scribi, che Isachar loro sommo Pontefice ui mando, tutti homini dottissimi in hebreo, greco, & latino, & li giudici, & arbitri di questa lite furono duoi philosophi, che non erano, ne Christiani, ne Hebrei, luno chiamato Cratone, alquale mai d'alcuno fu possibile persuaderli, che dono alcuno riceuesse, ne mai hauere cosa nessuna di proprio, ne uoleua saluarsi cosa alcuna per l'altro giorno, dicendo, che per non essere ricco somma securita godeua. L'altro philosopho fu Xenophilo constante, & prudentissimo homo, & erano di tanta ueneratione questi doi homini, che senza dubio alcuno da tutti era tenuto, che quello, che loro dicessero seria uerissimo, & quello per fermo douersi tenere. Congregati adunque cosi tutti dauanti all'Imperatore Constantino, & Helena sua madre, fu combattimento grandissimo fra S. Siluestro e quelli scribi, finalmente cosi euidentemente il beatissimo Ponntefice li conuinse, che tutti li popoli ad una uoce chiamorno, che quelli da Roma discacciati fussero, liquali non confessassero Christo esser figliuolo del uero Iddio, per laqual cosa molti ancora di loro giudei, che erano uenuti per impugnare la santa fede si conuertirono, & essi philosophi giudici della disputatione, ancora loro si battezzorono. Vno delli scribi uolendo mostrare la potentia della sua fede fece a la presentia di tutti menare un toro di tanta ferocita, che a pena cento huomini lo poteuano coudurre, & dissegli certe parole nell'orecchie, che immediate cadde morto, ilquale esso scriba per forza di parole resuscitare non potea, onde tutti li Hebrei prometterono che se quello nel nome di Giesu Christo suscitasse, si battezzariano, & cosi S. Siluestro fece, & quella hora col segno della Croce tolse la potentia nociua a uno dragone, che tutta Roma de incurabile peste contaminaua,

 donde

donde che allhora Helena madre di Constantino con tutto il popolo basciorno gli piedi al beato Siluestro. Essendo per questi miracoli Constantino confirmato nella fede, parlo al Senato Romano si prudentemente, che tutti si battezzarono, & di propria uolonta, & amore, deliberorno di essaltare la fede del beato Pietro delli Apostoli principe, & che la Romana sede hauesse a tenere il principato sopra tutte le chiese, che nel mondo fussero, & tutti quelli Pontefici che in questa chiesa succedessero, ordino che fossero i piu eccelsi principi del mondo, & che a loro posta. & arbitrio potessero disponere del culto diuino, & della Christiana fede, tenendo il principato, & catedra dell'Apostolato, doue Giesu Christo comando al beato Pietro la douesse tenere, & doue esso apostolo, il calice del suo martirio gusto. Et accioche la dignita Pontificale per pouertade non uenisse a mancare, ma che per gloria, & dignita della sedia Romana crescesse, dono al beato Siluestro, & a tutti li suoi successori il suo palazzo. Lateranense, la Citta di Roma, tutta la Italia, tutte le prouincie Occidentali, regioni, lochi, citta, & isole, che intorno all'Italia sono, & lui si parti da Roma transferendo l'Imperio in Oriente, nella citta di Bizantio, che poi dal suo nome Constantinopoli fece chiamare, lasciando in Roma nel suo palazzo Lateranense una chiesa d'oro, & argento, & pretiose pietre guarnita in honore del Saluatore nostro Giesu Christo, & anchora edifico la chiesa delli beati apostoli Pietro, & Paolo con altre chiese, & per le mani del padre santo Siluestro le reliquie de martiri fece raccogliere, & collocare, come in questo libretto si narrera, a laude di Giesu Christo, Signor & Redentor nostro.

La prima

LA prima chieſa, qual e ſede del Pontefice, e quella di S. Giouanni Laterano nel Monte Celio, che fu edificata dal Magno Conſtantino, nel ſuo palazzo, e dotata di grandiſſime intrate, eſſendo guaſta, & rouinata dalli heretici Nicolao Quarto la rifece,& Martino Quinto la comincio a far dipingere, & laſtricare il pauimento, & Eugenio Quarto la finì,& a i tempi noſtri Pio Quarto l'ha adornata d'un belliſſimo ſolaro,e ridotta in piano la piazza di eſſa chieſa,laquale fu conſecrata in honore del Saluatore, & di S. Giouanni Battiſta, & dell'Euangeliſta,& di S. Silueſtro alli none di Nouembre,nella qual conſecratione ui apparue quella imagine del Saluatore, che inſino a hoggidi ſi uede ſopra la tribuna dell'altare grande, laqual non ſi abbruſcio,eſſendo la detta chieſa abbruſciata due uolte. Vi e ſtatione la prima domenica di quareſima,la domenica delle Palme, il giouedi, & il ſabbato ſanto, il ſabbato innanzi l'ottaua di Paſca,& nella uigilia della Pentecoſte, & nel giorno di S. Giouanni dinanzi a porta Latina, ui e la plenaria remiſſione de peccati,& la liberatione d'un'anima di purgatorio. & dal giorno di ſanto Bernardino, che e a uenti di Maggio inſino al primo di d'Agoſto, ogni giorno, e la remiſſione de i peccati. Et il giorno di ſan Giouan Battiſta, della transfiguratione del Signore,della decollatione di ſan Giouanni, & nella dedicatione del Saluatore ui e la plenaria remiſſione de i peccati. E nel giorno di S. Giouanni Euangeliſta,ui ſon uentiotto milla anni d'indulgentia,& altre tante quarantene & la plenaria remiſſione de peccati.& ogni giorno,ui ſono 6048 anni,& altre tãte quarantene d'indulgentia,& la remiſſione della terza parte de peccati,& chi celebrera,o fara celebrare nella capella,che e appreſſo la ſacriſtia, libera un'anima delle pene del purgatorio. Vi ſono anchora infinite indulgentie, lequali, chi le ſapeſſe particularmente tutte, non ſarebbe biſogno

andare al ſanto ſepolcro di Chriſto o a San Giacobo di Galitia,& in detta Chieſa ui ſono le infraſcritte reliquie, le quali ſi moſtrano nel giorno di Paſqua, dopo il ueſpero, nel tabernacolo, che e ſopra l'altare della Maddalena, ui e il regno con il quale Conſtantino incorono San Siluestro, il capo di San Zacaria padre di San Giouanni Batiſta, il capo di San Pancratio martire, dal quale tre giorni continui uſci il ſangue, quando queſta Chieſa fu abbruſciata dalli heretici, delle reliquie, di ſanta Maria Maddalena, una ſpalla di San Lorenzo, un'dente di San Pietro apoſtolo, il calice nel quale San Giouanni Apoſtolo, & Euangeliſta, per commandamento di Domitiano Imperatore beuete il ueleno, & non li puote nocere. La catena con la quale fu legato quando fu menato da Efeſo a Roma, & una ſua tonicella, laqual eſſendo poſta ſopra tre morti, ſubito reſuſcitorno, delle cenere, & cilitio di San Giouanni Batiſta, del latte, capelli, & ueſtimenti della uergine Maria, la camiſcia che lei fece a Gieſu Chriſto, il panicello cō il quale il noſtro Redentore ſciugo i piedi alli ſuoi diſcepoli. La canna con la quale fu percoſſo il capo al noſtro Saluatore, la ueſte roſſa, che li miſſe Pilato tinta del ſuo precioſiſſimo ſangue, del legno de la croce, il uelo de la glorioſa Vergine, col quale fu coperte le parti pudende di Gieſu Chriſto in croce, il ſudario che li fu poſto ſopra la faccia nel ſepolchro, & dell'acqua & ſangue, che li uſci del coſtato. Sopra l'altare Papale in quelle graticolette di ferro, ui ſono le teſte delli gloriosiſſimi Apoſtoli Pietro e Paolo. Et ogni uolta, che ſi moſtrano ui e la indulgentia di anni tre millia, & alli habitanti in Roma che ui ſono preſenti & alli conuicini ſei millia, & a quelli che uengano di lontan paeſi dodici millia, & altre tante quarantene, & la remiſſione della terza parte de peccati, & ſotto il detto altare, e l'oratorio di San Giouanni Euangeliſta, quando fu condotto a Roma prigione, & quelle quattro colonne cancellate di rame, che ſono dauanti al detto altare ſono piene di terra Santa portata di Gieruſalem, & furono fatte da Auguſto delli ſproni delle galee, che lui preſe nella battaglia nauale d'Egitto, & li puoſe nel comitio. Nella capella

pella, che e appreſſo la porta grande, ui e l'altare, che tene ua San Giouanni Batiſta nel deſerto, l'arca federis, la uerga di Aron, & di Moiſe, & la tauola ſopra la quale il noſtro Saluatore fece l'ultima cena con li ſuoi Diſcepoli, le quali coſe furno portate a Roma di Gieruſalem da Tito. Et diſopra da un capo della ſala, doue fu fatto l'ultimo concilio Lateranenſe, ui e ſopra quattro colonne la pietra ſopra la quale fu giocata la ueſte del noſtro Redentore, & da la pietra in giu, per quanto ſi dice e la miſura de la ſua grandezza, & da l'altro capo della ſala, ui ſono tre porte di marmo, lequali erano nel palazzo di Pilato in Gieruſalem, & dicono, che per quelle fu condotto il ſaluator noſtro a Pilato. Et quelle due ſedie di porfido che ſono fuori della capella di San Silueſtro per quanto ſi dice, furono ordinate, dopo che quella femina fu Papa, per acertarſi che li noui Pontefici fuſſero maſchi, & l'ultimo Diacono fa queſto officio, ma platina ne la uita di Papa Giouanni ottauo dice altramente, & la fineſtra di marmo che e ſopra la porta di detta capella, era nella caſa di Maria uergine in giudea, & dicono, che per quella entro l'Angelo Gabriele ad anunciarli la incarnatione del figliuolo d'Iddio, & quella ſcala di uint'otto ſcalini, che e a canto a la detta capella fu nel palazzo di Pilato, & il noſtro Saluatore ui caſco ſopra, & ui ſparſe del ſuo precioſiſſimo ſangue, il ſegno del quale inſino ad hoggi ui ſi uede ſotto una graticola di ferro che ui e. Et qualunque perſona ſalira diuotamente ingenocchioni ſopra di eſſa, conſeguira per ogni ſcalino, nuoue anni, & altre tante quarantene de Indulgentia, & la remiſſione de la terza parte delli ſuoi peccati, & quella colonna in due parti era in Gieruſalem, & ſi ſpezzo nella morte del noſtro Redentore. Et ne la capella adimandata Sancta ſanctorum doue non entrano mai donne, & fu conſecrata da Nicolao III. a San Lorenzo martire, oltre all'altre reliquie ui e la imagine del Saluatore, de anni dodici ornata d'argento, & gemme e come ſi crede, fu deſignata da San Luca, & finita da l'Angelo, la quale per ordine di Leone IIII. a li quatordici. d'Agoſto dopo il ueſpero, quaſi ogn'anno e porta a guiſa di un triom-

pho

pho antico dai piu honorati cittadini, ſopra le ſpalle ſcambieuolmente a S. Maria Maggiore, allàquale ui cōcorre tutta Roma, & le citta conuicine, & il giorno ſeguente dopo la meſſa cantata, e riportata in Laterano con la medeſima pompa, & in ſimil giorni liberano di prigione quatordici huomini che ui ſi ritrouano eſſere per la uita. & il lauar delli piedi al Saluatore, di S. Maria Noua, e oſſeruato in memoria del lauare, che faceuano li ſacerdoti ogni anno il primo di d'Aprile la dea Gibelle in quel fiumicello, che e fuori della porta di S. Sebaſtiano. Vicino alla detta chieſa uerſo l'hoſpitale e anchora in piedi di forma rotonda, & coperto di piombo, & circondato di colonne di porfido, il luogo doue ſi battezzo il Magno Conſtantino, ilqual era adornato in queſta maniera. Il ſacro fonte, era di porfido, & la parte che teneua l'acqua era d'argēto, & nel mezzo ui era una colonna di porfido, ſopra laqual era una lampada d'oro di libre 50. nellaquale la notte di Paſca in luogo d'oglio ſi abbruciaua balſamo, nell'eſtremita della fonte ui era un agnello d'oro, & una ſtatua d'argento del Saluatore di libre 10 con l'inſcrittione: ecco l'agnello d'Iddio, ecco chi laua li peccati del mondo: ui erano anchora ſette cerui, che ſpargeuano acqua, & ciaſcuno di loro peſaua libre 80. & tre capelle, che ſono uicine al detto luogo. Hilario III. le cōſacro, una a la croce, & ui miſſe del legno della croce, coperto di gemme, & quelle due colonnelle, che ſono in detta capella cācellate di legname furno nella caſa della beata Vergine: l'altra, nellaquale non entrano donne, & fu gia la camera di Conſtantino, la conſacro a S. Giouanni Battiſta, & ui poſe molte reliquie, e la terza a S. Giouanni Euangeliſta. & l'hoſpital del Saluatore, hoggi detto di S. Giouanni Laterano, fu edificato dall'illuſtriſſima famiglia Colonna, & ampliato da diuerſi baroni Romani, Cardinali, & altri, ui furono ancora in detta chieſa le infraſcritte coſe, che hoggidi non ui ſono. Conſtantino Magno ui poſe un Saluatore che ſedeua di 330. libre, dodici Apoſtoli di cinque piedi l'uno, iquali peſauano libre cinquanta, un'altro Saluatore di cento e quaranta libre, e quattro Angeli, liquali peſauano cento e cinque libre, lequali coſe erano d'argento, ui poſe anchora di

a di orò quattro corone con li Delfini di libre uenti, & sette
ltari di libre ducento, & Hormisda Pontefice ui offeri una
orona d'argento di libre uenti, & sei uasi.

Seconda chiesa di S. Pietro in Vaticano.

LA chiesa di Santo Pietro in Vaticano fu edificata, & dottata dal Magno Constantino, & consacrata da S. Siluestro alli diciotto di Nouembre, & ui e statione il giorno della Epifania, la prima & quinta domenica di quaresima, il sabbato doppo la detta prima domenica,& il lunedi di Pasca,il di dell'Ascensione del Signore, il di della Pentecoste, il sabbato dopo la Pentecoste,li sabbati di tutte le quattro tempora, & la terza domenica dell'Aduento , il giorno del corpo di Christo,& la prima,& quarta domenica dell'Aduento.Il giorno del corpo di Christo,& della catedra di santo Pietro , ui e indulgentia plenaria,la domenica della quinquagesima,ui e indulgentia plenaria, e 18. milla anni, & tante quarantene. nel giorno di S.Giorgio,ui e indulgentia plenaria.nel giorno della Annunciatione di nostra Donna ui sono anni mille d'indulgentia, & dal detto giorno insino al primo d'Agosto, ui sono ogni giorno anni dodici millia,& tante quarantene d'indulgentia,& la remissione della terza parte de peccati. nella uigilia, & giorno di santo Pietro , la seconda domenica di Luglio, il giorno di san Simone Giuda, de la dedicatione di detta chiesa di san Martino , & di santo Andrea, ui e la plenaria remissione de peccati.& ogni giorno ui sono anni seimilla e quarantaotto d'indulgentia, & tante quarantene, & la remissione della terza parte de peccati. & nella festiuita di S.Pietro,& de li sette altari principali di detta chiesa,e di tutte le feste doppie le dette indulgentie sono duplicate. & nella cappella di Sisto ogni di e indulgentia plenaria, & chi ascendera deuotamente li scalini che sono dinanzi a detta chiesa, & nella capella di San Pietro hauera per ciascuno, anni sette de indulgentia, &

nelli

nelli uenerdi di Marzo, ui ſono indulgentie ſenza numero. Vi ſono in detta Chieſa li corpi di San Simone & Giuda Apoſtoli, di San Giouanni Griſoſtomo, di San Gregorio Papa, & di Santa Petronilla, la teſta di Santo Andrea, laquale fu portata a Roma dal Principe della Marca, al tempo de Pio II. Et gli ando incontro infino a Ponte Molle, quella di San Luca Euangeliſta, di Santo Sebaſtiano di San Giacobo minore. di San Tomaſo Veſcouo di Conturbia, & martire, & di San Amando, & una ſpalla di San Criſtoforo, & di San Stephano, & altri corpi & reliquie de ſanti, il nome de i quali e ſcritto nel libro della uita. Et ſotto l'altare maggiore ui e la meta delli corpi di ſanto Pietro, & Paulo. & nel tabernacolo ch'e a mano dritta de la porta grande, e la Veronica, o uero uolto ſanto, & il ferro de la lancia che paſſo il coſtato al noſtro Redentore, il quale fu mandato dal gran Turco a Innocentio VIII. & ogni uolta che ſi moſtra, gli habitanti di Roma, che ui ſono preſenti, conſeguiſcono la indulgentia de anni tre millia. & li conuicini ſei millia, & quelli che uengono di lontani paeſi dodici millia, e tante quarantene, & la remiſſione della terza parte de peccati. Vi e anchora un quadretto il quale ſi mette ne' giorni feſtiui di detta Chieſa ſopra l'altare grande, nelquale ui ſono depinti San Pietro, & San Paulo, e fu di San Silueſtro, & e quello che lui moſtro a Conſtantino, quando gli domando chi erano queſti Pietro, & Paolo che gli erano apparſi, & chi uuol uedere queſta hiſtoria legga la uita di San Silueſtro. Quelle colonne che ſono in la capella di San Pietro, & quella che e in Chieſa cancellata di ferro, alla quale ſtaua appoggiato il Saluator noſtro quando predicaua, & ui ſi menano dentro gl'indemoniati e ſubito ſono liberati, erano in Gieruſalem nel tempio di Salomone. Honorio I. copri queſta chieſa di bronzo dorato, tolto dal tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio IIII. ui fece fare le porte da Antonio Fiorentino in memoria de le nationi, che a tempo ſuo ſi riconciliorno alla Chieſa, & quel San Pietro di bronzo, ch'e ſotto lorgano, fu gia la ſtatua di Gioue Capitolino. Et la pigna ch'e nel cortile, laqual'e di bronzo d'altezza di brac-

cia

cia cinque & dui quinti, dicono che era ſopra la ſepoltura d'Adriano, quale era doue e hora Caſtello S. Angelo, & de li fu portata a San Pietro, & li pauoni furono gia per ornamento del ſepolcro di Scipione, & in quella ſepoltura di porfido, e ſepolto Ottone II. Imperatore, il quale porto da Beneuento a Roma il corpo di San Bartolomeo. Erano anchora in detta chieſa gl'infraſcritti ornamenti, li quali la malignita de tempi ha conſumati. Et prima Conſtantino Magno poſe ſopra il ſepolcro di S. Pietro una croce d'oro di libre cento cinquanta, quatro candelieri d'argento ſopra li quali erano ſcolpiti gl'atti delli Apoſtoli, tre calici d'oro di libre dodeci l'uno, & uenti d'argento di libre 50. l'uno, una patena & uno incenſiero d'oro di libre 30. ornato d'una colomba di giacinto, & all'altare di Santo Pietro fece il cancello d'oro, & d'argento, ornato di molte pietre pretioſe. Hormiſda Pontefice gli dono 10 uaſi, & tre lame di argento Giuſtino imperatore ſeniore gli dono un calice d'oro di libre 5. ornato di gemme. & la ſua patena di libre 20. Giuſtiniano imperatore gli dono un uaſo doro di libre 6. circondato di gemme. Duoi uaſi d'argento di libre 12. l'uno, & duoi calici d'argento di libre quindeci l'uno. Carlo Magno gli dono una tauola d'argento, nella quale era ſcolpita la citta di Conſtãtinopoli. Theodorico Re l'ornod'un traue d'argento di libre mille e uenti, & di duoi ceroferarii d'argento di libre trentacinque l'uno. Belliſario delle ſpoglie di Vitigete gli offeri una croce d'oro di libre cento, ornata di pietre pretioſe, e duoi ceroferarii di gran pretio. Et Michele figliuolo di Theofilo imperatore di Conſtantinopoli gli dono un calice, & una patena d'oro, ornato di gemme di grandiſſima ualuta.

La terza chieſa ſi e San Paolo.

SAn Paolo queſta chieſa e nella uia Oſtienſe fuori di Roma circa un miglio, & fu edificata, & dottata, & ornata, come quella di San Pietro dal magno Conſtantino, nel luogo doue fu miracoloſamente ritrouata la teſta di

Santo Paolo apostolo, & e ornata di grandissime colonne, & similmente di altissimi architraui, & fu poi ornata di uarii marmi marauigliosamente intagliati, da Honorio Quarto. & fu consecrata da S Siluestro,& ui e statione il mercordi doppo la quarta domenica di quaresima,la terza festa di Pasca,la domenica della sessagesima, & nel di delli Innocenti. Nel giorno poi della conuersione di S. Paolo ui e indulgentia d'anni cento,e tante quarantene,& la plenaria remissione de peccati. Et nel di della sua commemoratione, e la plenaria remissione de peccati,& nel di della sua dedicatione sono anni mille d'indulgentia, & tante quarantene, & la plenaria remissione de peccati. Et qualunque persona uisitera la detta chiesa tutte le domeniche d'uno anno,conseguira tante indulgentie,quante conseguirebbe s'andasse al santo Sepolcro di Christo,ouero di S. Giacobo di Gallitia. Et ogni di ui sono anni 6048. & tante quarantene d'indulgentia,& la remesshone della terza parte de peccati. Et ui sono li corpi di S. Timotheo discepolo di S. Paolo,di S. Cello, Giuliano & Basilissa, & di molti innocenti, un braccio di santa Anna madre di Maria Vergine, la catena con laquale fu incatenato S. Paolo,la testa della Samaritana,un dito di S. Nicolao,& molte altre reliquie, & sotto l'altar grande ui sono la meta de corpi di S. Pietro, & di S. Paolo, & a mano diritta di detto altare ui e l'imagine di quel Crocifisso che parlo a santa Brigida Regina di Suetia, facendo oratione in quel luogo. Vi sono li sette altari priuilegiati, & chi li uisita guadagna tutte l'indulgentie,che guadagneria uisitando li sette altari in S. Pietro.

S. Maria Maggiore si e la quarta chiesa.

SAnta Maria Maggiore,questa chiesa e la prima che fosse dedicata in Roma a Maria Vergine, & fu fatta al tempo di Liberio Pontefice, da Giouanni Patritio Romano, & da sua moglie, liquali non hauendo figliuoli, desiderauano di spendere la loro faculta in suo honore: onde la notte delli cinque di

Agosto

Agosto hebbero in uisione, che la mattina seguente douessero andare nell'Esquilie,& doue uedessero il terreno coperto di neue, iui edificassero il tempio, & l'istessa uisione hebbe anchor il Pontefice, ilquale la mattina ando con tutta la corte in detto luogo, & ritrouata la neue comincio con le proprie mani a cauare, & fu iui fatta la chiesa, nellaquale e statione tutti li mercordi delle quattro tempora, il mercordi santo, il giorno di Pasca, la prima domenica dell'Aduento,& la uigilia & giorno di Natale, & nel primo di dell'anno, il di della Madonna della neue, il giorno di San Girolamo & della sua translatione, laquale si celebra la uigilia dell'Ascensione, ui e la remissione plenaria de peccati. Et nel di de la Purificatione, Assontione, Natiuita, Presentatione,& Concettione di Maria Vergine,ui sono anni mille d'indulgentia,& la plenaria remissione de peccati,& dal di della sua assontione insino alla sua natiuita oltre le cotidiane indulgentie ui sono anni dodici milla,& ogni di ui sono anni 6048.& tante quarantene d'indulgentia, & remissione della terza parte de peccati. Et chi celebrera, o fara celebrare nella cappella del presepio liberara un'anima dalle pene del purgatorio,& ui sono in detta chiesa li corpi di santo Mattia apostolo,di S,Romula,& Redenta,& di S. Girolamo, il presepio nelquale giacque Christo in Bethelem,il pannicello con ilquale la beata Vergine l'inuolse,la stola di S.Girolamo, la tonicella,stola,& manipolo di s.Tomaso Vescouo di Conturbia tinta del suo sangue,il capo di s.Vbiana, di s. Marcellino Papa,un braccio di s.Matteo apostolo, & euangelista, di s. Luca euangelista,di s.Tomaso Vescouo.& insieme molte altre reliquie,quali si mostrano il giorno di Pasca dopo uespero.Et ui furono gli infrascritti ornamenti.Sisto terzo ui dono un'altare d'argento di libre quattrocento, tre patene di argento di libre quaranta l'una, cinque uasi di argento, uentiotto corone di argento,tre candelieri di argento, un'incensieri di libre quindici,un ceruo d'argento sopra il battisterio. Simaco ui fece uno arco di argento di libre cinque, e Gregorio terzo ui dono una imagine d'oro di Maria Vergine, che abbraciaua il Saluatore, & Alessandro sesto l'adorno d'uno bellissimo solaro,

& al

& al tempo noſtro il Cardinale de Ceſis l'ha adornata d'una belliſsima capella, e d'un'altra l'adorna il Cardinale ſanta Fiore moderno Arciprete di eſſa chieſa, e li Canonici hanno ridotto il choro in miglior forma.

Santo Lorenzo ſuora delle mura ſi e la quinta chieſa:

SAnto Lorenzo e fuori di Roma quaſi un miglio ne la uia Tiburtina, & fu edificata dal Magno Conſtantino, ilqual gli dono una lucerna d'oro, di libre 20. & dieci d'argento di libre quindeci l'una. Il Cardinale Oliuieri Caraſa l'orno di uarii marmi, & d'un belliſſimo ſopracielo dorato, & ui e ſtatione la domenica della ſettuageſima, la terza domenica di quareſima il mercordi fra l'ottaua di Paſqua, & il giouedi dopo la Pentecoſte. Nel giorno poi di Santo Lorenzo, & di San Stefano, & per tutta la ſua ottaua, ui ſono anni cento e tante quarantene d'indulgentia, & la remiſſione della terza parte delli peccati, & nel giorno della inuentione di Santo Stefano, & delle feſtiuita & ſtationi di detta chieſa, oltra le ſopradette indulgentie, ui e la plenaria remiſſione de peccati. Et qualunque perſona confeſſa, & contrita entrata dalla porta ch'e nel cortile di detta chieſa, & andara dal Crociſiſſo ch'e ſotto al portical a quello ch'e ſopra l'altare in faccia di detta porta, conſeguira la plenaria remiſſione de peccati. Et chi uiſitera la detta chieſa tutti i mercordi d'un'anno liberara un'anima dalle pene del purgatorio, & il ſimile fara chi celebrara, o fara celebrare in quella capelletta ſotto terra, doue e il cimiterio di Ciriaca. Et ogni giorno ui ſono anni ſeicento e quarant'otto d'indulgentia, & tante quarantene, & la remiſſione della terza parte de peccati, & ui ſono li corpi di Santo Lorenzo, & di Santo Stefano protomartire, & un ſaſſo di quelli con che fu lapidato. La pietra ſopra laquale fu poſto Santo Lorenzo dopo la ſua morte tinta del ſuo graſſo & ſangue, il uaſo col quale eſſendo in prigione betteggio Santo Lucillo & un pezzo della

della graticola, ſopra laquale fu arroſtito, & molte altre reliquie.

SAnto Sebaſtiano, queſta chieſa e fuori di Roma nella uia Appia un buon miglio, & fu edificata dalla beata Lucina, & nel giorno di S. Sebaſtiano, & di tutte le domeniche di Maggio ui e la plenaria remiſſione de' peccati, & per intrare nelle catacombe, doue e quel pozzo, in che ſtettero un tempo naſcoſti li corpi di S. Pietro, e Paolo, ui ſono tante indulgentie, quante ſono nella chieſa di S. Pietro, & S. Paolo, & ogni giorno ui ſon 6048 anni. & tante quarantene d'indulgentia, & la remiſſione della terza parte de' peccati, & chi celebrara, o fara celebrare nel'altare di S. Sebaſtiano, liberera un'anima dalle pene del purgatorio. Et nel cimiterio di Caliſto, ilquale e ſotto la detta chieſa, e la plenaria remiſſione de' peccati, & ui ſono 174 milla martiri, tra liquali ſono diciotto Pontefici, & in chieſa ui e il corpo di S. Sebaſtiano, & di S. Lucina uergine, & di S. Stefano Papa & martire, & la pietra che era nella cappella di Domine quo uadis, ſopra laquale Chriſto laſcio le ueſtigie delli piedi, quando apparue a S. Pietro, che fuggiua di Roma, e ui ſono infinite reliquie.

SAnta Croce in Gieruſalem, queſta chieſa fu edificata da Conſtantino figliuolo di Conſtantino Magno, a prieghi di S. Helena, e fu cõſacrata dal beato Silueſtro alli 20 di Marzo, andãdo poi in ruina, Gregorio II. la reſtauro, e Pietro di Mẽdozza Cardinale la rinouo, & fu allhora ritrouato il titolo della Croce ſopra la tribuna dell'altar maggiore, & e titolo di Cardinale, & ui e ſtatione la quarta domenica di quareſima, il uenerdi ſanto, & la ſeconda domenica dell'aduento. Et nel di della inuentione, & eſſaltatione della Croce, & ſue ottaue, ui e la plenaria remiſſione de' peccati. Et nel di della conſecratione di detta chieſa, nella cappella che e ſotto l'altar grande, nellaquale non entra-

no mai donne, se non alli 20 di Marzo, è la plenaria remissione de peccati, & tutte le dominiche dell'anno ui sono trecento anni, & tante quarantene d'indulgentia, & la remissione della terza parte de peccati, & ogni di ui sono anni 6048. & tante quarantene d'indulgentia, & la remissione della terza parte de peccati, & ui sono li corpi di s. Anastasio, & Cesareo, un'ampolla piena del preciosissimo sangue del nostro Saluatore, la spongia con laquale gli fu dato da beuere l'aceto, & fele, due spine della corona, che gli fu posta in capo, uno de' chiodi, col quale fu conficato in croce, il titolo, che li pose sopra Pilato, del legno della santissima Croce, ilquale fu posto da santa Helena coperto d'argento, & ornato d'oro & di gemme. uno de li trenta danari, che fu uenduto Christo, & la meta de la Croce del buon ladrone, & molte altre reliquie, lequali si mostrano il Venerdi santo, & ui furno gl'infrascritti ornamenti, Constantino ui dono quattro candelieri d'argento, e quattro uasi, dieci calici d'oro una patena d'argento dorata di libre cinquanta, & una d'argento di libre ducento e cinquanta.

NELL'ISOLA.

S. Giouanni Colauita nella Isola, monasterio di donne, in questa chiesa ui e una imagine di Maria Vergine, laquale inondando il Teuere non hebbe lesione alcuna, ne manco l'acqua smorzo le lampade, che gli ardeuano dinanzi. San Bartholomeo nell'Isola monasterio de frati zoccolanti. Questa chiesa fu edificata da Gelasio Papa II. & nel giorno di S. Bartholomeo ui e la plenaria remissione de peccati, & la domenica delle Palme ui e indulgentia di anni ducento, & ui sono li corpi di s. Paulino, di s. Superante, di s. Alberto, & di santo Marcellino, liquali furno ritrouati in quel pozzo, che e dinanzi l'altare grande, & di s. Bartholomeo, ilquale fu portato da Beneuento a Roma da Ottone secondo imperatore, & molte reliquie, lequali si mostrano nel giorno di santo Bartholomeo, & nella domenica delle Palme. fu ruinata in parte da l'inondatione del Teuere, l'anno 1557, & e titolo di Cardinale.

S. Maria dell'Horto appresso Ripa. Vi e uno hospitale per gli infermi di detta compagnia. Questa Madonna e di molta diuotione,& ha indulgētia plenaria concessa alli pizzicaroli,& herbaroli,& artigiani di Roma,iquali sono di quella cōpagnia.

s. Cecilia similmente in Trasteuere,doue e questa chiesa, fu la propria casa, & habitatione di santa Cecilia laquale Pascale Papa consacro ad honore d'Iddio, & di santa Maria, & di santi Apostoli Pietro & Paolo, di santa Cecilia, & e titolo di Cardinale, & ui e stationi il Mercordi dopo la seconda domenica di quaresima, & nel giorno di santa Cecilia ui e indulgentia plenaria, & ui sono li corpi di santo Tiburtio, di santo Lucio Papa I. & di santo Massimo, il uelo di santa Cecilia, & molte altre reliquie.

Vi e anchora l'oratorio di santa Cecilia,e chi celebrera o fara celebrare nell'altare del santissimo sacramento in detta chiesa liberara un'anima dalle pene del purgatorio, come si uede scritto al lato di detto altare, e questo priuilegio li fu concesso da Papa Iulio III. In questo loco ui e un monasterio di uenerande donne Romane, che con buone opere, & santa uita seruono a Dio.

s. Grisogono, questa chiesa e anchor lei in Trasteuere, & e titolo di Cardinale e monasterio de frati Carmelitani, & ui e statione il lunedi doppo la quinta domenica di quaresima, & ui sono le infrascritte reliquie un braccio di santo Giacobo maggiore,una spalla di s.Andrea,il capo,e una mano di s.Grisogono,del legno della croce,& li capelli di Christo, una costa di s. stefano,delle reliquie di s. sebastiano,di s Cosmo, e Damiano,di s.Giuliano martire,di s. Pietro,di s. Paolo, & santo Andrea,di s Matteo apostoli,di santo Vrbano Papa,di san Lorenzo,di s.Primo,& Feliciano,di s.Georgio,di s.Cecilia,di s. Prisca,di s.Ninfa,& di santo Dionisio,del sepolcro di Christo, del monte sion,& della terra santa di Gierusalem.

Vi sono anchora li sette altari priuilegiati, come nella chiesa di san Paolo fuori di Roma, nel giorno di san Grisogono ui e indulgentia plenaria. Questa chiesa fu edificata da

fondamenti,al Reuerendiss. Card. Giouanni da Crema l'anno 1129. perche prima era stata rouinata, & le colonne che son in detta chiesa, erano nella Taberna meritoria, & e ornata di bellissimi marmi, & porfidi.

Santa Maria in Trasteuere, doue e hora questa chiesa, ui fu la Taberna meritoria Trastiberina, nellaquale era dato dal Senato alli soldati Romani, che per uecchiezza non poteuano piu militare, il uitto per insino al fine della lor uita, & in questo luogo, doue sono al presente, uicino al choro quelle due finestrelle cancellare di ferro, la notte che nacque il Nostro Saluatore usci miracolosamente della terra un fonte di oglio abbondantissimo, ilquale per spatio d'un giorno corse con grandissimo riuo fin'al Teuere, & Calisto primo, considerando questo miracolo, ui fece edificare una picciola chiesa: & essendo poi rouinata, Gregorio Terzo la fece rifare da i fondamenti, & la fece maggiore, & tutta dipingere. Questa chiesa e titolo di Cardinale, ui e statione il giouedi doppo la seconda domenica di quaresima. Et nell'ottaua dell'Assontione di nostra Donna ui e la plenaria remissione de' peccati. Et nel primo giorno dell'anno ui e la indulgentia di anni uenticinque milla, & la plenaria remessione de' peccati. Et ui sono li corpi di santo Calisto, & d'Innocentio, & di Giulio Pontefici & martiri, & di S. Quirino Vescouo, & e collegiata.

S. Francesco e Monasterio de' frati di san Francesco. Nel giorno della sua festiuita, & per tutta la ottaua ui e la plenaria remissione de' peccati, & nella detta chiesa ui e una cappella, doue e sepolto il corpo della beata Lodouica Romana, qual fa miracoli, & in questo loco habitò santo Francesco stando in Roma.

S. Cosmate, questa chiesa e posta doue era la Naumachia di Cesare, & e Monasterio di uenerande donne Romane rinchiuse dell'ordine di S. Francesco osseruanti, ui e molta indulgentia, e perdonanza per li peccati.

S. Pietro Montorio, monasterio de' frati zoccolanti. Questa chiesa e nel Ianicolo, & fu restaurata da Ferdinando Re di Spagna, & Clemente Settimo, essendo Cardinale ui fece fare la pala dell'altar grande, & il tabernacolo dal non mai a bastanza lodato

lodato Raffaele d'Vrbino. Et a man dritta entrando dalla por ta grande ui e una imagine di Christo a la colonna dipinto da frate Sebastiano Venetiano pittore eccellentissimo. Et doue e quella cappella rotonda fuori di detta chiesa e il luogo doue fu posto in croce san Pietro apostolo, & Paolo Terzo ui concesse molte indulgentie, come appare in un marmo sopra la porta per andare a detta cappella. Et hora ui e una bellissima sepoltura fabricata da Papa Giulio Terzo al zio Cardinale di Monte.

S. Pancratio, monasterio di frati di S. Ambrosio, questa chiesa e fuori della porta Aurea, nella uia Aurelia, e fu edificata da Honorio Primo, & e ornata di bellissimi porfidi, & e titolo di Cardinale, & ui e statione la domenica dopo Pasca. Et ui sono li corpi di san Pancratio Vescouo & martire, & di san Pancratio caualiero e martire, di san Vettore, Malco, Madiano, & di Gotteria. Et nel cimiterio di san Calipodio prete, & martire, ilquale e sotto di detta chiesa, ui e un numero infinito di martiri, liquali si possono toccare & uedere, ma non portarli uia senza licentia del Pontefice sotto pena di escommunicatione maggiore.

S. Honofrio monasterio de frati di S. Gieronimo; questa chiesa sta fra la porta Settignana & porta di san Spirito sopra del colle ameno, ui sono molte reliquie e perdonanze per li peccati, & e titolo di Cardinale, & ui stanno padri di uita essemplare e gentilissimi.

NEL BORGO.

S. Spirito in Sassia, questo hospitale fu edificato da Innocentio Terzo, & dotato di buone rendite, & Sisto Quarto lo ristauro, & gli accrebbe l'entrate, & fu detto in Sassia, perche iui habitorno un tẽpo quelli di Sassonia, & ui si fanno molte elemosine, & gouernano di continuo molti infermi, & orfanelli, & ui si maritano ogni anno buon numero d'orfanelle. Et ultimamente il Lando commendator di detto hospitale ui ha edificata da' fondamenti una bellissima chiesa, & ui e la perdonanza la domenica piu prossima a santo Antonio, & dal di della

Pentecoste per tutta l'ottaua,& ui e il braccio di S. Andrea, un dito di santa Caterina,& molte altre reliquie di santi.

S. Angelo, questa chiesa fu edificata dal beatissimo Papa Gregorio quando con il clero e popolo Romano andaua in processione cantando le letanie, che sopra la rocca del castello l'angelo Michele fu ueduto rimetter la spada sanguinolente dentro nel fodro, ui sono molte reliquie, & indulgentia plenaria in remissione delli peccati, & dura per tutta l'ottaua della sua festiuita, & ui e una compagnia di nobile persone Romane, che ogni anno maritano pouere citelle.

S. Maria di Campo santo, in questo luogo ui e un cimiterio di terra santa portata da Gierusalem, & qui si sepelliscono gli pellegrini,& pouere persone d'ogni natione, & per quanto si dice in tre giorni si consumano, & ui sono molte indulgentie, & molte reliquie, e grandissime cataste de morti.

S. Stefano delli Indiani dietro la chiesa di san Pietro in Vaticano, qui e l'habitatione di essi Indiani,& officiano nella lor lingua gli officii diuini, & li e molta indulgentia concessa da molti sommi Pontefici.

S. Egidio abbate, questa chiesa e posta fuori della porta di san Pietro in Vaticano, laquale e molto in diuotione al popolo Romano, che'l primo di Settembre ui uanno per essere aduocato della febre,& ui e indulgentia plenaria.

S. Lazaro, e Marta & Maddalena fuori della porta di san Pietro a piedi del monte Mario, alli 22. di Luglio ui e molta indulgentia e perdonanza delli peccati. Questa chiesa e posta fuori di Roma, perche ui e l'hospitale per li poueri che hanno il morbo di san Lazaro, che ui sono ben gouernati.

Santa Caterina, questa chiesa e nella piazza di san Pietro, & nel giorno di santa Caterina ui e la plenaria remissione de' peccati, & ui e del latte che usci in luogo di sangue dal collo di santa Caterina quando gli fu tagliata la testa,& dell'oglio che esce dal suo sepolcro.

S. Giacobo Scossa cauallo, questa chiesa e su la piazza a mezzo Borgo,& ui e la pietra, sopra laquale fu offerto il nostro Saluatore nel Tempio nel di della sua Circoncisione, & quella sopra laquale Abraam uolse sacrificare il figliuolo, lequali

quali furono portate a Roma per mettere in san Pietro da santa Helena,& giunte che furono doue e hora questa chiesa; li caualli che le conduceano crepomo,ne mai piu si potero con durre altroue perilche fu poi fatta questa chiesa,& quiui le col locarono,& e compagnia.

S.Maria Traspontina,in questa chiesa ui sono due colonne, allequali furno flagellati li beatissimi apostoli Pietro e Paolo; & ui e un Crocifisso che parlo a li detti apostoli,& molte altre reliquie,& e monasterio di frati Carmelitani.

DALLA PORTA FLAMINIA fuori del Popolo fino alle radici del Campidoglio.

S.Andrea fuori della porta del Popolo nella uia Flaminia, e una capella ritonda con grande arte, e bellezza fabricata da Papa Giulio Terzo, ilquale ui concesse indulgentia plenaria per li uiui,e per li morti,il di di santo Andrea all'ultimo di Nouembre,& in quel di si faceua una solenne processione di tutte le compagnie, & fraternita di Roma, da san Lorenzo in Damaso a san Pietro in Vaticano, doue si mostra il capo di esso santo Andrea.

S. Maria dal Popolo,doue e l'altar maggiore di detta chiesa sotto un'arboro di noce ui erano sepolte l'ossa di Nerone Imperatore custodite da i demonii, liquali infestauano ogn'uno che passaua per detto luogo, & Pascale Papa per riuelatione della beatissima Vergine,le cauo & getto nel Teuere,& fondo un'altare,& Sisto Quarto da fondamenti la rinouo,& da mezza quaresima insino per tutta la ottaua di Pasca ui sono ogni di anni mille,& tante quarantene di indulgentia Et nel di della Natiuita,Purificatione,Annonciatione,Visitatione,Assontione,& Concettione di Maria Vergine,& sue ottane, & tutti li sabbati di quaresima,ui e la plenaria remissione de' peccati. Et ui sono molte reliquie,& una delle imagini di nostra Donna, che dipinse san Luca,e ui stanno frati di santo Agostino.

S.Maria de Miracoli a canto le mura della porta del Popolo

e una chiesa molto frequentata,& diuota di molti miracoli,ui e plenaria indulgentia,& remissione delli peccati.

La Trinita,questa chiesa e nel monte Pincio, & fu fabricata a preghiere di san Francesco di Paula,da Lodouico Vndecimo Re di Francia,& e monasterio de' suoi frati.

S. Giacobo in Augusta. In questo luogo ui e un hospitale, nel quale si fanno molte elemosine, & si gouernano li infermi de infirmita incurabili, & nel di dell'Annunciatione di Maria Vergine,il primo giorno di Maggio,& de' morti,ui e la plenaria remissione de' peccati, & tutti li sabbati dell'anno ui e la remissione della terza parte de' peccati, & molti altri priuilegiati,come nelli marmi si puo leggere.

S. Ambrosio nella strada maestra dal Popolo,questa chiesa e stata fabricata dalla natione Milanese, con l'hospitale per li poueri della natione loro,Papa Clemente Settimo gli ha concesso grandissime indulgentie,& priuilegi.

S. Rocco a Ripetta,doue prima era il Mausoleo di Augusto Imperatore,e chiesa fabricata modernamente con un bellissimo hospitale per la natione Lombarda della compagnia di S. Martino,ui e ogni di indulgentia plenaria concessa da molti sommi Pontefici,& specialmente da Pio IIII.& e compagnia.

S. Gierolamo delli Schiauoni pure a Ripetta, e chiesa di molta diuotione,& ci e l'hospitale per la natione Schiauona, doue se li da albergo,& da uiuere,e ui sono molte reliquie.

S. Lorenzo in Lucina,questa chiesa fu anticamente il tempio di Giunone Lucina,& Celestino Terzo la dedico a san Lorenzo martire,& e titolo di Cardinale,& ui e statione il uenerdi doppo la terza domenica di quaresima. Et ui sono li corpi di santo Alessandro,Euentio,Teodolo,Seuerino,Pontiano, Eusebio,Vicentio,Peregrino,& Gordiano,due ampolle di grasso & sangue di san Lorenzo,un uaso pieno della sua carne abbrusciata, una parte della graticola,sopra laquale fu arrostito , & un panno,con ilquale l'Angelo netto il suo santissimo corpo , & molte altre reliquie,& e colleggiata.

S.Siluestro,questa chiesa fu edificata da Simaco Primo,& e titolo di Cardinale, & ui e statione il giouedi doppo la quarta domenica di quaresima . Et nel giorno di santa Chiara, & di

san

san Siluestro ui e la plenaria remissione de' peccati. Et ui e il corpo di san Giouanni Battista, di san Stefano Papa, & della beata Margarita di casa Colonna, che fu monaca in detto luo go, un pezzo di cappa di san Francesco, & di molti altri, e monasterio di monache di san Francesco.

Le Conuertite, questo e uno monasterio di sorelle dedicato a santa Maria Maddalena, per le meretrici pentite, ui e molta indulgentia plenaria, concessa da Papa Clemente Settimo, & Papa Paulo Terzo, & altri, e sono dell'ordine di s. Agostino.

Santi Apostoli, questa chiesa fu edificata dal Magno Constantino in honore delli dodici Apostoli, & essendo rouinata dalli heretici, Pelagio, & Giouanni sommi Pontefici la ristaurarono, & e titolo di Cardinale, & ui e statione tutti li uenerdi delle quattro tempora, il giouedi fra l'ottaua di Pasca, & la quarta domenica dell'aduento, & nel primo giorno di Maggio ui e la plenaria remissione de' peccati. Et ui sono li corpi di s. Filippo e Giacobo Apostoli, & di s. Giouanni, e Pelagio Papa e martiri, di s. Theodoro, Cirillo, Honorato, Colosio, Buono, Fausto, Proto, Giacinto, Giouiano, Mauro, Nazario, Claudia, Sabino, una gran parte di s. Grisante, & Daria, una costa di san Lorenzo, un ginocchio di s. Andrea, una spalla & braccio di s. Biagio, del legno della Croce, una ueste senza maniche di san Tomaso apostolo, & il scapolario di san Francesco. Vi sono frati d'esso san Francesco.

S. Marcello, questa chiesa fu edificata da una gentil donna Romana in honore di s. Marcello Papa, ilquale fu posto in detto luogo, che era una stalla, per commandamento di Massentio, & iui mori dal gran fetore che ui era, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il mercordi dopo la terza domenica di quaresima, & nel giorno di s. Marcello ui e indulgentia plenaria, & ui sono li corpi di s. Degna, Merita, Marcello, Feda, Giouanni prete, Biagio, Diogene, Longino, & Felicita con sette figliuoli, li capi di s. Cosmo & Damiano, una mascella di s. Lorenzo, un braccio di s. Matteo apostolo, & euangelista, & molte altre reliquie. E ui e parimenti la famosa compagnia del santo Crucifisso, laquale hora fabrica li appresso un'oratorio appartato, e ui sono frati de' Serui.

S. Maria

S. Maria in uia lata, questa chiesa e titolo di Cardinale, & nel giorno della Purificatione, & Natiuita di Maria Vergine ui e la plenaria remissione de peccati, & ui e l'oratorio di san Paolo apostolo, e di san Luca, nelquale scrisse gli atti delli apostoli, & dipinse quella imagine di Maria Vergine, che e in detta chiesa, in quello stato, nelquale esso san Luca hebbe prima di lei notitia, & pero la dipinse con l'annello in dito, laquale fino a questo giorno si uede in detto oratorio, nella cui figura la gloriosa Vergine operaua molti miracoli, & molti christiani che a quella ueniuano per gratie tornauano lieti & essauditi, chiamauasi prima l'oratorio di san Paolo, e Luca, & e collegiata.

S. Marco, questa chiesa fu edificata dal beato Marco Papa, & essendo ruinata, Paolo Secondo la ristauro, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il lunedi dopo la terza domenica di quaresima. Et nel primo di dell'anno, di san Marco euangelista, dell'ottaua, del corpo di Christo, dell'Epifania, di santo Abdon & Senen, e dal lunedi santo insino al martedi di Pasca ui e plenaria remissione de' peccati. Et ui sono molte reliquie, lequali si mettono sopra l'altar grande nelli giorni festiui di detta chiesa, & e collegiata.

S. Maria de Loreto, questa chiesa e posta nel foro, doue e la colonna Traiana, chiesa molto diuota, e con bellissimo ordine fabricata dalla compagnia delli fornari Italiani, ui e alli otto di Settembre indulgentia plenaria per li uiui, & per li morti.

S. Maria nel rione della Pigna, e uno monasterio di sante donne miserabili, ui sono molti priuilegi, & indulgentia plenaria a chi uisitera detta chiesa, appresso a questo u'e un'altro monasterio, nominato le mal maritate.

S. Maria della Strada, hora detta la Compagnia di Giesu, pur nel rione della Pigna alla piazza delli Altieri, quiui e ogni giorno grandissima indulgentia concessa alli padri di essa Cōpagnia di Giesu, detti preti reformati, liquali senza hauere di proprio fanno molte diuotissime opere in prediche, confessioni, communioni, & hanno fatto collegii, doue si impara le humane lettere Hebree, Greche, & Latine, in ogni faculta senza pagamento per commodita del poplo Romano, e de' poueri.

S. Maria sopra la Minerua, doue e questa chiesa fu gia il Tē-

pio di Minerua Calcidica,& ui sono tre famose compagnie del santissimo Sacramento,del Rosario,e della Nontiata, laquale ogni anno nel giorno della Nontiata marita molte citelle, & nel giorno di san Domenico ui e la plenaria remissione de pec cati,& chi celebrera,ò fara celebrare nell'altar grande di detta chiesa, liberera un'anima dalle pene del purgatorio, & ui sono uestimenti,& capelli di Maria Vergine,il corpo di santa Caterina da Siena,& molte altre reliquie, e monasterio de frati di san Domenico, & titolo di Cardinale.

S. Maria Rotonda,questa chiesa fu anticamente il Tempio di tutti li Dei,& Bonifacio Quarto l'ottenne da Foca Imperatore,& alli dodici di Maggio la consacrò a Maria Vergine, & a tutti li santi,& ui e statione il uenerdi dopo l'ottaua di Pasca, & nel di dell'inuentione della Croce,della Assontione, Natiuita,& concettione di Maria Vergine,& di tutti li santi,& per tutta la sua ottaua e la plenaria remissione de' peccati, & ui sono li corpi di S.Rasio,& Anastasio,e di molti altri,& e collegiata.

S. Maria Maddalena,In questa chiesa nel di della Maddalena ui e la plenaria remissione de peccati,& e della compagnia del Confalone.

S.Maria da campo Marzo. In questa chiesa sono monache, che gia quattrocento anni uennero di Grecia, qui e una imagine di un Saluatore molto diuota,che si chiama la pieta, & ci è il capo di san Quirino martire,& il capo di san Gregorio Nazianzeno,presso queste ui sono dui altri monasteri dell'ordine di san Francesco,chiamati di monte Citorio.

S. Maria in Aquiro, altrimenti santa Elisabetta nella piazza Capranica,questa chiesa e titolo di Cardinale,e ui son molte reliquie,e perdonanze concesse dalli sommi Pontefici massimamente da Papa Paolo Terzo nouamente per li fanciulli,& fanciulle miserabili,liquali in questo luogo sono di elemosine gouernati, & ammaestrati di lettere e uirtu per amor di Dio.

S. Mauro,in questa chiesa ui sono molte reliquie di santi,& priuilegi concessi in nome di san Bartholomeo, & Alessandro per la compagnia & natione Bergamasca alli 25 d'Agosto.

Su la medesima piazza e il gran collegio della compagnia di Giesu nouamente fabricato a utilita publica di ciascuno che desidera

desidera imparar lettere e buoni costumi, & a ogni uno s'insegna gratis.

S. Eustachio, questa chiesa fu edificata da Celestino Terzo, & e titolo di Cardinale, & ui e del sangue, uestimenti, corona di spine, & legno della Croce di Christo, e de la croce di S. Andrea, delli carboni, sopra liquali fu arrostito san Lorenzo, delle reliquie di S. Eustachio, di Theopista sua donna, & di Teopista & Agabito suoi figliuoli, & di molti altri, & e colleggiata.

S. Luigi nel Rione di santo Eustachio, questa chiesa e edificata dalla natione Francese con bellesissima fabrica, & e benissimo officiata, ui sono molti priuilegi, & indulgentia plenaria ogni giorno nella capella del Saluatore a lei contigua. Nella detta chiesa sono reliquie di s. Apollonia con molti altri santi, e ui e la compagnia delli SS. Medici di Roma.

S. Agostino, questa chiesa fu da fondamēti rinouata dal Reueren. Card. Guglielmo Rotomagense, & nel di di s. Nicola di Tolentino ui e la plenaria remissione de' peccati, & ui e il corpo di s. Monica, & una delle imagini di Maria Vergine di quelle che dipinse s. Luca, laquale al tempo d'Innocentio Ottauo fece molti miracoli, & e monasterio di s. Agostino.

S. Trifone, questa chiesa e cōtigua alla chiesa di s. Agostino, ui sono molte reliquie, e ui e statione il primo sabbato di quaresima, ui e il capo di s. Ruffina, & e la cōpagnia de' Calzolari.

S. Antonio de Porthoghesi appresso doue si dice de la Scrofa, questa chiesa Papa Gelasio la dedico a s. Antonio, & s. Vicentio, & la doto di molte indulgentie e priuilegi per la natione, Portoghese, quali in questo luogo hanno il suo hospitale, doue si da albergo, & uitto alli poueri forestieri del paese, che uengono a Roma.

S. Apollinare, questa chiesa fu gia il tempio d'Apolline, & Adriano primo la dedico a santo Apollinare, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il giouedi dopo la quinta domenica di quaresima, & ui sono li corpi di s. Eustratio, Nardario, Eugenio, Orelte, Aulentio, & e collegiata.

S. Giacobo delli Spagnuoli, questa chiesa fu edificata da Alfonso Paradina Spagnuolo, Vescouo Ciuitatense, & ui e la plenaria remissione de peccati a di 25. di Luglio, & ui e l'hospitale per

per la natione Spagnuola.

S. Maria dell'Anima, in questo luogo e uno hospitale doue e concesso alloggiamento a ciascuno Tedesco per tre notti.

S. Maria della Pace, questa chiesa fu edificata da Sisto Quarto, & nel di della Purificatione, Annonciatione, Visitatione, Neue, Assontione, Natiuita, Presentatione, & Concettione di Maria Vergine, e tutti li sabbati di quaresima ui e la plenaria remissione de' peccati, & da mezza quaresima insino per tutta l'ottaua di Pasca ui sono anni mille, e tante quarantene d'indulgentia, & ui sono molto reliquie, lequali nella solennita di detta chiesa si mettono sopra l'altar maggiore, & e monasterio de' Canonici regolari.

S. Tomaso in Parione, questa chiesa e titolo di Cardinale, e fu consecrata da Innocentio Secondo alli uent'uno di Decembre l'anno 1139. e pose nell'altar grande un braccio, e delle reliquie di S. Damaso, Calisto, Cornelio, Vrbano, Stefano, Silueſtro, & Gregorio pontefice, de li uestimenti di Maria Vergine, de i pani di orzo, de i sassi che fu lapidato santo Stefano, del sangue di santa Lucia, di s. Nicolo, Valentino, Sebastiano, Trāquillino, Foca, de quatordici Coronati, di s. Giouāni & Paulo, Crisante, & Daria, Cosmo, & Damiano, Ninfa, Sofia, Balbina, Marta, & Petronilla, lequali reliquie sono state occulte insino l'anno 1546. In questa chiesa e la compagnia delli scrittori della Corte Romana.

S. Saluator del Laoro nel Rione di Ponte, questa chiesa fu edificata dal Cardinale Latino Vrsino, & adornata di bellissima fabrica, & priuilegi, & e monasterio de frati dell'ordine di s. Giorgio in Alga, e iui e la compagnia delli Credentieri.

s. Giouanni delli Fiorentini in strada Giulia, fu cominciata a fabricare molto all'infretta per fare una bella chiesa, & alli uentiquattro di Giugno ui e indulgentia plenaria.

s. Biagio de la Panetta, questa chiesa fu edificata al tempo di Alessandro secondo, & ui e del legno della Croce, della ueste di Maria Vergine, delle reliquie di santo Andrea, Biagio, Crisante, & Daria, & Sofia, & e in strada Giulia, doue Papa Giulio secondo uoleua fare il palazzo della religione di Roma, & e del capitolo di san Pietro.

s. Lucia

S.Lucia detta della Chiauica nel rione di Ponte, in questa chiesa ui e ogni giorno indulgentia plenaria concessa da molti sommi Pontefici,& e della uenerabile compagnia del Confalone,quale appresso a detta chiesa ha il suo oratorio benissimo officiato.

S.Giouanni in Aino appresso Corte Sauella.In questa chiesa ui e una compagnia di molte persone detta dell'Oratione, altrimenti detta della morte,che con buone opere,& santa uita uiuendo,hanno indulgentia plenaria ogni seconda domenica del mese,& molti altri giorni dell'anno.

S. Gierolamo appresso il palazzo Farnese. In questa chiesa ogni giorno ui e indulgentia plenaria in remissione delli peccati,& quiui si fanno di molte elemosine a pouere persone di Roma uergognose dalla compagnia della Carita che in detta chiesa si congregano,& la chiesa e la loro.

Casa santa,questa chiesa e monasterio di monache di santa uita,quali con buona dottrina ammaestrano & imparano uirtu alle figliuole,& alli 18 di Decembre ui e perdonanza.

S.Lorenzo in Damaso,questa chiesa fu edifidata, & dotata dal beato Damaso Papa,& li dono una patena d'argento di libre uenti,un uaso di libre dieci,cinque calici,e cinque corone, & essendo mezza guasta,il Reuerendiss.Cardinale san Giorgio la reedifico da fondamenti,& ui instituì una capella di cantori, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il martedi doppo la quarta domenica di quaresima,& ui sono li corpi di san Buono,Mauro,Faustino,Giouino, Eutitio, & suoi fratelli, la testa di santa Barbara,del grasso di san Lorenzo,un piede di san Damaso,& molte altre reliquie,ui sono anchora due compagnie, una del santissimo sacramento,laquale fa molte elemosine, & e la prima che fusse fatta in Italia, & l'altra della concettione di nostra Donna, laquale ogni anno nel di della Concettione marita molte citelle, e un'altra di santo Sebastiano, & e collegiata.

S.Barbara,questa chiesa e tra piazza Giudea, & Campo di Fiore,& ui sono dell i capelli di santa Maria Maddalena,& delle uestimenta di Maria Vergine,del uelo & capo di santa Barbara,delle reliquie di san Bartolomeo,Filippo, & Giacobo apostoli,

postoli, di santa Margarita, & Felice, Lorico, Christoforo, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, & Petronilla, & di molti altri.

S. Martinello appresso la Regola, questa chiesa fu edificata da un Gualtiero monaco di S. Saluatore al tempo di Honorio Papa Terzo, qui e la tonica & uestimento che la beata Vergine Maria fece al suo figliolo Giesu Christo, laqual crebbe con lui.

S. Saluatore in campo appresso alla Regola, in questa chiesa ui e ogni giorno grande perdono, & ui e la compagnia della santissima Trinita, nellaquale si ricettano con carita li poueri pellegrini, che uengono a Roma, & quelli infermi poueri che escono de gli hospitali, che non sono bene guariti qui si rinforzano, & hora si chiama la Madonna della Trinita. & fa infiniti miracoli.

S. Maria de Monticelli, questa chiesa e nel rione della Regola, & ui sono li corpi di S. Ninfa uergine, & di S. Marciliano Vescouo, & altre reliquie.

S. Vincenzo, & Anastasio sul fiume, questa chiesa e della cõpagnia delli Cuochi.

S. Tomaso a lato al palazzo Farnesiano.

S. Caterina appresso corte Sauella, questa e una parochia, & e del capitolo di S. Pietro, e ui e la cõpagnia de' Calzettari.

S. Tomaso nel medesimo luogo, qui e l'hospitale della natione Inglese.

S. Andrea nel medesimo luogo e parochia, e ui e la compagnia de' sartori, detta di santo Huomo buono.

S. Brigida su la piazza Farnesiana.

S. Caterina da Siena, questa chiesa e in strada Giulia, & e della natione Senese.

S. Maria di Monserrat appresso Corte Sauella, in questa chiesa sono assai reliquie & indulgentie infinite, e rifatta nuouamente, e benissimo officiata da preti Spagnuoli, & e della corona d'Aragonia.

S. Alo, questo e uno bellissimo Tempietto sul fiume appresso strada Giulia, & e della compagnia de gli Orefici.

S. Stefano alla Chiauica di santa Lucia, e parochia, & e appresso l'hospitale de' Polacchi.

S. Celso

S.Celso, e Giuliano in Banchi, in questa chiesa e un piede della Maddalena, e molte altre reliquie, ui e una compagnia del santo sacramento, con molte indulgentie, & e colleggiata.

S.Biagio, questa chiesa e anchor lei nella Regola, & ui e l'anello di san Biagio, & molte reliquie.

S. Maria del Pianto, questa e una chiesa che prima si diceua santo Saluatore, & per li miracoli che iui un tempo la Vergine gloriosa ha fatti, e fa di cõtinuo, si dice santa Maria, e ui e ogni giorno indulgentia, & e compagnia.

S.Caterina de funari, in questa chiesa e il monasterio delle Citelle miserabili, lequali qui si nutriscono con santa uita, & buoni costumi, fino al tempo che sono in essere da maritarsi, & si maritano, ouero si fanno monache. In questo loco ogni giorno e perdonanza, & il giorno di santo Andrea ui e Giubileo plenario concessoli da Giulio Terzo, e molte altre indulgentie. Et hora ultimamente il Cardinale Cesis ui ha fabricato uno tempietto cosi uago & bello, come hoggidi si ueda in Roma.

S. Angelo in pescaria, gia tempio di Giunone nella uia Trionfale, hora chiesa colleggiata, & titolo di Cardinale, allaquale il senatore Romano offerisce uno calice ogn'anno nel giorno di santo Angelo di Maggio, ui sono molte reliquie, & fra l'altre nell'anno 1560. rimouendosi l'altare maggiore dal loco suo fu ritrouato sotto detto altare una cassetta di legno piena di reliquie con una lama di piombo con parole scritte che dicono in uolgare, Qui riposano li corpi de' santi martiri Simforosa, & di Zotico marito suo & de' suoi figliuoli, da Stefano Papa transferiti, lequali reliquie si mostrano due uolte l'anno con l'indulgentia plenaria, cioe la festa di santa Simforosa alli 18. di Luglio, & di santo Angelo alli 29 di settembre.

S.Nicolao in carcere. Doue e questa chiesa, furno le prigioni antiche, & essendo consoli C. Quinto, & M. Attilio iui fu fatto il tempio della Pieta, percioche essendo stato condennato a morire uno di fame in prigione, una sua figliuola ogni giorno sotto colore d'andarlo a uisitare li daua il latte, & accorgendosi li guardiani di cio, lo riferirno al senato, che per un tal atto di pieta, perdono al padre, & ad amendue diedero il uitto per

tutta la uita loro. Questa chiesa e titolo di Cardinale, ui e la statione il sabbato dopo la quarta domenica di quaresima, & nel di di S. Nicolao ui e la plenaria remissione de peccati. Et ui sono li corpi di san Marco, & Marcellino, Faustina, & Beatrice & una cotta di san Matteo apostolo, una mano di san Nicolao, & un braccio di santo Alessio, & molte altre reliquie.

S. Maria Aracelli. Questa chiesa e nel monte Capitolino, & e ornata di belle colonne & uarii marmi, & fu edificata sopra le ruine del tempio di Gioue Feretrio, & del palazzo di Augusto, & nel di di santo Antonio di Padoua, di S. Bernardino, dell'Assontione, Natiuita, & Concettione di Maria Vergine, di S. Lodouico Vescouo, & della Natiuita del Nostro Saluatore, ui e la plenaria remissione de' peccati, & ui sono li corpi di santo Arthemio, Abondio, & Abondantio, & dinanzi al coro ui e una pietra rotonda cancellata di ferro, nellaquale rimasero le uestigie de i piedi di uno Angelo quando Gregorio Papa la consecro, & una imagine di Maria Vergine dipinta da san Luca in quella maniera, che lei stette a la croce di Christo, & alla salita di detta chiesa ui e una longhissima scala di marmo di cento & uentiotto scalini, liquali furono fatti delli ornamenti del Tempio di Quirino, che era [illegible] monte Cauallo, & a tempi nostri si e ampliato e mutato il coro, e [illegible] frati zoccalanti, e ui sono altri priuilegi, & indulgentie infinite, e massime il primo di dell'anno.

DEL CAMPIDOGLIO
a man sinistra uerso li monti.

S. Pietro in carcere Tulliano. Questa chiesa e a piedi di Campidoglio, & la consecro, san Siluestro, & iui stettero prigioni san Pietro, & san Paolo, liquali uolendo battezzare Processo, & Martiniano guardiani di detta prigione, ui nacque miracolosamente una fontana. Et ogni giorno ui sono anni mille, e ducento d'indulgentia, & la remissione della terza parte de' peccati, & nelli giorni festiui sono duplicati, & ui sono li corpi di san Processo, & Martiniano. E di sopra ui e la chiesa di san Giosefo, compagnia de' Falegnami.

S.Adriano. Queſta chieſa e anchor lei nel foro Romano, & fu anticamente lo Erario,& Honorio Primo la conſacro a ſanto Adriano, & e titolo di Cardinale,& ui ſono li corpi di ſanto Mario, & Martha, & delle reliquie di ſanto Adriano, & di molti altri.

S.Lorenzo nel foro Boario,o Romano, nel portico di Antonino,e Fauſtina. Qui e la compagnia delli Speciali.

S.Coſmo & Damiano. Queſta chieſa e nel foro Romano, & fu anticamente il tempio di Romolo, & Felice Quarto lo dedico a ſan Coſmo & Damiano,& eſſendo rouinata,il beato Gregorio la reſtauro,& e titolo di Cardinale, & ui e ſtatione il giouedi dopo la terza domenica di quareſima,& ogni di ui ſono anni mille d'indulgentia,& ui ſono li corpi di ſan Coſmo, & Damiano,& molte altre reliquie, & le porte che ui ſono di rame,ſono antiche,ſtannoui frati di ſan Franceſco.

S.Maria noua. Queſta chieſa e uicina all'arco di Tito, e fu edificata da Leone Quarto,& eſſendo rouinata Nicolo Quinto la riſtauro,& e titolo di Cardinale,& ui ſono li corpi di ſanto Nemeſio,Giuſtino,Sinforiano,Olimpio,Eſſemperio,& Lucilla,& dinanzi l'altar grande in quella ſepoltura cancellata di ferro ui e il corpo della [illegible] Franceſca Romana, laquale fu da [illegible] canonizata. Et una dell'imagine che dipinſe ſan Luca in un tabernacolo di marmo, laquale era in Grecia nella citta di Troade,& fu portata a Roma dall'illuſtre caualier Angelo Freapani,& eſſendoſi abbruſciata queſta chieſa al tempo d'Honorio Terzo,la detta imagine non hebbe leſione alcuna. Sonoui li monaci bianchi di ſan Benedetto, cioe di monte Oliueto.

S.Clemente e fra il Coliſeo,e ſan Giouanni Laterano, & e titolo di Cardinale,& ui e ſtatione il lunedi dopo la ſeconda domenica di quareſima,e la plenaria remiſſione de' peccati, & ogni giorno ui ſono anni quaranta, e tante quarantene d'indulgentia,& nella quareſima ui ſono duplicate, e ui ſono li corpi di ſan Clemente,& di ſanto Egnatio, & ui ſtanno frati di ſanto Ambroſio,& nella cappella che e fuori della chieſa ui e il corpo di ſan Seruolo, ui ſono ancho molte reliquie, lequali nel giorno della ſtatione ſi ueggono ſu l'altar grande. Et doue

o queſta

e questa capella del Saluatore fuori di detta chiesa uerso il Coliseo, partori quella femina che fu creata Papa, & percio il Pontefice quando ua a san Giouanni Laterano non passa per questa strada, ma ua da quella uerso le sette sale. Et in questa capelletta detta santa Maria Imperatrice uerso s. Giouanni Laterano e una imagine di Maria Vergine, laquale parlo a san Gregorio, e lui ui concesse a chiunque dira tre uolte il Pater noster & l'aue Maria anni sedici d'indulgentia per ciaschuna uolta.

SS. Quattro coronati. Questa chiesa e nel monte Celio, & fu edificata da Honorio Primo, & essendo rouinata, Leone Quarto la rifece, & Pascale Secondo la ristauro, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il lunedi dopo la quarta domenica di quaresima, & ui sono li corpi di S. Claudio, Nicostrato, Semproniano, Castorio, Seuero, Seueriano, Carpoforo, Vittorino, Mario, Feliciassimo, Agapito, Hippolito, Aquila, Prisco, Aquinio, Narciso, Felice, Apollino, Benedetto, Venantio, Diogene, Liberale, & Festo, il capo di san Proto, di santa Cecilia, Alessandro, & sisto. A nostri tempi Pio Quarto ha con nuoua fabrica & grandissima spesa ornato, & ampliato il luogo, & messiui gli orfanelli, & orfanelle, & fatta la strada dritta dalla porta della chiesa all'arco di san Giouanni Laterano.

S. Pietro, & Marcellino. Questa chiesa e anchor lei tra il Coliseo, & san Giouanni Laterano, & fu edificata dal Magno Constantino, ilquale ui dono una patena d'oro di libre trentacinque, quattro candelieri dorati di dodici piedi l'uno, tre calici d'oro ornati di pietre preciose, un'altare d'argento di libre ducento, & un uaso d'oro di libre uenti essendo poi rouinata, Alessandro Quarto l'anno 1260 alli dieci d'Aprile la ristauro, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il sabbato dopo la seconda domenica di quaresima, & ui sono delle reliquie di detti santi Pietro, & Marcellino, & di molti altri come appare in quella pietra di marmo murata fuori di detta chiesa, & e del capitolo di san Giouanni Laterano.

S. Matteo Merulana. Questa chiesa e nella uia che ua da S. Giouanni Laterano a s. Maria Maggiore, & nel giorno di san Matteo ui e la plenaria remissione de peccati, & ogni di sono anni mille, & tante quarantene di indulgentia, & la remissione

della settima parte de' peccati, e titolo di Cardinale, e ui stanno frati di santo Agostino.

S. Pietro in Vincola. Questa chiesa fu edificata da Eudossa moglie d'Arcadio Imperatore sopra le ruine della curia uecchia, & Sisto Terzo la consecro, & essendo rouinata Pelagio Papa la ristauro, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il primo lunedi di quaresima, & il primo di d'Agosto ui e la plenaria remissione de' peccati, & ui sono li corpi de i santi Machabei, & le catene con lequali fu legato san Pietro in prigione, in Gierusalem, una parte della croce di santo Andrea, & molte altre reliquie, ui e anchora un Moise di marmo sotto la sepoltura di Giulio Secondo scolpito con marauiglioso artificio dal diuinissimo Michelangelo Fiorentino, ui stanno canonici regolari.

S. Lorenzo in Palisperna. Questa chiesa e sopra il monte Viminale, & iui fu martorizato san Lorenzo, & fu edificata da Pio Primo sopra le ruine del palazzo di Decio Imperatore, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il giouedi dopo la prima domenica di quaresima, & ui e il corpo di santa Brigida, un braccio di San Lorenzo parte della graticola, & delli carboni, con liquali fu arrostito, & molte altre reliquie. Vi sono monache di san Francesco.

S. Agata. Questa chiesa fu la casa materna di san Gregorio, & lui la consacrò di santa Agata, & e ornata di uarii marmi, & e titolo di Cardinale.

S. Lorenzo in Fonte. Questa chiesa e fra santa Potentiana, & san Pietro in Vincola, & fu la prigione di san Lorenzo: nella quale uolendo lui battezzare S. Hippolito, & S. Lucillo, ui nacque una fonte, laquale u i si uede insino al presente.

S. Potentiana. Questa chiesa fu gia la casa paterna di detta santa, & ui furono le Therme Nouatiane, & Pio I. la consecro, essendo rouinata. Simplicio la ristauro, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il martedi dopo la terza domenica di quaresima, & ogni di ui sono anni tre milla, & tante quarantene di indulgentia, & la remissione della terza parte de' peccati, & iui e il cimiterio di Priscilla, nelquale sono l'ossa di tre milla martiri. Et nella cappella che e appresso l'altar maggiore san Pietro apostolo celebro la sua prima messa, & ui e la liberatione di una

di una anima dalle pene del purgatorio,& a chi celebrera o fa-ra celebrare in detta capella. Et in quella di S. Paſtore ui e un pozzo,nelquale ui e il ſangue di tre milla martiri,raccolto e po ſto in detto luogo da S. Potentiana. Et celebrando un prete in detta capella,dubito ſe nell'hoſtia conſecrata era il uero corpo di Chriſto,& ſtando in queſto dubbio l'hoſtia li fuggi di mano, & cadde in terra,& ui fece un ſegno di ſangue,ilquale infino ad hoggi ſi uede,& e cancellato da una picciola grata di ferro.

S. Vito in Macello. Queſta chieſa e appreſſo l'arco di Galie-no,& e titolo di Cardinale, & nel giorno di ſan Vito ui ſono anni ſei milla d'indulgentia,& ui ſono delle reliquie di ſan Vi-to,con lequali ſi fa uno oglio che guariſce la morſicatura delli cani arrabbiati, & ſopra quella pietra di marmo cancellata di ferro ſono ſtati mazzati un numero infinito di martiri.

S. Giuliano. Queſta chieſa e anchor lei uicina alli Trofei di Mario,& ui ſono le reliquie di ſan Giuliano & Alberto,con le quali ſi fa un'acqua,laquale guariſce ogni febre, & altre infirmi tadi. Vi ſtanno frati Carmelitani.

S. Euſebio. Queſta chieſa e anchor lei poco diſcoſta dalli det ti Trofei,& e titolo di Cardinale,& ui e ſtatione il uenerdi do-po la prima domenica di quareſima, & ogni di ui ſono indul-gentie aſſai,& ui ſono li corpi di S. Euſebio, Vincentio Roma-no, Orſio, Gregorio Nazianzeno, Paolo confeſſore, del freno del cauallo di Conſtantino fatto di un chiodo,che conficco in croce il Noſtro Saluatore,della colonna allaquale fu battuto, & del ſuo monumento,delle reliquie di S. Stefano Papa, Bar-tolomeo, Matteo, Helena, Andrea,& di molti altri. Vi ſtanno frati Celeſtini.

S. Luca appreſſo ſanta Maria Maggiore. Queſta chieſiola e della compagnia de' Pittori.

S. Bibiana. Queſta chieſa e di la dalli Trofei di Mario nella uia Labicana,& fu edificata da Simplicio Papa,& eſſendo ro-uinata Honorio Terzo la riſtauro. Et nel giorno di tutti li San ti ui ſono anni 60000. d'indulgentia, & ogni di ui ſono 9000. ui e il cimiterio tra dui lauri,nelquale ſon l'oſſa di cinquemilla martiri,& ui e una herba che pianto ſanta Bibiana,quale ſana il mal caduco.

S. Martino. Questa chiesa e nel monte Equilino,& fu dedicatà da Sergio Primo, & Simmaco ui fece sopra l'altar maggiore un tabernacolo d'argento di libre 120.& e titolo di Cardinale,& ui sono li corpi di san Siluestro,Martino,Fabiano,Stefano,& Soter Pontefici,di Asterio,Ciriaco,& di molti altri,come appare scolpito in una pietra che e nella parte destra del coro in detta chiesa, laquale a tempi nostri e stata benissimo ornata dalla bo.me.di Diomede Carafa Cardinale d'Ariano, e ui stanno frati Carmelitani,e ui e statione il giouedi dopo la quarta domenica di quaresima,laquale gli fu restituita a tempi nostri da Paolo Quarto.

S. Prassede. Questa chiesa e uicina a santa Maria Maggiore & fu consecrata da Pascale Primo, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il Lunedi santo,& ogni giorno ui sono anni dodici millia,& tante quarantene d'indulgentia, & la remissione della terza parte de' peccati,& sotto l'altar grande ui e il corpo di santa Prassede. Et nella capella dimandata hotto del paradiso,nel quale non entrano mai donne,ui sono li corpi di S. Valentino,& Zenone,sopra la colonna,allaquale fu flagellato il nostro Redentore,laquale fu condotta in Roma dal Reuerendissimo Cardinal Colonna nominato Giouanni, & nel mezzo di detta capella sotto quella pietra rotonda ui sono sepolti quaranta martiri,tra liquali sono undici sommi Pontefici. Et chi celebrara in questa capella,liberera un'anima dalle pene del Purgatorio. Et nel mezzo della chiesa, doue e quella pietra rotonda cancellata di ferro,laquale fece cancellare Leone Decimo dopo ueduto il detto sangue, ui e un pozzo, nelquale ui e del sangue d'infiniti martiri, ilquale la beata Prasseda andaua cogliendo per Roma con una sponga, & lo portaua in detto pozzo,ui sono ancho molte reliquie, lequali nel giorno di Pasca dopo il uespero si mostrano. Stannoui frati di Vall'ombrosa.

S. Antonio.Questa chiesa e uicina a santa Maria Maggiore, & a santa Prassede,doue e uno hospitale donde si gouerna molti ammalati.nel giorno di santo Antonio ui e indulgentia plenaria,e ui sono molte reliquie.

S Quirico.Questa chiesa e uicina alla Torre de i Conti, & e titolo

titolo di Cardinale,& ui e statione il Martedi dopo la quinta domenica di quaresima,& ui sono molte reliquie.

S.Susanna. Questa chiesa e nel monte Cauallo , & e titolo di Cardinale,& ui e statione il sabbato dopo la terza domenica di quaresima. Et ui sono li corpi di S. Susanna, di Sabino suo padre,& di Felice sua sorella,& della ueste,& legno della croce & sepolcro di Christo,della ueste, & capelli di Maria Vergine, & delle reliquie di S.Luca, Tomaso, Lorenzo, Marcello, Simone, Siluestro, Bonifacio, Clemente, Antonio abate, Lione, Biagio, Saturnino, Agapito, Lino, Luciano, Grisante, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano Papa, Gregorio Nazianzeno, Caterina, Dalmatio, e di molti altri, stannoui frati di S. Agostino.

S. Vitale. Questa chiesa e nella ualle di monte Cauallo ; & essendo rouinata fu ristaurata da Sisto IIII. & e titolo di Cardinale,& ui e statione il uenerdi dopo la seconda domenica di quaresima, & e colleggiata.

S. Costanza. Questa chiesa e fuori della porta di S. Agnese, hora detta Porta Pia,& e di forma rotonda,& fu anticamente il tempio di Bacco,& Alessandro Quarto la dedico a S. Costanza Vergine figliuola del Magno Constantino, laquale e sepolta in detta chiesa in un bellissimo sepolcro di porfido, e anchora in detto luogo la chiesa di S. Agnese, edificata dalla detta S. Costanza in honore di S. Agnese, perche lei la libero dalla lepra, & ha le porte di rame,& e ornata di uarie pietre,& ui e un'annello mandato dalla S. Agnese. La tengono li frati di san Pietro in Vincola , & quiui tengono gli agnelli della lana de' quali si fanno li palii per gli Arciuescoui.

S. Maria de gli Angeli. Alli cinque d'Agosto 1561. Pio IIII. dedico in honore della Madonna de gli Angeli la stupenda fabrica delle Therme di Diocletiano Imperatore posta nel monte Quirinale, hoggidi chiamato monte Cauallo,& con uniuersal consenso del popolo Romano la diede alli frati Certosini, quali prima habitauano a santa Croce in Gierusalem , & alla detta chiesa concesse li medesimi priuilegi, stationi,& indulgentie, che gode santa Croce sudetta . Dando di piu indulgentia plenaria a tutte quelle persone, che nelli giorni della Natiuita, e nella resurrettione di nostro Signore, e della Pentecoste,

& della Natiuita, Purificatione, & Aſſontione della Madonna, & nel dı della dedicatione di eſſa chieſa la uiſitaranno.

DAL CAMPIDOGLIO a man dritta uerſo li monti,

S. Maria liberatrice. Queſta chieſa e anchor lei nel Foro Romano, & ſan Silueſtro la conſecro dopo lo hauer ligata la bocca a un dragone che iui era in una profondiſſima grotta, ilquale con il ſuo fiato corrompeua l'aria di Roma, & ſigillata la bocca con l'impreſſione della ſantiſſima croce, mai fece piu nocumento alcuno, & ui conceſſe ogni giorno anni undici mil la d'indulgentia.

S. Maria della conſolatione. In queſta chieſa ui e una imagi ne di Maria Vergine, che fa molte gratie, & nella ſeconda domenica di Giugno dal primo al ſecondo ueſpero ui'e la plenaria remiſſione de' peccati conceſſa da Siſto Quarto. Et nella capella di S. Maria di gratia u'e una imagine di quelle che dipin ſe S. Luca, & ui e uno hoſpitale, nelquale ſi fanno molte elemo ſine, & di continuo ſi riceuono tutti gli infermi che ui uanno.

S. Giouanni decollato. Queſta e una belliſſima chieſa edificata dalla natione Fiorentina, doue, e una compagnia adimandata della Miſericordia, queſta compagnia ſepelliſſe tutti li morti giuſtitiati, e nel giorno di S. Giouanni decollato ui e indulgentia plenaria, & in quel giorno ſi libera un di prigione, che ui ſi troua per la uita, e hanno in queſto loco un belliſſimo oratorio per detta natione.

S. Alo. Qui e la compagnia de' Ferrari.

S. Anaſtaſia. Queſta chieſa e titolo di Cardinale, & fu il titolo di S. Gierolamo, & ui e ſtatione il martedi dopo la prima domenica di quareſima, nel giorno della Natiuita del Signore all'aurora, & il martedi fra l'ottaua della Penteco ſte. Et ui e il calice di ſan Girolamo, & molte altre reliquie.

S. Maria in portico. Queſta chieſa e titolo di Cardinale, & fu gia la caſa di Galla figliuola di Simaco patricio Romano, donna di ſanta uita, allaquale nel Pontificato di Giouanni I. deſinando fu portato dalli Angeli ſopra la ſua credenza un zafiro

ſtro di mirabil ſplendore, nelquale e impreſſa l'imagine di Maria uergine con il Saluatore in braccio. Et Gregorio Settimo, moſſo da queſto miracolo ui conſacro queſta chieſa, & colloco ſopra l'altare grande in un Tabernacolo cancellato di ferro la detta imagine, laquale ui ſi uede anchora hoggidi. Et quel tempio rotondo che e al ponte di ſanta Maria, fu anticamente il Tempio della pudicitia.

S.Gregorio. Queſta chieſa fu la caſa paterna di S. Gregorio Papa, laquale l'anno ſecondo del ſuo Ponteficato conſecro a ſanto Andrea apoſtolo, & prego l'onnipotente Iddio che a qualunque perſona eleggera quiui la ſua ſepoltura eſſendo fedel Chriſtiano, uogli concedere uita eterna, & finita, che hebbe l'oratione gli apparue un'Angelo, & gli diſſe: O Gregorio l'oratione tua e ſtata eſſaudita. Et il di della commemoratoine de i morti, & per tutta l'ottaua ui e la plenaria remiſſione de peccati, & chi celebrara in quella capella che e appreſſo la ſacriſtia, liberara un'anima dalle pene del purgatorio, & ui e un braccio di ſan Gregorio, & una gamba di ſan Pantaleone, e ui ſtanno monaci di ſan Gregorio.

S. Giouanni e Paolo. Queſta chieſa e nel monte Celio, & e titolo di Cardinale, e ui e ſtatione il primo uenerdi di quareſima, ui ſono li corpi di ſan Giouanni e Paolo, di ſan Saturnino, Priſtina, Donata, & Seconda, delle reliquie di S. Stefano, Silueſtro, Nicolao, Griſante, & Daria, Ceſas, Saturnino, Sebaſtiano, Mamiliano, Aleſſandro, Praſſede, Lucia, Matteo, Conſtantino, Secondo, & Peregrino, & della ueſte, croce, & ſepolcro di Chriſto, & la pietra ſopra laquale furono decapitati ſan Giouanni, e Paolo, & e quella ch'e nell'altare, che e nel mezzo della chieſa, & li ſuoi corpi ſono nel muro dirimpetto al detto altare. Vi ſtanno frati Geſuati

S. Maria in Dominica, altrimente della Nauicella. Queſta chieſa e titolo di Cardinale, & ui e ſtatione la ſeconda domenica di quareſima, & e coſi detta, da quella Nauicella di pietra, che e dinanzi detta chieſa, & e anchor lei nel monte Celio.

S.Stefano Rotondo. Queſta chieſa e nel monte Celio, & fu gia il Tempio di Fauno, & Simplicio Primo lo dedico a S.Stefano protomartire, & eſſendo rouinata, Nicolo Quinto la riſtauro,

stauro,& e titolo di Cardinale,& ui e statione il uenerdi dopo la quinta domenica di quaresima,& nel giorno di san Stefano, & ui son li corpi di san Primo,& san Feliciano,& delle reliquie di santa domicilla, Agostino,& Ladislao,& di molti altri. E ui stanno frati bianchi Vngheri.

S.Giorgio. In questa chiesa ui e statione il secondo giorno di quaresima,& e titolo di Cardinale,& ui e il capo di S.Giorgio,& il ferro della lancia,& una parte del suo stendardo,e molte altre reliquie.

S.Sisto.Questa chiesa e uicina a quella di san Gregorio,& fu dotata da Innocentio Quarto, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il mercordi dopo la terza domenica di quaresima, & ui sono li corpi di san Sisto,Zeferino,Lucio I.Lucio II.Luciano,Felice,Antero,Massimo,Giulio, Sotero I.Sotero II. Partenio,& Calocerio,del latte,& capelli di Maria Vergine, della ueste di S.Domenico,del uelo, & mammella di santa Agata, delle reliquie di san Martino,Agabito,Andrea,Pietro,Lorenzo,& Stefano,& di molti altri,& una imagine di Maria Vergine di quelle che dipinse san Luca, e ui stanno monache di san Domenico.

S.Sabina.Questa chiesa fu anticamente il tempio di Diana, & e nel monte Auentino,e titolo di Cardinale,& ui e statione nel primo giorno di quaresima, & essendo rouinata, fu da un Vescouo Schiauone nel Pontificato di Sisto III. riedificata, & fu la casa di santa Sabina,& al tempo di Honorio III.era il Palazzo Pontificale, & lo dono a san Domenico, & confermo la sua religione l'anno 1216.e ui sono suoi frati. Vi sono anchora li corpi di S. Sabina,Sarafia,Peregrina,Euentio,Teodolo,& di s.Alessandro Papa,una spina della corona del nostro Redentore,& un pezzo di canna, con laquale li fu percosso il capo, della ueste di san Domenico,del sepolcro della Vergine Maria, della terra santa di Gierusalem,un pezzo della croce di s.Andrea,una costa d'uno dell'Innocenti,delle reliquie di s. Pietro, Paolo, Bartolomeo, Mattia, Filippo, & Giacobo, Giouanni Chrisostomo,Cosmo,Damiano,Appollinare,Stefano protomartire,Lorenzo,Orsola,Margarita,Christoforo, Girolamo, Giuliano,Gregorio Papa,Martino,Sebastiano,Cecilia,& di s.

Maria

Maria Egittiaca, & una croce d'argento piena di reliquie, nel mezzo dellaquale e una crocetta del legno della croce. E quel la pietra negra che e attacata all'altar grande fu tirata dal Diauolo a s. Domenico per ammazzarlo, mentre faceua oratione in detto luoco, ma si spezzo miracolosamente, & lui non hebbe male alcuno.

S. Alessio. Questa chiesa e nel monte Auentino, & fu la casa di s. Alessio, & iui si uedono anchora certi scaloni di legname a mano dritta dell'altar grande, doue fece penitenza, dopo che ritorno di pellegrinaggio insino al fine di sua uita, che furon anni 17. ne fu mai dal padre, o d'alcun'altro di casa conosciuto. In questa chiesa u'e nel giorno di s. Alessio la plenaria remissione de' peccati, & ogni di ui e indulgentia di anni cento, e tāte quarantene, & sotto l'altar grāde, ui sono li corpi di s. Bonifacio, di s. Hermete martiri, e molte altre reliquie, Et quell'imagine de la beatiss. Vergine che e nel tabernacolo alto, era in una chiesa nella citta di Edessa, dinanzi laquale il beatiss. Alessio essendo in detta citta faceua spesso oratione. Et andando un di a detta chiesa per orare, ritrouo le porte serrate, e la detta imagine disse due uolte al portinaro apri, & fa entrare l'huomo d'Iddio Alessio, perche egli e degno del cielo. Vi stanno frati di san Girolamo.

S. Prisca. Questa chiesa e anchor lei nel monte Auentino, & fu gia il tempio d'Hercole fatto da Euandro, & ui habito s. Pietro apostolo, & essendo rouinata Calisto III. la riedifico, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il martedi santo. E ui sono li corpi di santa Prisca, di santa Aquila sua madre, & di s. Aquilo prete, e martire, la stola di san Pietro, & un uaso di marmo, nelquale lui battezaua, & altre reliquie, & e collegiata.

S. Saba abbate. Questa chiesa e anchor lei sopra il detto mōte, & ui e una fontana, nellaquale e il scapolario di san Saba, e dellaquale esce marauigliosa uirtu in sanare molte infirmita, & specialmente il flusso di sangue. Et in un sepolcro di marmo appresso il coro ui sono li corpi di Vespasiano & Tito Imperatori. Vi stanno frati di san Bernardo.

S. Balbina. Questa chiesa e nell'istesso monte, e fu consecrata da s. Gregorio, & e titolo di Cardinale, & ui e statione il mar

edi dopo la ſeconda domenica di quareſima,& ogni di ui ſono anni ſette d'indulgentia,& ui ſono li corpi di ſanta Balbina, di ſanto Quirino,& di cinque altri ſanti, il nome de quali e ſcritto nel libro della uita.

S.Giouanni dinanzi porta Latina. Queſta chieſa e a porta Latina,& e titolo di Cardinale,& ui e ſtatione il ſabbato dopò la quinta domenica di quareſima,& alli ſei di Maggio, ui e la plenaria remiſſione de peccati. Et quella capella rotonda, che e fuori di detta chieſa alla porta della citta, e il luogo doue fu poſto ſan Giouanni apoſtolo nell'oglio bogliente per commandamento di Domitiano Imperatore, & egli ne uſci ſenza leſione alcuna.

S.Anaſtaſio.Queſta chieſa e fuori di Roma nella uia Oſtienſe,& fu conſecrata da Honorio Primo l'anno 1201.nellaquale furono preſenti uent'uno Cardinali.Et ui e una colonna,ſopra laquale fu decapitato ſan Paolo apoſtolo,la teſta delquale dopo che fu ſeparata dal buſto fece tre ſalti,& iui nacquero miracoloſamente quelle tre fontane,che inſino al di d'hoggi ui ſi uedono,& nel giorno di ſanto Anaſtaſio ui e indulgentia plenaria,& ogni di anni ſei milla d'indulgentia, & ui e la teſta di ſan Vincentio & Anaſtaſio martiri, & altre reliquie aſſai.

Scala celi, Queſta chieſa e appreſſo a ſanto Anaſtaſio nella uia Oſtienſe,& ogni giorno ui ſono molte iudulgentie, & alli uentiſette di Gennaro ui e la liberatione di un'anima, celebrando, o facendo celebrare ſotto l'altare doue ſono l'oſſa di dieci milla martiri,che ſi poſſono uedere,ma non toccare, e ui e il coltello con ilquale furno ammazzati eſſi martiri, & ogni giorno ui ſono dieci milla anni d'indulgentia.

S Maria Annonciāta Queſta chieſa e nella medeſima uia,& conſecrata l'anno 120 alli 9 d'Agoſto.Et nel di dell'Annonciata ui e la plenaria remiſſione de peccati,& ogni di ui ſono anni dieci milla d'indulgentia,& e nel mezzo del camino di detta chieſa di ſanto Anaſtaſio, & quella di ſan Sebaſtiano, e doue e quella croce, ui ſono li corpi di dieci milla ſoldati martiri.

S.Maria in Via. In queſta chieſa ſono indulgentie infinite, & iui e una deuotiſſima figura della Madonna con miracoli aſſaiſſimi,& e titolo di Cardinale,& ui ſtanno frati de' Serui.

LE STATIONI

indulgentie,& gratie ſpirituali,che ſono nelle chieſe di Roma, ſi per la quadrageſima, come per tutto l'anno.

NEL MESE DI GENNARO.

IL primo di dell'anno, che e la circonciſione del noſtro Signore,e ſtatione a ſanta Maria in Traſteuere ad fontes olei,e ui ſono uenticinque milla anni di uera indulgentia, & la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

Quel medeſimo giorno,e ſtatione a ſanta Maria Maggiore, & a ſanta Maria in Araceli e plenaria indulgentia di tutti li peccati.

6 Il giorno dell'Epiſania del Signore,e ſtatione a ſan Pietro, e gli ſono uent'otto milla anni d'indulgentia, e tante quarantene, e plenaria remiſſione di tutti li peccati, & coſi per tutta l'ottaua.

7 A ſanto Giuliano e indulgentia plenaria.

10 Alla chieſa della Trinita a ſan Paolo primo Eremita, indulgentia plenaria, alla chieſa della Trinita.

13 L'ottaua dell'Epiſania e ſtatione a ſan Pietro, & la indulgentia plenaria di tutti li peccati.

16 A ſan Marcello Papa e l'indulgentia plenaria.

17 A ſanto Antonio Abate,e l'indulgentia plenaria.

18 A ſanta Priſca indulgentia plenaria,& e anco indulgentia plenaria a S. Pietro per la celebratione della catedra di ſan Pietro ordinata del 1557 da Papa Paolo IIII. e moſtraſi la catedra,& il uolto ſanto.

20 A ſan Sebaſtiano,e l'indulgentia plenaria.

21 A ſanta Agneſe e l'indulgentia plenaria.

22 A ſanto Vincenzo, & Anaſtaſio e l'indulgentia plenaria.

25 La conuerſione di ſan Paolo apoſtolo, a ſan Paolo e l'indulgentia plenaria.

27 A ſan Giouan Chriſoſtomo, e l'indulgentia plenaria di tutti li peccati, & a Scala celi indulgentia plenaria

31 A ſan

31 A san Ciro & Giouanni e statione a santa Croce,& e l'indulgentia plenaria,& indulgentia plenaria in santo Ciro, & & Giouanni.

NEL MESE DI FEBRARO.

1 A santa Brigida e indulgentia plenaria.
2 La festa della purificatione della Vergine Maria e statione a santa Maria Maggiore,& a santa Maria de gli Angeli,& ui e la indulgentia plenaria di tutti li peccati.
Quel di medesimo, e statione a s.Maria in uia lata,& a s.Maria dalla Pace,& ui e l'indulgentia plenaria di tutti li peccati.
3 A santo Biagio indulgentia plenaria.
5 A santa Agata e l'indulgentia plenaria.
9 A santa Appollonia nella chiesa di san Luigi indulgentia plenaria.
22 Alla catedra di san Pietro,e l'indulgentia plenaria in S.Pietro,e si mostra la catedra.
24 A santo Mattia apostolo indulgentia plenaria.
26 A santa Constantia,nella chiesa di santa Agnese indulgentia plenaria.
✠La domenica della settuagesima e statione a s.Lorenzo fuori delle mura,e l'indulgentia plenaria, & undeci milla anni d'indulgentia, e quarantaotto quarantene, e a remissione della terza parte di tutti peccati,e si libera un'anima dalle pene del purgatorio.
La domenica della sessagesima e statione a san Paolo, & indulgentia plenaria,& dodici milla anni d'indulgentia, & diciotto quarantene, & la remissione della terza parte de gli peccati.
La domenica della quinquagesima e statione a san Pietro,& indulgentia, plenaria ,& uentiotto milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene,
Tutti li uenerdi di Marzo e la statione a san Pietro.
7 A santo Tomaso d'Aquino,e l'indulgentia plenaria, ancora nella Minerua,e la matina ui uanno molti Cardinali.
12 S.Gregorio Papa,e statione a san Pietro,& la plenaria in

dulgentia

dulgentia di tutti li peccati, & il medesimo e a san Gregorio nella sua chiesa.

20 La uigilia di S.Benedetto nella capella di san Siluestro, e l'indulgentia plenaria di tutti li peccati, & anco e indulgentia plenaria a santa Croce in Gierusalem, & per la dedicatione di detta chiesa in questo giorno e concesso alle donne intrar nella capella di santa Helena in detta chiesa, e non a gli huomini.

25 La festa dell'Annonciatione della Vergine Maria sono infinite indulgentie, a stationi, con indulgentia plenaria di tutti li peccati, & cosi per tutta l'ottaua.

Dal di della detta Annonciatione insino alle calende di Agosto ogni giorno sono nella chiesa di essa Annonciata mille anni di uera indulgentia, fassi la festa alla Minerua, & il Papa ui ua con tutti li Cardinali, e si maritano le citelle.

Il primo di quaresima, e statione a santa Sabina, e ui sono anni tre milla di indulgentia, & la plenaria remissione di tutti li peccati. In questa mattina si recita un'oratione in capella del Papa, & SS. di sua mano da le ceneri benedette alli Cardinali, & alli prelati, & principi, Signori che ui sono.

Il giouedi e statione a S.Giorgio, e ui sono anni dieci milla d'indulgentia.

Il uenerdi e statione a san Giouanni e Paolo, e ui sono anni dieci milla d'indulgentia.

Il sabbato e la statione a S. Trifone, & ui sono dieci milla anni d'indulgentia, la plenaria remissione di tutti li peccati.

La prima domenica della quadragesima e statione a san Giouanni Laterano, & a san Pietro ui sono diciotto milla anni d'indulgentia, & la plenaria remissione di tutti li peccati, & oltra di questo ui sono molte indulgentie senza numero.

Il lunedi e statione a S.Pietro in Vincola ui sono dieci milla anni d'indulgentia, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

Il martedi e statione a santa Anastasia, e ui sono anni uentiotto milla & altre tante quarantene d'indulgentia, & la liberatione d'un'anima del purgatorio.

Il mercordi e statione a S.Maria Maggiore, & ui sono 20 milla anni d'indulg. e la remissione della terza parte de' peccati.

Il giouedi

Il giouedi e ſtatione a ſan Lorenzo in Paliſperna,& ui ſono anni dieci milla d'indulgentia,e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

Il uenerdi e la ſtatione a ſanto Apoſtolo, e ui ſono dodici milla anni d'indulgentia , & la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

Il ſabbato e ſtatione a ſan Pietro,& ui ſono anni diciotto milla d'indulgentia,& altre tante quarantene,& la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

La dominica ſeconda e ſtatione a ſanta Maria della Nauicella, & ui ſono anni diciotto milla d'indulgentia,& altre tante quarantene.

Il lunedi e ſtatione a ſan Clemente,e ui ſono anni undici milla d'indulgentia , & la remiſſione della terza parte di tutti li peccati.

Il martedi e ſtatione a S.Balbina, e ui ſono anni dieci milla di indulgentia.

Il mercordi e ſtatione a S.Cecilia,e ui ſono anni dieci milla di indulgentia.

Il giouedi e ſtatione a S.Maria in Traſteuere,e ui ſono anni dieci milla d'indulgentia.

Il uenerdi e ſtatione a s.Vitale,e ui ſono anni dieci milla d'indulgentia.

✠Il ſabbato e la ſtatione a S.Pietro Marcellino, & ui ſono dieci milla anni d'indulgentia,la plenaria remiſſione di tutti li peccati,e la liberatione d'un'anima del purgatorio.

✠La domenica terza e la ſtatione a s.Lorenzo fuori delle mura,e ui ſono anni decinoue milla d'indulgentia , e quaranta otto quarantene,e la liberation d'un'anima del purgatorio

Il lunedi e la ſtatione a S.Marco, & ui ſono dieci milla anni di indulgentia.

Il martedi e ſtatione a ſanta Potentiana , e ui ſono dieci milla anni d'indulgentia.

Il mercordi e ſtatione a ſanto ſiſto , e ui ſono dieci milla anni d'indulgentia.

La giobbia e ſtatione a ſan Coſmo,& Damiano,& ui ſono dieci milla anni d'indulgentia. In queſto giorno dopo ueſpero

ſi apre

si apre la Madonna del Popolo,& della Pace, & nelle dette chiese e indulgētia plenaria ogni giorno,& dura per tutta la ottaua di Pasca di resurrettione,laquale indulgentia e simil- mente in santa Maria del pianto concessagli da Giulio III.

Il uenerdi e statione a san Lorenzo in Lucina, e ui sono dieci milla anni d'indulgentia.

Il sabbato e statione a santa Susanna,e ui son tredici milla an- ni d'indulgentia.

La domenica quarta e statione a santa Croce in Gierusalem, & a santa Maria de gli Angeli, e ui e la plenaria remissione di tutti li peccati, e la liberatione di un'anima dalle pene del purgatorio.

Il lunedi e statione alli quattro santi Incoronati,e ui sono die- ci milla anni d'indulgentia.

Il martedi e statione a san Lorenzo in Damaso, e ui sono dieci milla anni di indulgentia,& la remissione della terza parte di tutti li peccati.

Il mercordi e statione a san Paolo,e ui sono dieci milla anni di indulgentia,e la remissione della terza parte delli peccati.

La giobbia e la statione a san Siluestro,e ui sono anni dieci mil la d'indulgentia,& a san Mattino nelli monti.

Il uenerdi e statione a santo Eusebio,& ui sono dieci milla an- ni d'indulgentia.

Il sabbato e statione a san Nicolo in carcere, e ui sono dieci milla anni d'indulgentia, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

La domenica quinta e statione a san Pietro,e ui sono anni uen tiotto milla d'indulgentia,& altre tante quarantene,& la re missione della terza parte di tutti li peccati.

Il lunedi e statione a san Grisogono, e ui sono anni dieci milla d'indulgentia.

Il martedi e statione a san Ciriaco, e ui sono dieci milla anni d'indulgentia,

Il mercordi e statione a san Marcello, & ui sono dieci milla an ni d'indulgentia.

La giobbia e statione a santo Apollinare, & ui sono dieci milla anni d'indulgentia.

✠ Il uenerdi e la ſtatione a ſanto Stefano in Celio monte, & iui e la liberatione d'una anima dalle pene del purgatorio.

✠ Il ſabbato e la ſtatione a ſanto Giouanni ante portam Latinam, e ui ſono anni tredici milla d'indulgentia, e liberatione di un'anima dalle pene del purgatorio.

La domenica dell'oliuo, e ſtatione a ſanto Giouanni Laterano, e ui ſono uenticinque milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, e la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & ſi apre al ueſpro la madonna d'Araceli, laquale ſta aperta per tutta l'ottaua di Paſca.

Il lunedi ſanto e ſtatione a ſanta Praſſede, e ui ſono anni quindeci milla d'indulgentia, e la plenaria remiſſione della quarta parte de li peccati, & ancora plenaria remiſſione di tutti li peccati.

Il martedi ſanto, e ſtatione a ſanta Priſca, e ui ſono deciotto milla anni d'indulgentia, e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

Il mercordi ſanto e ſtatione a ſanta Maria Maggiore, e ui ſono uent'otto milla anni d'iudulgentia, & la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & quella mattina inanti la meſſa grande ſi moſtra il uolto ſanto in ſan Pietro.

Il giouedi ſanto e ſtatione a ſanto Giouanni Laterano, e ui ſono undeci milla anni d'indulgentia, e trent'otto quarantene, & ui e ancora due uolte la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & il Papa laua li piedi a dodici poueri, & ſi legge la bolla in Cœna domini.

Il uenerdi ſanto e ſtatione a S. Croce in Gieruſalem, & a S. Maria de gli Angeli, & ui e la plenaria remiſſione de peccati.

Il ſabbato ſanto e la ſtatione a ſanto Giouanni Laterano e ui ſono dodici milla anni d'indulgentia, & quarant'otto quarantene, e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

La domenica di Paſca la reſurrettione di noſtro Signore Gieſu Chriſto, e ſtatione a ſanta Maria Maggiore, & a ſanta Maria de li Angeli, e ui ſo no anni uent'otto milla d'indulgentia & altre tante quarantene, e plenaria remiſsione de peccati.

Il lunedi e ſtatione a ſan Pietro, e ui ſono anni uentiotto milla d'indulgentia, e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

Il martedi

Il martedì è la statione a san Paolo, & ui sono anni uenti milla, & quarantene uentiotto d'indulgentia, e plenaria remissione di tutti li peccati.

✠ Il mercordi è statione a san Lorenzo fuori delle mura, & ui sono diciotto milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la liberatione di un'anima dal purgatorio.

La giobbia è statione a santo Apostolo, & ui sono quindici milla anni d'indulgentia, & la plenaria remissione de' peccati.

Il uenerdì è statione a santa Maria rotonda, & ui sono anni quindici milla d'indulgentia.

Il sabbato è statione a san Giouanni Laterano, & ui sono anni quindici milla d'indulgentia.

La domenica dell'ottaua di Pasca, è statione a san Pancratio, & ui sono quindici milla anni d'indulgentia, & la plenaria remissione di tutti li peccati due uolte.

NEL MESE D'APRILE.

2 A santa Maria Egittiaca è indulgentia plenaria.

3 A san Pancratio è la remissione de peccati.

5 In san Vincenzo dell'ordine de frati predicatori, è la plenaria remissione di tutti li peccati.

23 In san Gregorio è statione nella sua chiesa, & ui è plenaria remissione di tutti li peccati.

25 Item il dì di san Marco è statione a san Pietro, e ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, & ui uanno processionalmente tutti li religiosi tanto preti quanto frati, partendosi da san Pietro in ordinanza.

29 A san Vitale è indulgentia pleneria.

Item il medesimo dì è statione a san Marco, e ui è plenaria remissione di tutti li peccati.

NEL MESE DI MAGGIO

Nota che tutte le domeniche del mese di Maggio è la plenaria remissione delli peccati nella chiesa di san Sebastiano che è una delle sette chiese.

1 In san Filippo & Giacobo e la plenaria remissione di tutti li peccati, e cosi in ogni festa d'Apostolo.

3 In la inuentione di santa Croce in Gierusalem e statione, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati, & altre infinite indulgentie.

In quel di proprio, e la consecratione di santa Maria rotonda, & e la plenaria remissione di tutti li peccati.

4 Il di di santa Monica nella chiesa di santo Agostino sono infinite indulgentie.

6 Il di di san Giouanni ante portam Latinam, ui e plenaria remissione di tutti li peccati.

In quel proprio di e statione a san Giouanni Laterano, & e la plenaria remissione di tutti li peccati, & la liberation di una anima del purgatorio.

8 Il di della apparitione di san Michele, e statione nelle sue chiese, e la plenaria remissione di tutti li peccati.

Il di della translatione di san Girolamo, e la plenaria remissione di tutti li pecati a santa Maria Maggiore.

12 A san Nereo, & Archileo e la remissione plenaria di tutti li peccati.

In santo Vittore e Corona e la plenaria remission de peccati.

19 A santa Potentiana e la remissione di tutti li peccati.

20 In san Bernardino dell'ordine di santo Francesco e statione a santa Maria d'Araceli, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

21 A santa Helena, e indulgentia plenaria.

Nota che dal di predetto di san Bernardino insino al primo di d'Agosto a san Giouanni Laterano ogni giorno e la plenaria remissione di tutti li peccati.

Nota che il lunedi auanti l'Ascensione del Signore nostro Giesu Christo, uanno le processioni a san Pietro, & ui sono anni uentiotto milla d'indulgentia, & altre tante quarantene.

Il giorno della Ascensione del Signore nostro e statione a san Pietro, & ui sono anni uentiotto milla d'indulgentia, & altre tante quarantene.

La uigilia di Pasca di Maggio, e statione a santo Giouanni Laterano, & li sono quindici milla anni d'indulgentia, & la plenaria

naria remiſſione di tutti li peccati.

Il giorno di Paſca di Maggio e la ſtatione a ſan Pietro, & a ſanta Maria de gli Angeli & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & altre infinite indulgentie.

Il lunedi e ſtatione a ſan Pietro in Vincola, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

Il martedi e ſtatione a ſanta Anaſtaſia,& ui ſono deciotto milla anni d'indulgentia.

Il mercordi e ſtatione a ſanta Maria Maggiore, & ui ſono anni uentiotto milla d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la remiſſione della terza parte delli peccati,& anchora la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

✠ Il giouedi e ſtatione a San Lorenzo fuori delle mura, & ui ſono diciotto milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene,& la remiſſione della terza parte delli peccati,ui e anchora la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & la liberatione d'un'anima del purgatorio.

Il uenerdi e ſtatione a ſanto Apoſtolo,& ui ſono diciotto milla anni d'indulgentia e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

✠ Il ſabbato e ſtatione a ſanto Pietro, & ui ſono deciotto milla anni d'indulgentia,& altre tante quarantene,& la plenaria remiſſione di tutti li peccati,& la liberatione d'un'anima del purgatorio.

Il giorno del corpo di Chriſto e ſtatione a ſanto Pietro, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & coſi ancora per tutta l'ottaua.

NEL MESE DI GIVGNO.

La ſeconda domenica di Giugno e ſtatione a ſanta Maria della conſolatione, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

2 A ſan Marcellino e la indulgentia plenaria.

11 In ſanto Barnaba apoſtolo e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

13 Il di di ſanto Antonio da Padoua e ſtatione a ſanta Maria

in Araceli,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
15 A san Vito, e Modesto,& Crescentio, e statione a san Vito in Macello,& ui sono sei milla anni di indulgentia.
24 A san Giouanni Battista e statione a san Giouanni Laterano e la plenaria remissione di tutti li peccati.
28 La uigilia di San Pietro e Paolo e statione a san Pietro, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
29 Il di di san Pietro e Paolo e statione a san Pietro,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati,& cosi in tutte le feste delli dodici apostoli.
30 Nella commemoratione di san Paolo e statione a san Paolo.& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati,& altre infinite indulgentie,

NEL MESE DI LVGLIO.

2 La uisitatione della Vergine Maria, e statione a santa Maria del Popolo,& e plenaria remissione di tutti li peccati, & in quel medesimo di e la statione in santa Maria della Pace, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati, & per tutta l'ottaua di detta Visitatione ogni di ui e la plenaria remissione di tutti li peccati,& altre innumerabili indulgentie.
In santo Bonauentura che uiene la seconda domenica di Luglio,e statione a san Pietro,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
15 A san Quirico e la remissione delli peccati.
17 In santo Alessio e statione nella sua chiesa,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
20 A santa Margarita e indulgentia plenaria.
21 A santa Prassede e indulgentia di sei milla anni di perdonanza.
22 In S. Maria Maddalena e statione alle sue chiese, & in san Celso in Banchi,e ui e plenaria remissione di tutti li peccati,& altre infinite indulgentie.
23 A santo Apollinare e la remissione de peccati.
25 A san Giacobo apostolo e statione nelle sue chiese,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

26 A san

26 A santa Anna e indulgentia plenaria.
27 A san Pantaleo e la indulgentia plenaria.
29 A santa Marta, e indulgentia plenaria.
30 In santo Abdon, & Senen e la statione a san Marco ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

NEL MESE DI AGOSTO.

1 In san Pietro Vincola e statione nella sua chiesa, e ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
3 In la inuentione di san Stefano in san Lorenzo, fuori delle mura, doue giace il suo corpo, e statione, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
5 In santa Maria della Neue, e la plenaria remissione di tutti li peccati in santa Maria Maggiore, & in santa Maria de gli Angeli.
5 In san Domenico e statione a santa Maria della Minerua, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
6 In la trasfiguratione di Giesu Christo, e statione in santo Giouanni Laterano, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
8 A san Ciriaco e la plenaria remissione di tutti li peccati.
10 In san Lorenzo fuori delle mura, che e una delle sette chiese doue giace il corpo suo e la plenaria remissione di tutti li peccati, & anchora per tutta l'ottaua.
12 In santa Chiara dell'ordine di san Frãcesco e statione a san Siluestro, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
15 Il di dell'Assontione della Madonna e statione, a santa Maria Maggiore, & ui e la plenaria remissione delli peccati, & per tutta la sua ottaua in quel di e statione a santa Maria rotonda, a santa Maria del Popolo, & a santa Maria d'Araceli, & in santa Maria de gli Angeli, & in tutte e l'indulgentia plenaria & remissione di tutti li peccati.
16 A san Rocco e indulgentia plenaria.
21 A santa Anastasia e la remissione di tutti li peccati.
22 In la ottaua dell' Assontione e statione a S. Maria in Tra-

ßeuere,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
25 A san Luigi della natione Francese e indulgentia plenaria.
Nota che cominciando il giorno dell'Assontione della Madonna per fino alla natiuita, ogni giorno sono dodici milla anni d'indulgentia, & la remissione della terza parte delli peccati
19 In san Lodouico Vescouo, che fu frate di san Francesco, e statione a santa Maria d'Araceli, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
25 In santo Bartolomeo apostolo, e la plenaria remissione di tutti li peccati.
28 In santo Agostino Dottore e statione nella sua chiesa, & ui e la remissione di tutti li peccati.
29 Nella decollatione di san Giouanni Battista e statione a san Giouanni Laterano, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati,& indulgentia in santo Giouanni decollato.

NEL MESE DI SETTEMBRE.

1 A santo Egidio e indulgentia plenaria.
8 La Natiuita della Madonna e statione a santa Maria Maggiore,& a santa Maria Rotonda,& a santa Maria d'Araceli, & a santa Maria in uia lata,& a santa Maria della Pace, & a santa Maria del Popolo,& a santa Maria de gli Angeli, & in tutte e la plenaria remissione di tutti li peccati.
10 A san Nicola da Tolentino e statione a santa Maria del Popolo,& a santo Agostino, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.
20 A santo Eustachio e la remissione delli peccati.
24 Nel di dell'essaltatione di santa Croce in Gierusalem ui e la remissione di tutti li peccati, & cosi il giorno dell'ottaua e la plenaria remissione di tutti li peccati.
Il mercordi dopo santa Croce di Settembre, che sono le quattro tempora, e statione a santa Maria Maggiore, & ui sono diciotto milla anni d'indulgentia,& altre tante quarantene, & la remissione della terza parte delli peccati.
Il uenerdi e statione a santo Apostolo, & ui sono uentiotto milla

milla anni d'indulgentia, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

Il sabbato e statione a san Pietro, & ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia,& altre tante quarantene,& la remissione della terza parte di tutti li peccati.

21 A santo Matteo apostolo & euangelista e statione alla sua chiesa,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

27 A san Cosmo e Damiano e l'indulgentia plenaria.

29 A santo Michele e statione in sua chiesa, e plenaria remissione delli peccati.

30 A san Girolamo e statione,a santa Maria Maggiore,doue giace il suo corpo, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

NEL MESE DI OTTOBRE.

4 Il giorno di san Francesco e statione a san Francesco in Trasteuere, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati, e cosi anco il di della sua ottaua.

18 A santo Luca,e la plenaria remissione di tutti li peccati.

23 A san Theodoro e infinita perdonanza.

28 A san Simone & Iuda e statione a san Pietro e plenaria remissione di tutti li peccati,& altre indulgentie.

NEL MESE DI NOVEMBRE.

1 La festa d'ogni santi e statione nella chiesa di santa Maria rotonda,& molte indulgentie,& la plenaria remissione di tutti li peccati, & questo dura per tutta la sua ottaua.

Il giorno di tutti li morti e statione a san Gregorio, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati, e questo e ogni giorno di tutta l'ottaua,& si puol torre anchora per li morti.

7 La dedicatione della chiesa di san Pietro, e san Paolo e statione a san Pietro, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati,e quel giorno proprio e statione a san Paolo,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati similmente.

8 A ſanti quattro Coronati e indulgentia plenaria.
9 La dedicatione del Saluatore, e ſtatione a ſan Giouanni Laterano, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.
10 A ſan Trifone indulgentia d'anni dieci milla.
11 A ſan Martino e ſtatione a ſan Pietro, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & coſi alle chieſe di eſſo ſanto.
21 Il di della preſentatione della glorioſa Vergine Maria e ſtatione a ſanta Maria Maggiore, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.
22 A ſanta Cecilia e ſtatione nella ſua chieſa, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.
23 A ſan Clemente Papa e ſtatione nella ſua chieſa, & e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.
25 A ſanta Caterina uergine e martire e ſtatione nelle ſue chieſe, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.
26 A ſan Griſogono e indulgentia plenaria,
30 A ſanto Andrea apoſtolo e ſtatione a ſan Pietro, & ui e la plenaria remiſſione di tutti li peccati.

LE STATIONI dell'Aduento.

NEL MESE DI DECEMBRE.

La prima domenica e ſtatione a ſanta Maria Maggiore, e ui ſono uentiotto milla anni di indulgentia, & altre tante quarantene, e la remiſſione della terza parte di tutti li peccati.
Quel di proprio e ſtatione a ſan Pietro, & ui e la remiſſione di tutti li peccati.
Item ui e anchora indulgentia di anni mille tutte le feſte della Madonna.
La ſeconda domenica e ſtatione a ſanta Croce in Gieruſalem, & a ſanta Maria delli Angeli, & la plenaria remiſſione di tutti li peccati, & undici milla anni d'indulgentia, & ſanto Siluestro papa accrebbe le dette indulgentie.

La terza

La terza domenica e statione a san Pietro, & ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia,& altre tante quarantene,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

La quarta domenica,e statione a san Pietro,& ui e indulgentia plenaria,e la remissione di tutti li peccati.

In quel proprio di e statione a santo Apostolo,& ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia, e la plenaria remissione di tutti li peccati.

2 A santa Bibiana,e statione nella sua chiesa,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

4 A santa Barbara e indulgentia d'anni sedici milla.

5 A san Sauo e la remissione delli peccati.

6 A san Nicolo Vescouo e statione a san Nicolo delle carceri,& ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

7 A S. Ambrosio e la plenaria remissione di tutti li peccati.

8 Il giorno della Concettione della gloriosa Vergine Maria e statione a santa Maria d'Araceli, a santa Maria del Popolo,& a santa Maria della Pace,& in tutte ui e indulgentia plenaria, e remissione di tutti li peccati, & per tutta la ottaua.

13 A santa Lucia uergine e martire la plenaria remissione di tutti li peccati.

Il mercordi dopo santa Lucia sono le quattro tempora,& e statione a santa Maria Maggiore,& ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte delli peccati, & anchora la plenaria remissione di tutti li peccati.

Il uenerdi e statione a santo Apostolo, e ui sono dieci milla anni d'indulgentia plenaria,& remissione di tutti li peccati.

Il sabbato e statione a san Pietro, e ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia,& altretante quarantene.

21 A san Tomaso apostolo,la plenaria remissione di tutti li peccati.

24 La uigilia della Natiuita del nostro Signor Giesu Christo, e statione a santa Maria Maggiore, & ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene,& la remissione della terza parte delli peccati.

25 Il di della Natiuita di Nostro Signore Giesu Christo e statione a S. Maria Maggiore quando si canta la prima messa, e li e la plenaria remissione delli peccati. Quella medesima notte e statione a santa Maria d'Araceli, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

Alla messa dell'Aurora e statione a santa Anastasia, & ui sono anni uentiotto milla d'indulgentia, & altre tante quarantene, e la plenaria remissione di tutti li peccati.

25 Il giorno e statione a santa Maria d'Araceli, & ui e plenaria remissione di tutti li peccati.

Alla messa grande e statione a santa Maria Maggiore, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

Item e statione a santa Maria d'Araceli, & a santa Maria Maggiore in quel di proprio nella capella del presepio del Nostro Signor Giesu Christo, & ui sono anni uentiotto milla d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

26 In san Stefano protomartire e statione a san Lorenzo fuori delle mura, doue giace il suo corpo, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati, in quel di medesimo e statione a san Stefano in Celio monte, & ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

27 A san Giouanni euangelista e statione a santa Maria Maggiore, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati, in quel di e statione a san Giouanni Laterano, & ui sono uentiotto milla anni d'indulgentia, & altretante quarantene, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

28 Il di degli Innocenti e statione a san Paolo, & ui sono anni quindici milla d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la plenaria remissione di tutti li peccati.

31 A san Siluestro e statione nella sua chiesa, & ui e la plenaria remissione di tutti li peccati.

QVESTE SONO SPECIALI Indulgentie, & Stationi in diuerse chiese di Roma, concesse per diuersi sommi Pontefici, oltra le soprascritte.

A Santo Pietro ogni giorno sono sei milla anni di indulgentia.

A san Paolo apostolo ogni giorno sei milla anni d'indulgentia

Nello Spirito santo ogni giorno ui sono sei milla anni d'indulgentia.

A santa Maria Maggiore ogni giorno sei milla anni d'indulgentia.

A san Giouanni Apostolo & euangelista ogni di sono sei milla anni d'indulgentia.

A san Sebastiano ogni giorno sono sei milla anni d'indulgentia

A santo Anastasio martire ogni giorno sono sei milla anni di indulgentia.

A santa Croce in Gierusalem ogni giorno sono sei milla anni d'indulgentia.

A san Lorenzo fuori delle mura ogni giorno sono sei milla anni d'indulgentia.

A santo Vito in Macello ogni giorno sono sei milla anni d'indulgentia.

A santa Agnese ogni giorno sono sei milla anni d'indulgentia.

A santa Prassede ogni giorno sono sei milla anni d'indulgentia.

A santa Maria libera nos a pœnis inferni, ogni giorno sono otto milla anni d'indulgentia, nelqual loco san Siluestro Papa legò il dragone.

A santa Maria scala cœli doue sono dieci milla martiri sepolti ogni giorno sono diecinoue milla anni d'indulgentia.

A santa Maria Annonciata ogni giorno sono dieci milla anni d'indulgentia.

A santa Bibiana, doue sono sepolti cinque milla martiri senza le donne, e putti ogni giorno noue milla anni d'indulgentia.

Alle predette chiese nel giorno d'ogni santi sono seicento milla anni di uera indulgentia.

A santa Prassede sono cento uenti milla anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, e la remissione della terza parte di tutti li peccati.

A san Cosmo, e Damiano sono ogni giorno, tante uolte quante tu entri nella chiesa anni mille d'indulgentia, concessa per santo Gregorio Papa.

A santo Eusebio ogni giorno sono settantotto milla anni di indulgentia, & altre tante quarantene.

A santa Potentiana sono piu di tre milla corpi di santi martiri sepolti nel cimiterio di Priscilla, & iui per ogni corpo e uno anno d'indulgentia, una quarentena, & la remissione della terza parte delli peccati, liquali concesse il beato Papa Simpliciano.

Alla chiesa di santo Alessio ogni giorno sono cento anni d'indulgentia, & altre tante quarantene.

In quel luoco doue san Pietro disse: Domine quo uadis, sono molte indulgentie.

In la chiesa di santa Balbina ogni giorno sono sette anni di indulgentia.

In la chiesa che si chiama santa Maria Imperatrice sono quindici milla anni d'indulgentia ogni uolta, che tu gli uai, & gli dirai tre pater nostri, e tre Aue Marie ingenocchioni, laqual concesse san Gregorio Papa, perche quella imagine della nostra Donna parlo ad esso san Gregorio.

Alla chiesa di santo Mattia apostolo sono ogni giorno mille anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la remissione della settima parte delli peccati.

Nota che tutti quelli luochi doue e la croce di fuori, dissegnano che iui si libera un'anima del purgatorio.

TRATTATO OVER MODO D'ACQVISTAR L'INDVLGENTIE ALLE STATIONI.

A M. CASTORE DVRANTE. D. G.

PER quanto dal libro del Giubileo di Messer Lodouico Bartucci, e con esso lui piu uolte discorrendo, raccorre ho potuto, caro mio M. C. sei rimedii ritrouo principalmente da lui notati per ischiuare gli impedimenti del Demonio, accioche perfettamente possiamo l'Indulgenze acquistare, si come l'altr'hieri, per la uia di santa Sabina dalla statione ritornando, amendue diffusamente ragionammo: senza liquali, essendo noi molto pigri e tardi alla salute nostra, & il sagace Nemico all'oncontro assai potente, sollecito, & intento alla perditione delle nostre anime, non cessando giamai con diuersi allettamenti di tender lacciuoli e reti, per ritrarci dal l'acquisto del salutifero dono, che dalla diuina bonta largamente ne si offerisce, e per cui l'anime dalle pene si disciolgono, difficilmente conseguir le potremmo: La onde non senza infinito nostro pregiudicio ne riceuemo insopportabile danno. Quindi e, che rari sono coloro, che ueramente degni, e meriteuoli diuengano di questa diuina gratia: imperoche tanti sono gli ostacoli, e gli impedimenti, che dal dritto sentiero ci trauiano, che se di ottimi rimedii non ci prouediamo, indarno spendiamo il tempo, & i passi in uisitar le chiese, oue il dono delle Indulgentie si conferisce. Et si come tra molti, che al palio correndo chi prima lo tocca uittorioso ne ritorna, cosi tra tante migliaia di persone, che uanno alle stationi, chi ne riporta il pregio si potra lodeuolmente chiamar glorioso. ma chi fia costui, come bene il detto dello Ecclesiastico al cap. 31. & glo. in clemen. 1. de re. & uc. san. recando, molto giudiciosamente uoi consideraste, e lodaremolo? Non gia colui, che perseuerando nel peccato si sta, senza animo di pentirsi ostinato.

Auenga che a chiunque deſidera conſeguire l'indulgenza, che altro non uuol dire, che rimeſſion di pene temporali, gli e di meſtiere deporre il graue incarco de peccati, e ricorrere a que ſti opportuni rimedii, quali ſotto breuita reſtringendo, a uoi, ch'a uiſitar tutte le ſtationi in queſta quareſima con buono e ſanto propoſito ui ſete meſſo, ho uoluto indrizzare, accioche a noi ſteſſi, & a gli altri parimente giouando, ſi preſti animo a ciaſcuno di ſeguir ſi ſanta e glorioſa impreſa: ſi che ſuperato il comune nemico, a noi la uera ſalute, & a colui, che col ſuo pre tioſo ſangue, dal Cielo in terra diſcendendo, ſi degno laſciarci ſi ricco & ineſtimabil teſoro, poſſiamo render con humilta le debite gratie.

Il primo rimedio dunque per acquiſtar l'Indulgenza e la diſpoſitione dell'accettante, cioe che colui che la uuole acquiſtare, ſi debba diſponere a pentirſi e confeſſarſi auanti, o almeno dopo, al debito tempo ordinato dalla Chieſa, con animo determinato di non uoler piu peccare, ne offendere Iddio ne il proſſimo, perche come diſſe il Petrarca.

Che non ben ſi ripente
De l'un mal chi dell'altro s'apparecchia.

Perche eſſendo l'Indulgenza a guiſa d'uno ſtipendio tratto dal teſoro della Chieſa, non ſi da, ſenon a coloro, che militano ſot to quella, e con quella ſono uniti, onde il peccatore che non ha animo di pentirſi, non deue participare di queſto teſoro, non eſſendo egli membro uiuo della Chieſa, percioche ſarebbe nna coſa diſordinata, e diſconueneuole alla diuina giuſtitia, & e certo come dice Agoſtino, che doue rimane la colpa non ſi rimette la pena, e come anco diſſe Dante,

Aſſoluer non ſi puo chi non ſi pente,
Ne pentire e uolere inſieme puoſſi
Per la contradition che no'l conſente.

Il ſecondo rimedio e il digiuno, percioche per eſſo ſi acquiſtano i doni di Dio, & e uero ſacrificio. delquale altro piu degno, ne piu accetto non ſe li puo offerire, dicendoſi per il Profeta Dauid nel Salmo 50. Il ſacrificio a Dio e lo ſpirito contribulato, il cuor contrito & humiliato Iddio non ſprezza. & come dice Griſologo al cap. 43. L'huomo per lo digiuno ſi fa uiua & pura

& pura uittima,& e ſacrificio, ilquale a colui che lo offeriſce ri mane, e dalquale niuno ſi puo ſcuſare, conciosia che tanto da poueri,quanto da ricchi ſi poſſa offerire. e come dice Lattantio fir. de uer.cult.cap.24. Iddio non deſidera le uittime de gli animali bruti,ne il ſangue,o la morte,che certo ſon tutte coſe uane,ma uuole quelle coſe che uengono dal centro del cuore, come ancho i Gentili negar non lo ſeppero. Ouidio.epiſt.19.

Iddio nel ſacrifitio il bue non cura,
Ma ben la fe de l'huom riguarda e ſtima.

E quello e il uero ſacrificio,che ſi fa per la uera contritione nel digiuno,col quale ſi diſciolgono l'inſidie del demonio, e ſi diſperde il ſeme de' uitii e de' peccati, & e molto atto a far conſeguire ſi fatti doni d'Iddio.

Il terzo rimedio e la limoſina , laquale come coſa richieſta da Dio, dicendoci in Matth. al ca.25. Il bene che farete ad un minimo di queſti , a me lo farete,e da credere che ſia ottimo mezzo a farci porgere da lui con larga mano, e con molto piu uſura,che noi non diamo, il dono dell'indulgenza e della gratia,ſi come ci dimoſtra Salomone in queſte parole. Prou.30. La miſericordia,e la uerita non ti laſci mai, legale al tuo collo, e diſcriuile nelle tauole del tuo cuore,e trouerai la gratia , e la diſciplina appo Dio , & a gli huomini del mondo . Et altroue Dauid Salm.111.& 9.Ha ſparſo e dato a poueri,la giuſtitia ſua ſta ferma ne ſecoli de gli altri ſecoli. & altrimente non ſiamo ſicuri d'hauer la perdonanza,perche come dice Iac.epiſt.2.Colui che non fa la miſericordia ad altri in uece di miſericordia ri troua pena,e colui che chiude l'orecchio per non udir l'infermo,& il pouero. Salo.pro.21.egli all'oncontro chiamera,e nõ ſara udito,e chi non da ad altri la Miſericordia,a ſe ſteſſo la to glie. E pero ci comanda il Signore,dicendo, Luc.cap.11.Date la limoſina,& eccoui ogni coſa monda,al che non ſolo l'auttorita di Chriſto ci eſſorta,ma anchora quella de gli Gentili,e Pagani. Horat. Saty.2.lib.2.

A che ricco empio il pouero languire
Laſci,e de Dei cader gli antichi tempi,
Ne porgi aiuto a la tua patria cara,
Penſi tu ſempre ſolo eſſer felice?

vittorio Rinaldi

Il quarto rimedio e l'oratione,con laquale ſi diſcaccia il Demonio,e diſciolgōſi li ſuoi lacciuoli,come il Signore ci moſtro. dicendo.Mat.17.Queſto genere de Demoni non ſi puo diſcacciare,ſe non con l'oratione,e col digiuno.Et e cotanto grata a Dio l'oratione,che auanti ch'ella eſca dalla noſtra bocca,egli la fa deſcriuere in Cielo,come Bernardo afferma nella medita.6. Onde altroue per bocca del Profeta Dauid. Sal. 88. ci diſſe: Apri tu la tua bocca,& io riempiro quella,per laqual coſa l'ira ſua,& il furore in manſuetudine,e clemenza ſi conuerte, ſi come da Gentili parimente fu conſiderato. Ouidio.

Co' prieghi Iddio ſi rende a noi ſenz'ira.

Et Plauto

Meglio il perdon ritroua il giuſto,e'l pio,
Che l'empio mentre ua ſupplice a Dio.

Il quinto rimedio e,mentre ſi ua alle ſtationi guardarſi dalle male compagnie, non incorrere in parole uane,& otioſe, perche il parlar prauo,ſecondo Terentio corrompe i buoni coſtumi,e fuggir parimente gli ſcherzi,e giuochi,perche un dono di cotanto ualore, e pregio deue eſſer lontano da ſi fatte uanita. Deuonſi ancho raffrenare gli occhi,percioche nel rimirare una donna con gli occhi laſciui ſi pecca,e diſturbaſi la gratia. Onde Hieremia al 3. diſſe.Gli occhi miei han fatto preda di me ſteſſo,e per le loro fineſtre e intrata la morte nell'anima mia. Pero ben diſſe quel Poeta.

Colui che uede pecca,e chi non uede,
Non deſia, dunque l'occhio ha in'ſe il peccato.

Il ſeſto rimedio e,incontanente che nella chieſa ſi peruiene, oue e la ſtatione, e l'indulgenza, bagnarſi con l'acqua ſanta, percioche con queſta ſi diſcaccia medeſimamente il Demonio: ilqual rimedio fu da Aleſſandro Settimo ordinato ad eſſempio della cenere del uitello nell'antica legge, con laquale ſparſa il popolo ſi ſantificaua,accioche il Chriſtiano ſi laui, e purghi da peccati,che giornalmente ſi commettono,e piu mondo e ſantificato entri nella caſa d'Iddio,ilqual coſtume,in queſta ſembianza,ſi uede eſſere ſtato oſſeruato parimente da' Gentili, ſi come hauer fatto Enea ſi racconta da Virg. nell'Enei.lib.5.

Prendi padre li Dei,prendi le ſacre
Coſe nelle tue man,che non conuienſi

A me

A me toccar, c'hor da la fresca guerra
Vengo, fin ch'i mi laui al fiume uiuo.

Vltimamente queste cose, come di sopra, fatte & osseruate, come buoni, & ottimi rimedii, deue l'huomo, entrato che è nella chiesa ingenocchiarsi auanti al Sacramento, & all'altar maggiore, & adimpire tutte quelle cose che nella concessione delle Indulgenze si contengono, e quando altro non ui appaia, regolarmente tener quest'ordine, cioe recitar cinque uolte il Pater nostro, e l'Aue Maria, con tutto lo spirito a Dio diretto, & col cuor contrito & humile. Dapoi col medesimo pensiero a Dio tutto riuolto, deuonsi dir quelle parole, che il Publicano stando dietro al Tempio, non hauendo ardimento d'alzar gli occhi suoi, humilmente disse. Luc.ca.18. IDDIO SII TV PROPITIO A ME PECCATORE, & in quel punto desiderar che in se peruengano tutte quelle Indulgenze che sono in quella chiesa. Lequali parole tre cose in se contengono, prima una cognition dell'huomo, & uniuersal soggettione, ilche si fa in quella parola IDDIO. La seconda una cognition d'Iddio, cioe che da lui solo possa uenir la salute, ilche si dimostra in quelle parole SII TV PROPITIO. La terza una espressione, e confessione di tutti li peccati, ilche si fa in queste altre parole: A ME PECCATORE. E secondo alcuni, e di tanto ualore, e si conueneuole & atta all'Indulgenze questa breue oratione, che l'huomo cosi orando, e con la mente, e dispositione come di sopra, uenendo a questo dono, senza dubbio lo consegue, e ne rapporta il frutto. Si che il Nemico ne resta superato, e uinto. Il che meglio nel libro del Giubileo di M. Lodouico, con molte altre belle e dotte considerationi, in tutta questa materia delle indulgenze, quando sara fuora ageuolmente, e con assai acconcia maniera si potra uedere da ciascuno. Ma bastiui questo per hora caro M.C. mio, circa al nostro ragionamento sopra cio, hauuto tra noi. Seguiamo dunque animosamente questa buona e santa impresa del uisitar tutte le stationi, ne temiamo gli inganni, e le insidie del Demonio, quando alli sopradetti rimedii ricorreremo.

LA GVIDA ROMANA

per tutti i Foraſtieri che uengono per uedere le antichita di Roma, a una per una, in belliſſima forma, & breuita.

Del Borgo la prima giornata.

CHI uuol uedere le coſe antiche & marauiglioſe di Roma, biſogna che cominci per buono ordine, & non facci come molti, cioe guardar queſto e quello, & poi all'ultimo partirſi ſenza hauer ueduto la meta. Pero per uedere, & eſſer al tutto ſatisfatti, uoglio che cominciati a Ponte ſanto Angelo, ilquale da gli antichi fu chiamato ponte Elio, & come uoi ſete ſopra quello, guardate in giu per lo Teuere, & uederete nell'acqua i ueſtigi del ponte Trionfale, per loquale paſſauano anticamente tutti i Trionfi in Campidoglio. Et uoltate poi per dritto a man deſtra, che uederete il Caſtello che era proprio la ſepoltura di Adriano Imperatore, nella ſomma delquale (come diceua Papa Clemente Settimo) ſtaua una pigna di bronzo indorata, di mirabile grandezza, laquale hoggi ſi uede nel mezzo del cortile ſcoperto di ſan Pietro. Ma prima che ui partiati di ſan Pietro andarete in Beluedere, doue ſono molte belliſſime ſtatue nel giardino ſecreto, & ſpecialmente quel tanto nominato Laocoonte, & Cleopatra. Paſſata poi la porta di ſan Pietro che ua in campo ſanto, come ſete nella ſtrada guardate, & uederete l'Obeliſco, che hora ſi chiama la Guglia di ſan Pietro, di altezza marauiglioſa, & nella ſommita e la cenere del corpo di Giulio Ceſare. Et poco diſcoſto da queſta era il cerchio di Nerone, ilquale occupaua il Borgo uerſo il Teuere, di miracoloſa bellezza.

Del Traſteuere.

Veduto che hauerete queſto, uenite in drieto per inſino alla porta di ſanto Spirito, & come ſarete fuori guardate in ſuſo a man deſtra, uederete una certa chieſietta chiamata ſanto Honorio, e cominciãdo di la fino a S. Pietro Mõtorio, tutto quel colle gli antichi chiamauano Ianicolo, uno delli ſette monti

di Roma,

di Roma,& quello doue fosti innanzi a san Pietro Vaticano, è pur uno delli sette monti.

Hor come ui dico guardando da S.Honofrio, fino a S.Pietro Montorio per basso era il cerchio di Giulio Cesare,di molta larghezza,& longhezza,come potrete uedere, se uoi anderete sul monte dinanzi alla porta di san Pietro Montorio.

Cosi andando dritto per la strada,che ua uerso Ripa fino a santa Maria in Trasteuere,doue uederete hora la chiesa che prima si chiamaua la Meritoria de' pietosi Romani antichi, perche quando uèniuano i poùeri soldati disgratiati,smembrati,e stroppiati dalla guerra,haueuano qui il lor gouerno & riposo fin che uiueuano.Et inanzi questa chiesa e il luogo doue quando nacque Christo Nostro Signore surgette una fonte d'olio per tutto un di in grandissima quantita.

Caminate poi sempre uerso Ripa,doue si uende il uino, & mirate per tutti quelli horti,chiese,& case che hora ui si ueggono,doue era l'arsenale de Romani, ilquale in su la riua di Ripa potrete giudicare di che grandezza fu,perche ui si ueggono anchora le uestigie di esso.

Dell'Isola Tiberina.

Poi andando cosi uerso Ripa, trouarete a man manca una isola,laquale gli antichi chiamauano Tiberina, doue hora e la chiesa di santo Bartolomeo,& di san Giouanni monasterio di donne.In questa isola furono dui tempii,l'uno di Gioue Licaonio,l'altro di Esculapio,& se notarete bene questa isola e fatta come una naue.Anchora in questa isola ci sono dui ponti per entrarui,chiamati da gli antichi uno Fabritio, l'altro Cestio, i quali hoggidì nõ hãno altro nome che di Ponte quattro Capi.

Del ponte, santa Maria del palazzo di Pilato, & d'altre cose.

Veduto che hauerete questo, passate dall'altra banda della detta isola, & andate sempre uerso il Teuere per una strada, quale uoi trouarete al piede del ponte di questa isola sopradetta,& caminate sempre dritto fino che uenite a un ponte nouo ilquale hoggidì si chiama Ponte santa Maria,da gli antichi detto Ponte Senatorio, & a pie di questo trouerete un palazzo tutto disfatto, ilqual secondo si dice,era il palazzo di Pilato

Dirimpetto a questo uederete un certo Tempio antico che era della Luna,& dall'altra banda quel del Sole antichissimo.

Passati questi,all'incontro uederete un marmor biãco grãde e tondo,e dẽtro fatto simile a un uiso,ilqual uolgarmẽte si dice la Bocca della uerita,appoggiato alla chiesa di s.Maria chiamata la scola Greca,che e quella doue s.Agostino leggeua. Doppo questo giungerete a pie del monte Auentino, appresso alquale uederete de' Giudei che pescano, eta il Ponte Sublitio, doue Horatio Coclio combatette contra tutta Toscana.

Et andando sotto il detto monte appresso al Teuere uerso s.Paolo,trouerete uigne a mano destra a canto il Teuere,dentro lequali i Romani hebbero 140 granari, quali furono molto grandi,come dimostrano le rouine di quelli che sono nella uigna del Signor Giuliano Cesarino.

Del monte Testaccio, & di molte altre cose.

Passato poi questo,andate sempre uerso s.Paolo,& trouerete un prato bellissimo, doue i Romani faceuano i lor giochi Olimpici,& in questo prato uederete il Monte Testaccio,fatto tutto di uasi spezzati,perche dicono che quiui appresso stauano i Vassellai & ui gittauano i lor uasi spezzati,& rotti,

Et guardate alla porta di s.Paolo che uederete una piramide antichissima,murata nel mezzo della muraglia,& si dice esser la sepoltura di Cestio.

Pigliate poi la strada di s.Paolo che ui menera a s.Gregorio doue passando per la schiena del monte Auentino,uedrete grã ruine di fabriche, questa strada ui mostra un rio d'acqua doue donne sempre lauano di sotto a s. Gregorio,& guardate bene di la,perche uoi sete nel Cerchio Massimo,doue si correua con li cocchi, & si faceuano le guerre nauali.

Anchora uederete tre ordini di colonne alte l'una sopra l'altra,si chiama il Settizzonio di Seuero.

Delle Therme Antoniane,& altre cose.

Veduto questo, poco piu in su uederete le Therme Antoniane,marauigliose,& stupende da uedere, & dall'altra banda appresso santa Balbina il cimiterio di Presedia & Basileo, ma sono tutti distrutti.

Poi caminate fino a S.Sisto Monasterio di dõne, per la dritta strada,

ta strada, che ua a s. Sebastiano, pigliate un certo uincolo a man manca che ui menera a s. stefano Rotondo, ilqual anticamente era il Tempio di Fauno, & appresso uederete certe muraglie alte, che dicono che furono delli aquedotti che andauano in Campidoglio, & in questo luogo è il monte Celio.

Di s. Giouanni Laterano, s. Croce, & altri.

Et passareti quelle fino a s. Giouanni Laterano, doue uederete il Battisterio, nelquale Constantino Imperatore fu battezzato, & nella chiesa sono quattro colonne di bronzo stupende da uedere. Poi pigliate la uia di s. Croce in Gierusalem, & dinanzi la porta della chiesa trouarete un loco, doue era il Tempio di Venere, nelqual soleuano le cortigiane di quel tempo ogni anno alli uenti d'Agosto celebrar la sua festa. E nella chiesa propria di santa Croce uogliono costoro, che quel Theatro che ui è, fusse di Statilio Tauro fatto di mattoni, molto bello, & grande, come si puo ben giudicare.

Veduto che hauete questo, tornate uerso Roma uecchia, & pigliate la strada da porta Maggiore, laqual ua a santa Maria Maggiore, & caminando sempre dritto, trouerete i Trofei di Mario cosa molto bella.

Et uenendo poi uerso Roma, passarete l'arco di Galieno, hora chiamato l'arco di san Vito anchora intiero, doue uederete attaccate le chiaui di Tiuoli, di sotto appresso l'hosteria. Allhora uiste tutte queste cose, drizzate uerso casa, & non cercate piu, che questo ui basta per la prima giornata.

GIORNATA SECONDA.

LA Mattina seguente cominciarete da s. Rocco, doue uederete drieto la chiesa gran parte della sepoltura d'Augusto Imperatore, laqual col suo bosco occupaua insino alla chiesa di s. Maria del Popolo, & quella gran piramide, laqual si uede spezzata nella strada di s. Rocco, era della sua sepoltura con molti altri belli ornamenti, iquali sono gia stati cauati.

Della Porta del Popolo.

La porta poi che hora si chiama del Popolo, gli antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumentana, laqual è attaccata

alla chiefa del Popolo. Quefta a tempi noftri e ftata ampliata, e cofi bene adornata da N.S.PP.Pio Quarto, ilquale ha parimenti drizzata e racconcia quefta bella ftrada detta Flaminia. Ma la potrete meglio confiderare, quando noi tornaremo alla gran uigna di Papa Giulio Terzo. Hora torniamo indrieto uerfo la Trinita, fotto laquale hauete da fapere, che e ftato il Cerchio grande di Augufto, come il Cerchio Maffimo, che ui diffi innanzi. E doue fi uede la chiefa della Trinita, fcorrendo fino a monte Cauallo, dicono effere ftati anticamente gli horti di Saluftio molto diletteuoli. Andando poi uerfo il monte Quirinale, ilqual hoggi fi chiama monte Cauallo, di fotto la uigna del Reuerendifs. Cardinal di Ferrara, uederete certe grotte antiche, doue appreffo in una piazza i Romani faceuano i giochi chiamati di Flora, con ogni dishonefta, & in quelle grotte habitauano tutte le donne dishonefte, e fopra quefto luogo anchora fu pofto l'Altare di Apollo, io dico quel luogo che fi puo uedere nella uigna del detto Ferrara.

De i caualli di marmo, che ftanno a Monte Cauallo, & delle Therme Diocletiane.

Poi hauete da pigliare un uicoletto, che ua fu a monte Cauallo, & gionti che farete, uedrete due Caualli di marmo, mandati di Egitto a Nerone, il cui palazzo uederete appreffo, ma meglio dall'altra banda doue e la chiefa, laqual fi dice effer ftato il Tempio del Sole, ma non e uero, perche fi uede hoggi che dal fuo palazzo ueniua una uia fecreta, fu belliffime colonne, fino al luogo chiamato, Oratorium Neronis, & fi uede ancho ra in piedi gran parte della chiefa. Quefti fono poco lontano da i Caualli.

Et dipoi che hauerete ueduto quefto pigliate la ftrada dritta che ua uerfo le Therme di Diocletiano, & da man manca proprio nelle uigne che furono di Leonardo Boccaccio comincia uano le ftufe di Conftantino Imperatore, & fi diftendeuano fino a fanta Sufanna. Et dall'altra banda di quefte ftufe era il Senato delle Matrone, & pouere Vedoue, & orfanelle, e prima che li Romani andaffero dentro, uifitauano l'altare di Apollo, ilqual era dirimpetto a quefto luogo.

Caminando

Caminando poi, come ho detto, giugnerete alle Therme Diocletiane, ma non uorrei che ui partisti di la fin che non le habbiate guardate bene, & poi direte come e possibile a fare un'altro simile edificio,& io ui rispondo, che ne l'Imperatore, ne il Re di Franza, ne tutti li Re Christiani possono fare uno altro come era quello, & a me e stato detto da uno uenerando Frate, che ui son grotte,& ui e secrete di sotto che uanno l'una in Campidoglio,& l'altra a san Sebastiano,& la terza per sotto il Teuere in Vaticano, ma io non ui sono mai stato, ma desiderarei molto andarui, & mi mostro bene nella uigna dietro la botte, certe grotte doue una sera con altri io uolsi entrare,& andamo, secondo il giudicio nostro da mezzo miglio, ma non dritto, ma perdonatemi che mi e forza tornar un poco indrieto che sarebbe troppo errore il passar cosi belle cose in silentio.

Della strada Pia.

Questa uia, laquale uederete qui cosi spatiosa, e cosi longa, e cosi dritta, e stata nuouamente ridotta in cosi bella uista dalla Santita di N.S. Papa Pio Quarto, e dal nome suo meritamente l'ha addimandata Pia.

Della Vigna del Cardinal di Ferrara.

Quiui potete contemplare l'amenissima, e marauigliosa Vigna di Monsignor Illustrissimo, e Reuerendissimo Cardinale di Ferrara, laquale, al giudicio mio, non ha paragone ne i tempi moderni, ne credo, che ancho cedesse di molto a gli antichi, qui potrete entrare, e uederla a piacer uostro, perche ella e di un Signore cortesissimo, e ueramente splendidissimo.

Della Vigna del Cardinal di Carpi, & altre cose.

A questa meritamente potrete uedere esser posta appresso quella dell'Illustrissimo, & Reuerendissimo Cardinale di Carpi piena di cose antiche, e moderne, e tutte in eccellenza.

Nella medesima strada ne uederete infinite altre, e tutte belle, e che se non fossero poste a paragone delle due sopra nominate, sarebbono tutte tenute bellissime.

Della Porta Pia.

In capo di questa bellissima strada e una Porta conueniente pe

te ad essa, pur fabricata, e dimãdata Pia dal nome di sua Sãtità.

Di santa Agnese, & altre anticaglie.

Hora potreste ancho transferirui fino a santa Agnese per la uia Nomentana, che pur da sua Santità, e stata bellissimo racconcia, & iui uedereste un Tempietto antico bellissimo, quale dicono esser stato di Bacco, e parimenti ui uedereste una sepoltura di porfido tanto ampla, e cosi bella, come altra ch'io mi habbia mai ueduta Ma se ui fa fatica l'andarui adesso, ritorniamoci per la medesima strada alle stupende Terme di Diocletiano, lequali sono state consacrate dal medesimo Papa Pio Quarto in honore della gloriosa sempre Vergine Maria de gli Angeli, e di gratia non u'incresca ch'io ui ci habbia condotti due uolte, che uedete bene da uoi stessi se l'opera merita la fatica doppia, o si o no. Ma io mi scordai di dirui di sopra, che sotto di esse Therme tante porte, & altre uie si trouano proprio, come quelle di sotto l'Antoniane dou'io sono stato gran pezzo ancora.

Hor hauendo ueduto questo pigliate la strada che ua a santa Maria Maggiore, & sotto questa chiesa nella Valle trouarete una chiesa, laqual si chiama s. Potentiana, doue anticamente era la stufa Nouatiana.

Et di sopra sul monte doue hora e il monasterio di s. Lorenzo in Palisperna, erano le stufe Olimpie, molto grande d'edificii, percioche ueniuano dall'una all'altra banda, come dalle genti che uan sotto santa Maria Maggiore si puo meglio uedere, & spesso ui uanno a stare i poueri zingari.

Del Tempio d'Iside, & altre cose.

Et doue e la chiesa propria di santa Maria Maggiore era anticamente il Tempio d'Iside, tenuto in gran stima da Romani. Et doue e la capella di s. Luca, appresso la chiesa di s. Maria fin giu da basso, ui era il bosco sacrato a Giunone grandissima Dea de' Romani.

Sopra questo, nella uigna di s. Antonio e stato il ricchissimo & marauiglioso tempio di Diana, doue i Romani faceuano il loro sacrificii, con grandissime ricchezze. Dall'altra banda poi, doue hora e la chiesa di san Martino e stato il Tempio di Marte, ilquale tutti i capitani & soldati adorauano.

Delle

Delle sette Sale, & del Coliseo, & altre cose.

Passata poi la detta chiesa trouarete una strada che ui menerà dritto a san Pietro in Vincola, ma lasciate quella strada, & pigliate il primo uicolo che trouarete a man manca, & ui menerà alle sette Sale, cosi chiamate, doue ui uedrete dentro una cosa marauigliosa, che Tito Imperatore fece per il suo Pontefice a quei tempi.

Veduto questo, tornate fuor di la, & passate giu per la prima strada fra le uigne, che ui condurrà a s. Clemente conuento di frati, & cosi andarete dritto sempre uerso Roma fin che trouarete una capelletta nella strada poco discosta dal Coliseo, & in quel medesimo loco partori Papa Giouanna Inglese, laquale da ognuno fu tenuta per huomo, e cosi andando poi in processione partori, & però non ui passan mai i Pontefici, poi giongendo al stupendo antico Teatro di Vespasiano detto il Coliseo, uederete una machina che certo in tutto il mondo nõ ne uederete mai un'altro cosi fatto, anchora che quello di Verona sia bello, pur questo e di marauigliosa & infinita fabrica, perche ui staua a uedere cento nouanta milla persone, & ognuno uedeua bene, quando gli antichi Romani ui faceuano qualche spettacolo.

Passato che hauete poi dall'altra banda, appresso uederete l'arco di Constantino, molto bello anchora da uedere. Et appresso nell'horto delli frati di santa Maria Nuoua uederete i uestigi del Tempio del Dio Serapi. Et passando poi piu oltra passarete l'arco di Vespesiano, ilquale gli fu fatto quando tornò triomphando da Gierusalem.

Del Tempio della Pace, & del monte Palatino, hora detto palazzo maggiore, & altre cose.

Et piu auanti di quello, uedrete il Tempio della Pace quasi distrutto, & dirimpetto a quello il monte Palatino hora detto Palazzo maggiore, doue hora e una bellissima uigna del Cardinal sant'Angelo.

Appresso di questa era il Tempio di Romolo, ilquale hora e la chiesa di santo Cosmo & Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, & di Faustina sua moglie, & filia del diuo

diuo Antonino Pio,il cui palazzo e dietro al detto Tempio. Dirimpetto di queſto era un belliſſimo Tempio dedicato alla Dea Venere,doue hora ſi chiama ſanta Maria Liberatrice dalle pene dell'inferno.

Et quelle tre colonne che uederete ſtar nel mezzo della piazza di campo Vaccino,dicono,che era un ponte che paſſaua di longo dal Campidoglio al Palazzo maggiore, quiui dicono, che fuſſe il lago di Curtio.

Poi quella chieſa,laqual uedete con la porta di bronzo, appreſſo l'arco di Settimio,dicono eſſer ſtato il tempio di Saturnio Erario del popolo Romano.

L'arco che ho detto dianzi,era di Lucio Settimio Seuero,& e molto bello. Et quella ſtatua che uedete appoggiata in un canto della ſtrada,e detta Marforio,dall'altra banda dell'arco, doue uedete tre Colonne,era il Tempio della Concordia.

Del Campidoglio, & altre.

Hora ſete uenuti in Campidoglio,ilquale anticamente chiamauano monte Tarpeio,doue a piedi era il Tempio di Gioue, ilquale eſſendo abbruſciato,Campidoglio non fu mai dapoi rifatto,ma ſolamente reſto il detto luogo.

Appreſſo a queſto era anco il Tempio di Cerere. Et ſopra queſto luogo hoggi uederete un'huomo a cauallo di bronzo, ilquale e Marco Aurelio Imperatore. Et da queſto luogo uederete quaſi la maggior parte di Roma in belliſſima proſpettiua & molte delle coſe che hauete uedute anchora. Ma di qui biſogna tornar indietro poca ſtrada a pie della ſchiena di Campidoglio, doue trouerete certe ciſterne profonde fatte da Ro. forſe per tenerui il ſale,o il grano,chiamare horrei anticaméte.

E di qua paſſarete appreſſo ſanta Maria della Conſolatione poco lontano dallaquale uederete l'arco Boario. Ma uorrei che uedeſte le coſe di maggiore importanza,come e il Theatro di Marcello, doue hora habita il Cardinal Sauello, & dentro queſto Theatro era il Tempio della pieta,coſa molto apprezzata da Romani.

De i portichi d'Ottauia,& di Settimio,& del Theatro di Pompeo.

Poco diſcoſto da queſto per uenir uerſo peſcaria, erano li portichi

portichi d'Ottauia sorella d'Augusto, ma pochi uestigi se ne ueggono al presente.

Piu in la poi nello entrar di sant'Angelo di pescaria, ui sono i portichi di Lucio Settimio Seuero.

Caminando poi fino a Campo di Fiore, trouarete il palazzo de gli Orsini, che anticamente era il Theatro di Pompeo, & dietro era il suo portico.

Qui appresso uederete il uago palazzo de Capi di ferro, & piu innanti trouarete quello delli Signori Farnesi fatto con architettura mirabile, e pieno di anticaglie bellissime.

GIORNATA TERZA

delle due colonne, una di Antonino Pio, e l'altra di Traiano, & altre cose.

IL terzo di cominciarete da campo Martio, o per dir meglio, da piazza Colonna, doue uederete la Colonna d'Antonino Pio, d'altezza di piedi 176. con la lumaca di dentro, di gradi 140. & fenestre 56.

Veduto questo, andate appresso per una strada in piazza di Sciarra, & uoltate a man destra, come uoi sete alla speciaria che ua giu poco di strada, infino alla Vergine Vestale, chiesa molto stimata dai Romani, & hora piena di orfanelli, opera pietosissima. Et ueduto che hauerete questo, tornate nella medesima strada, per laqual sete uenuto, & andate sempre dritto uerso san Marco, in fino che siate gionti ad un luogo detto Macel de corui, & la domandate doue e la colonna di Traiano che ogn'uno ue la insegnera, quale e d'altezza di piedi 123. & la lumaca di dentro e gradi 155. & le fenestrelle sono numero 45.

Hora da poi uoltate in dietro alla chiesa della Minerua, laquale anticamente era del medesimo nome detta, ma poi distrutta con altre bellissime fabriche, si come andando uedrete.

Ma ui ho lasciato di dire che desiderando uoi di ueder cose rare cosi in scultura, come in pittura, domandate in Monte Citorio la casa di Monsignor Hieronimo Garimberto Vescouo di Calese che la ui saranno mostrate cose infinite, e tutte rare.

Della

Della Rotonda, ouero Pantheon.

Poco discosto poi dall'altra banda uederete in Pantheon, hora chiamato la Rotonda, chiesa antichissima, fatta da Marco Agrippa, opera bellissima, & molto ben intesa.

De i Bagni di Agrippa, & di Nerone.

Appresso di questo dalla banda di drieto, doue hora si uendono tauole di legname furono gia le stufe di Agrippa.

E dietro a santo Eustachio furono le stufe di Nerone, lequali sono in parte nel palazzo di Madama, & intorno ne uederete uestigi amplissimi.

Della piazza Nauona, & di Mastro Pasquino.

Passata poi la piazza di Madama, entrate in Nauona, doue ogni mercordi si fa il mercato, ma li Romani la fecero per mostrar giochi, & spettacoli.

A pie di questa piazza in Parione sotto un palazzo grande trouarete attaccata la statua di Mastro Pasquino, e qui con lui ui lascio, fin che hauerete pranzato, perche non si trouano altre anticaglie che io sappia.

Ma in casa di certi Cardinali, & d'alcuni altri particolari sono molte belle cose da uedere, lequali perche si mutano di luogo in luogo, non starò à raccontarle, accioche andandoui, & non ritrouandole, non possiate dolerui di me. Ma dirò solamente di un luogo bellissimo, qual trouerete fuori della porta del Popolo.

Io ui ho mostrato tutte le cose che sono dentro di Roma, hora non ui manca altro che la Vigna che fece Papa Giulio, doue e una fonte bellissima con molte belle statue, & uederete molte cose, quali con tutte quelle che hauete uedute, & con tutte quelle che potrete uedere sempre restara qualche cosa da uedere. In memoria di che sentendomi hormai straccο, ui lasso con questo.

TAVOLA

S.Maria

Tauola delle Chiese.

IL FINE DELLA TAVOLA.

SVMMI PONTIFICES.

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
34	1	Sanctus Simon Petrus Bethſaidenſis Galilæus, ſedit annos	24	5	12
57	2	S.Linus Volaterranus Tuſcus, ſedit uiuo Petro annos	11	3	12
68	3	S.Clemens Romanus, ſedit poſt Petrum annos	9	4	26
77	4	S.Cletus Romanus, ſedit annos	6	5	3
84		Vacauit ſedes dies			7
84	5	S.Anacletus Athenienſis Græcus, ſedit annos	12	2	10
96		Vacauit ſedes dies			13
96	6	S.Euariſtus Bethleemites Iudæus, ſedit annos	13	3	
109		Vacauit ſedes dies			19
109	7	Sanctus Alexander Romanus, ſedit annos	7	5	19
117		Vacauit ſedes dies			25
117	8	S.Xyſtus Romanus, ſedit annos	9	10	19
127		Vacauit ſedes dies			2
127	9	S.Teleſphorus Anachoreta Græcus, ſedit annos	10	8	28
138		Vacauit ſedes dies			7
138	10	S.Hyginus Athenienſis Græcus, ſedit annos	4		
142		Vacauit ſedes dies			3
142	11	S.Pius Aquileienſis, ſedit annos	11	5	27
153		Vacauit ſedes dies			13
153	12	S.Anicetus Syrus de Vico Humiſia, ſedit annos	9	8	24
162		Vacauit ſedes dies			17
163	13	S.Concordius Soter Fundanus, ſedit annos	7	11	18
171		Vacauit ſedes dies			21

Ani Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
171	14	S.Habundius Eleutherus Nicopolitanus Græcus, ſedit annos	15		13
186		Vacauit ſedes dies			5
186	15	S.Victor Afer, ſedit annos	12	1	28
198		Vacauit ſedes dies			12
198	16	S.Habundius Zephyrinus Romanus, ſedit annos	20		17
218		Vacauit ſedes dies			16
218	17	S.Domitius Caliſtus Romanus, ſedit annos	5		13
223		Vacauit ſedes dies		7	6
223	18	S.Vrbanus Romanus, ſedit annos	7		5
231		Vacauit ſedes menſes		5	23
231	19	S.Calpurnius Pontianus Romanus, ſedit menſem		1	2
236		Vacauit ſedes diem			1
236	20	S.Anterus Græcus, ſedit dies			14
237		Vacauit ſedes menſes		5	6
237	21	S.Fabius Fabianus Rom. ſedit an.	14	2	11
251		Vacauit ſedes annos	2	2	2
251	22	S. Cornelius Romanus, ſedit dies			3
251		Vacauit ſedes menſes			5
251		SCHISMA PRIMVM.			
252		Nouatianus Rom. ſedit ſchiſmate contra Cornelium annos	-		-
253	23	Lucius Romanus, ſedit annum	1	3	13
255		Vacauit ſedes menſem		1	5
255	24	S. Iulius Stephanus Romanus, ſedit annos	2	3	25
257		Vacauit ſedes menſem		1	12
257	25	S. Xyſtus II. iunior Athenienſis Græcus, ſedit annum	1	10	23
259		Vacauit ſedes dies		11	15

S.Dionyſius

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
260	26	S. Dionyſius Græcus monachus, ſedit annos	10	5	5
270		Vacauit ſedes dies			5
271	27	S.Felix Romanus, ſedit annos	4	5	
275		Vacauit ſedes dies			5
275	28	S. Eutychianus Lunenſis Tuſcus, ſedit annos	8	6	4
283		Vacauit ſedes dies			8
283	29	ſanctus Caius Salon. Dalmata, ſedit annos	12	4	6
296		Vacauit ſedes menſes		2	8
296	30	S.Marcellinus Romanus, ſedit an.	7	9	26
304		Vacauit ſedes menſes		2	
304	31	S.Marcellus Roma. ſedit annos	5	6	21
310		Vacauit ſedes dies			20
310	32	S.Euſebius Græcus, ſedit annum	1	7	27
311		Vacauit ſedes dies			7
311	33	S.Melciades Afer, ſedit annos	3	2	
314		Vacauit ſedes dies			17
315	34	S.Syluester Romanus ſedit annos	20		4
336		Vacauit ſedes dies			15
335		Sancta uniuerſalis prima ſynodus Nicæna Epiſc. CCCXVIII.			
336	35	S.Marcus, Roman. ſedit menſes		8	22
336		Vacauit ſedes dies			20
336	36	S.Iulius Romanus, ſedit annos	6	5	16
353		Vacauit ſedes dies			25
353	37	S.Liberius Romanus, ſedit annos	13	4	17
366		Vacauit ſedes dies			6
355		SCHISMA II.			
355		Felix II. Roma. in ſchiſmate cōtra Liberium Papam creatus, ſedit annos	10	3	11

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
171	14	S.Habundius Eleutherus Nicopolitanus Græcus, sedit annos	15		13
186		Vacauit sedes dies			5
186	15	S.Victor Afer, sedit annos	12	1	28
198		Vacauit sedes dies			12
198	16	S.Habundius Zephyrinus Romanus, sedit annos	20		17
218		Vacauit sedes dies			16
218	17	S.Domitius Calistus Romanus, sedit annos	5		13
223		Vacauit sedes dies		7	6
223	18	S.Vrbanus Romanus, sedit annos	7		5
231		Vacauit sedes menses		5	23
231	19	S.Calpurnius Pontianus Romanus, sedit mensem		1	2
236		Vacauit sedes diem			1
236	20	S.Anterus Græcus, sedit dies			14
237		Vacauit sedes menses		5	6
237	21	S.Fabius Fabianus Rom. sedit an.	14	2	11
251		Vacauit sedes annos	2	2	2
251	22	S. Cornelius Romanus, sedit dies			3
251		Vacauit sedes menses			5
251		SCHISMA PRIMVM.			
252		Nouatianus Rom. sedit schismate contra Cornelium annos	-		-
253	23	Lucius Romanus, sedit annum	1	3	13
255		Vacauit sedes mensem		1	5
255	24	S. Iulius Stephanus Romanus, sedit annos	2	3	25
257		Vacauit sedes mensem		1	12
257	25	S. Xystus II. iunior Atheniensis Græcus, sedit annum	1	10	23
259		Vacauit sedes dies		11	15

S.Dionysius

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
260	26	S. Dionyſius Græcus monachus, ſedit annos	10	5	5
270		Vacauit ſedes dies			5
271	27	S.Felix Romanus, ſedit annos	4	5	
275		Vacauit ſedes dies			5
275	28	S. Eutychianus Lunenſis Tuſcus, ſedit annos	8	6	4
283		Vacauit ſedes dies			8
283	29	ſanctus Caius Salon.Dalmata, ſedit annos	12	4	6
296		Vacauit ſedes menſes		2	8
296	30	S.Marcellinus Romanus, ſedit an.	7	9	26
304		Vacauit ſedes menſes		2	
304	31	S.Marcellus Roma. ſedit annos	5	6	21
310		Vacauit ſedes dies			20
310	32	S.Euſebius Græcus, ſedit annum	1	7	27
311		Vacauit ſedes dies			7
311	33	S.Melciades Afer, ſedit annos	3	2	
314		Vacauit ſedes dies			17
315	34	S.Syluester Romanus ſedit annos	20		4
336		Vacauit ſedes dies			15
335		Sancta uniuerſalis prima ſynodus Nicæna Epiſc.CCCXVIII.			
336	35	S.Marcus, Roman. ſedit menſes		8	22
336		Vacauit ſedes dies			20
336	36	S.Iulius Romanus, ſedit annos	6	5	16
353		Vacauit ſedes dies			25
353	37	S.Liberius Romanus, ſedit annos	13	4	17
366		Vacauit ſedes dies			6
355		SCHISMA II.			
355		Felix II. Roma. in ſchiſmate cõtra Liberium Papam creatus, ſedit annos	10	3	11

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
366	38	s. Damasus Lusitanus Hispanus,	18	2	11
384		Vacauit sedes dies			17
366		Vrsicinus Romanus in schismate contra Damasum, post Liberii, & Felicis mortem, sedit annum	1	1	31
381		Sancta synodus uniuersalis Constantinopolitana Episco. C L.			
385	39	s.syricius Romanus, sedit annos	13	1	25
398		Vacauit sedes mensem		1	15
398	40	s.Anastasius Romanus, sedit annos	3		21
401		Vacauit sedes dies			10
401	41	s.Innocentius Albanus, sedit an.	15	2	21
416		Vacauit sedes dies			22
416	42	s.Zosemus Græcus, sedit annos	2	4	7
418		Vacauit sedes diem			1
420	43	s.Bonifacius Romanus, sedit an.	3	9	28
420		Vacauit sedes dies			9
420		SCHISMA III.			
420		Eulalius Romanus in schismate contra Papam Bonifacium creatus, sedit menses		3	7
423	44	s.Cœlestinus Romanus sedit an.	8	5	3
432		Vacauit sedes dies			21
430		sancta synodus uniuersalis tertia Ephesina Episcoporum CC.			
432	45	s.Xystus III. Romanus, sedit an.	7	11	
440		Vacauit sedes mensem		1	11
440	46	s.Leo Magnus Romanus, sedit annos	20	11	2
461		Vacauit sedes dies			7
461		sācta synodus uniuersalis quarta Chalcedonē Epis. DCXXX.			
461	47	s.Hylarius Sardius, sedit annos	6	3	10
467		Vacauit sedes dies			10

s.simplicius

An. Xpi	num. Pont.		A.	D.	M.
467	48	s.simplicius Tiburtinus, sedit an.	15	6	23
483		Vacauit sedes dies			6
483	49	s.Felix II.iunior dictus III.Rom.	8	11	17
492		Vacauit sedes dies			5
492	50	s.Gelasius Afer, sedit annos	4	8	19
495		Vacauit sedes dies			5
496	51	s.Anastasius II. iunior Romanus	1	11	24
498		Vacauit sedes dies			2
498	52	s.Cælius symmachus sardus	15	7	28
498		Vacauit sedesdiem			1
498		SCHISMA IIII.			
498		Laurentius Romanus in schisma te contra Papam symmacum creatus, sedit annum	1		
514	53	s.Cælius Hormisda Frusinonius Campanus, sedit annos	9		1
522		Vacauit sedes dies			5
523	54	Ioannes Tuscus sedit annos	2	9	16
526		Vacauit sedes mensem		1	27
526	55	s.Felix III.dictus IIII. samnis	4	2	18
530		Vacauit sedes dies			3
530	56	Bonifacius II. iunior Romanus	1		2
531		Vacauit sedes menses		3	5
530		SCHISMA V.			
530		Dioscorus Romanus in schismate contra Bonifacium Papam creatus, seditdies			28
532	57	s.Ioannes II. iunior cognomento Mercurius Roman. sedit an.	2	4	6
534		Vacauit sedes dies			6
534	58	s.Rusticus Agapetus Romanus, sedit menses		11	19
535		Vacauit sedes ab abitu Agapeti Papæ, usque ad ordinationẽ Siluerii menses		6	24

An. Xpi	numi. Pont.		A.	M.	D.
535	59	S. Cælius Siluerius Frusinonius Campanus sedit a consecratione annum	1	5	11
537		Vacauit sedes dies			5
537		SCHISMA VI.			
537	60	Virgilius Romanus in schismate contra S. Siluerium Papã creatus, sedit annos	17	6	29
554		Vacauit sedes menses		3	5
554		Sancta & uniuersalis synodus V. Constantinopol. II. Episcoporum CLXV.			
555	61	S. Pelagius Vicarianus Romanus, sedit annos	5		27
561		Vacauit sedes menses		4	15
561	62	S. Ioannes III. Catellinus Romanus, sedit annos	12	11	27
574		Vacauit sedes menses		10	19
575	63	S. Benedictus Bonosus Romanus, sedit annos	4	1	29
579		Vacauit sedes menses		4	
579	64	S. Pelagius II. Romanus, sedit annos	10	2	10
590		Vacauit sedes menses		6	25
590	65	S. Gregorius Magnus Romanus monachus, sedit annos	13	6	10
604		Vacauit sedes menses		5	19
604	66	Sabinianus Bleranus Tuscus, sedit annum	1	5	22
606		Vacauit sedes menses		11	27
607	67	Bonifacius III. Ro. sedit menses		8	25
607		Vacauit sedes menses		10	2
608	68	Bonifacius IIII. Valeriensis Marsus sedit annos	6	8	11
615		Vacauit sedes menses		4	23

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
615	69	Deusdedit Romanus sedit annos	3	[illegible]	21
618		Vacauit sedes mensem		1	16
619	70	Bonifacius V. Neapo. sedit annos	3	10	[illegible]
622		Vacauit sedes dies			13
622	71	Honorius Campanus, sedit annos	12	11	7
635		Vacauit sedes annum	1	7	18
637	72	Seuerinus Roman. sedit annūm	1	2	4
638		Vacauit sedes menses		4	22
638	73	Ioannes IIII. Dalmata sedit annū	1	9	18
640		Vacauit sedes mensem		1	13
640	74	Theodorus Hiero. syrus sedit an.	6	5	19
647		Vacauit sedes menses		4	1
647	75	S. Martin[9] Tuder. Tuscus sedit an.	6	2	28
653		Vacauit sedes menses		8	28
654	76	Eugenius Romanus, sedit annos	2	9	24
657		Vacauit sedes mensem		1	27
657	77	Vitalianus Signinus Volscus, sedit annos	14	5	9
672		Vacauit sedes menses		2	14
670	78	Adeodatus Romanus, monachus sedit annos	4	2	16
676		Vacauit sedes menses		4	6
676	79	Domnio Romanus, sedit annos	2	5	10
679		Vacauit sedes menses		2	28
679	80	Agatho siculus monach. sedit an.	2	6	
682		Vacauit sedes menses		7	
680		Sancta uniuersalis Synodus Constantinopolitana tertia Episcoporum CCXXCIX.			
682	81	s. Leo II. iunior Sicul, sedit mens.		10	9
683		Vacauit sedes menses		11	21
684	82	Benedictus II. iunior, sedit menses		10	27
685		Vacauit sedes ab obitu Benedi. II. usque ad creationē Ioan. V. sedit menses		2	9

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
685	83	Ioannes V. Antiochensis syrus, sedit a creatione annum	1		9
686		Vacauit sedes menses		2	18
686		Petrus S. R. E. Archipresbyter Romanus, sedit dies aliquot			
686		SCHISMA VII.			
		Theodorus S.R.E.Presb.Roma. in schismate contra Petrum creatus, sedit dies aliquot			
		Vtrisque de Pon. contendentibus pulsis, Papa creatus est			
686	84	Cuno Thrax, qui sedit menses		11	
687		Vacauit sedes menses		2	15
687		Theodorus presbyter S.R.E.Romanus, sedit dies aliquot			
687		SCHISMA VIII.			
		Paschalis S. R. E. Archidiaconus in schismate contra Theodorũ creatus, sedit dies aliquot			
		Vtrisq; aũt exactis Papa creat⁹ est			
687	85	sergius Antiochenus syrus, sedit annos	13	8	23
701		Vacauit sedes mensem		1	20
701	86	Ioannes VI. Græcus sedit annos	3	2	13
705		Vacauit sedes mensem		1	18
705	87	Ioannes VII. Græcus sedit annos	2	7	17
707		Non uacauit sedes			
707	88	sisinninus syrus sedit dies			20
707		Vacauit sedes mensem		1	16
707	89	Constantinus syrus, sedit annos	8	1	20
716		Vacauit sedes mensem		1	10
716	90	Greg. II. iunior Rom. sedit annos	14	10	22
731		Vacauit sedes dies			21
731	91	Gregorius III. syrus sedit annos	10	8	24
741		Vacauit sedes dies			21

Zacharias

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
741	92	Zacharias Græcus, sedit annos	10	3	15
752		Vacauit sedes dies			8
752	93	stephanus II. Roman. sedit dies			4
752		Vacauit sedesdiem			1
752	94	stephanus III. dictus II. Romanus, sedit annos	5		29
757		Vacauit sedes dies			11
757	95	Paulus Romanus, sedit annos	10	1	
757		Vacauit sedes annum	1	1	7
757		SCHISMA IX.			
757		Theophilactus Romanus S.R.E. Archidiaconus in schismate cõtra Paulum Papam creatus, sedit menses		2	
767		Constãtinus Nephesinus Laicus, contra canones Papa per uim, & metũ a laicis creat⁹, sedit an.	1	1	29
		SCHISMA X.			
768		Philippus Romanus monachus in schismate contra Constantinum a laicis factus, sedit dies			9
		Vtrisque Pont. pulsis, Papa factus est			
768	96	Stephanus IIII. dictus III. Siculus monachus, qui sedit annos	3	5	27
772		Vacauit sedes dies			8
772	97	Hadrianus Romanus sedit annos	23	10	17
786		Non uacauit sedes			
789		Sancta uniuersalis synodus VII. Nicæna 2. Episc. CCCL.			
796	98	Leo III. Romanus, sedit annos	20	5	18
816		Vacauit sedes dies			20
816	99	Stephanus V. dictus IIII. Romanus, sedit menses		6	23
817		Vacauit sedes dies			2

Pascalis

An. Xp̃i	num. Pont.		A.	M.	D.
817	100	Paſcalis Ro.monachus ſedit an.	7	3	17
824		Vacauit ſedes dies			4
824	101	Eugenius II.iunior Ro. ſedit an.	3	6	24
827		Vacauit ſedes diem			1
824		SCHISMA XI.			
		Zinzinus Rom.in ſchiſmate contra Papam Eugenium creatus ſedit dies aliquot		-	-
827	102	Valentinus Romanus,ſedit mẽſ.		1	10
828		vacauit ſedes dies			3
828	103	Gregorius Romanus, ſedit ann.	16		
844		vacauit ſedes dies			15
844	104	Sergius II.iunior Rom.ſedit an.	3	2	3
847		Non uacauit ſedes			
847	105	Leo IIII.Romanus,ſedit annos	8	3	6
855		vacauit ſedes dies			6
855	106	Benedictus iii. Rom.ſedit annos	2	8	16
858		vacauit ſedes dies			15
855		SCHISMA XII.			
855		Anaſtaſius iii. Rom.in ſchiſmate contra Benedictum Papam, creatus ſedit dies aliquot		-	-
858	107	Nicolaus Magnus Ro.ſedit ann.	9	6	20
867		vacauit ſedes dies			7
867	108	Hadrianus ii. iunior Romanus, ſedit annos	4	11	12
872		vacauit ſedes dies			12
869		Sancta uniuerſalis ſynodus octaua Conſtantinopolitana quarta Epiſcoporum CCC.			
872	109	Ioannes VIII. Ro. ſedit annos	10		2
882		Vacauit ſedes dies			3
887		ſancta uniuerſalis ſynodus nona Conſtantinopolitana quinta. CCCXCIII. Epiſcoporum.			

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
882	110	Marinus Gallesianus Faliscus, sedit annum	1	1	
884		Vacauit sedes dies			2
884	111	Hadrianus iii. Rom. sedit annũ	1	3	19
885		vacauit sedes dies			3
885	112	Stephanus vi. dictus v. Roman.	6		9
891		vacauit sedes dies			5
891	113	Formosus Portuẽsis sedit annos	4	6	18
895		vacauit sedes dies			2
891		SCHISMA XIII.			
		Sergius iii. Romanus in schismate contra Papam Formosum creatus, sedit dies aliquot			
895	114	Bonifacius vi. Roman. sedit dies			15
896		Vacauit sedes dies			5
896	115	Stephanus vii. dictus vi. Roma. sedit annum	1	2	19
897		Vacauit sedes dies			3
897	116	Romanus Gallesianus Falis. sedit menses		4	23
897		Vacauit sedes diem			1
897	117	Theodorus ii. Roman. sedit dies			20
897		Vacauit sedes diem			1
897	118	Ioannes ix. Tiburtinus monach⁹ sedit annum	1		15
898		Vacauit sedes diem			1
898	119	Benedictus iiii Rom. sedit annos	3	6	15
902		vacauit sedes dies			6
902	120	Leo v. Ardeatinus, sedit mensem		1	10
		Non uacauit sedes			
902		SCHISMA XIIII.			
902	121	Christophorus Ro. in schismate contra Leonem Papam V. sedit menses		7	
		Non uacauit sedes			

Sergius

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
902	122	Sergius iii. Roman. ſedit annos	7	3	16
910		vacauit ſedesdies			4
910	123	Anaſtaſius iii. Rom. ſedit annos	2	1	22
912		vacauit ſedes dies			2
912	124	Landus Sabinus, ſedit menſes		6	22
913		vacauit ſedes dies			26
913	125	Ioan. x. Rauennas, ſedit annos	15	2	15
928		vacauit ſedes diem			1
928	126	Leo vi. Rom. ſedit menſes		6	15
928		vacauit ſedes diem			1
928	127	Stephanus viii. dictus vii. Rom. ſedit annos	2	1	15
930		vacauit ſedes dies			2
930	128	Ioan. xi. Romanus. ſedit annos	4	10	15
935		vacauit ſedes diem			1
935	129	Leo vii. Romanus ſedit annos	3	6	10
939		vacauit ſedes menſem		1	
939	130	Stephanus ix. dictus viii. Roma. ſedit annos	3	4	15
942		vacauit ſedes dies			10
942	131	Marinus ii. iunior Romanus, ſedit annos	3	6	14
946		vacauit ſedes dies			3
946	132	Agapetus ii. iunior Ro. ſedit an.	9	7	10
950		vacauit ſedes dies			12
956	133	Ioannes xii. Roma. ſedit annos	8	4	6
		Non uacauit ſedes			
963	134	Leo vii. Romanus, ſedit annum	1	3	12
965		vacauit ſedes menſes		6	14
964		SCHISMA XV.			
964		Benedictus v. Rom. in ſchiſmate contra Papam Leonem viii. creatus ſedit menſem		1	10
965	135	Ioan. xiii. Romanus, ſedit annos	6	11	5
972		vacauit ſedes dies			13

An. Xri	num. Pont.		A.	M.	D.
972	136	Benedictus V. dictus VI. Roma. sedit annum	1	6	
974		vacauit sedes dies			10
974	137	Bonifacius VII. Rom. sedit an.	1	1	12
975		vacauit sedes dies			20
975	138	Benedictus VI. dictus VII. Romanus, sedit annos	9	1	12
984		vacauit sedes dies			5
975		SCHISMA XVI. Inter Bonifacium VII. & Benedictum VI. ac Ioan. XIIII.			
984	139	Ioã. XIIII. Papiensis sedit mẽs		8	
985		Non uacauit sedes			
985		Bonifacius VII. pulso Io. XIIII. iterum sedit menses		4	6
985		Vacauit sedes diem			1
985	140	Ioan. XV. Romanus, sedit annos	9	6	10
995		Vacauit sedes diem			1
995	141	Ioan. XVI. Roma. sedit menses		4	
995		vacauit sedes dies			6
995	142	Gregorius V. Saxo. sedit annos	2	8	3
995		Vacauit sedes menses		8	13
995		SCHISMA XVII.			
995		Ioannes XVII. Græcus in schismate contra Papam Greg. V. creatus, sedit menses		10	11
998	143	Siluester II. Aquitanus Gallus monachus sedit annos	4	6	12
1003		Vacauit sedes dies			25
1003	144	Ioannes XVII. Ro. sedit mens.		4	25
1003		Vacauit sedes dies			19
1003	145	Ioannes XVIII. Ro. sedit annos	5	8	
1009		Vacauit sedes dies			30
1009	146	Sergius IIII. Rom. sedit annos	2	9	12
1012		Vacauit sedes dies			3

Benedictus

An. Xpi	num. Pont.		A.	D.	M.
1012	147	Benedictus vii. dictus viii. Tuſculanus ſedit annos	11	8	21
1024		vacauit ſedes diem			1
1024	148	Ioan.xix. frater eius Tuſculan. ſedit annos	8	9	9
1032		vacauit ſedes dies			2
1032	149	Benedictus xiii.dictus ix.Tuſcu, ſedit annos	12	4	20
1045		SCHISMA XVIII.			
1045		Siluester iii.Roman.in ſchiſmate contra Benedictum Papã creatus ſedit menſem		1	19
1045		Ioannes xx.Romanus in ſchiſmate Papa creatus,ſeditmẽſ.		1	21
		His tribus Pontificatu exactis, Papa factus eſt			
1045	150	Gregorius vi.Rom. ſedit annũ	1	7	20
1046		Vacauit ſedes dies			4
1047	151	Clemens iunior Saxo,Germa. ſedit menſes		9	15
1047		Vacauit ſedes menſes		9	7
1048	152	Damaſus ii. iunior Bauarus Germanus ſedit dies			23
1048		vacauit ſedes menſes		6	3
1049	153	Leo ix.Lotharingus,ſedit ann.	5	2	8
1054		vacauit ſedes menſes		11	24
1055	154	Victor ii.iunior Bauarus Germanus, ſedit annos	2	3	15
1057		Vacauit ſedes dies			4
1057	155	Stephanus X.dictus ix. Lotharingus monac. ſedit menſes		7	28
1058		Vacauit ſedes dies			6
1058		Benedictus ix.dictus x.Roman. ſedit menſes		9	20
1059		Non uacauit ſedes			

Nicolaus

An. Xpi	num: Pont.		A.	M.	D.
1059	156	Nicolaus ii, iuuior allobrox.	2	6	1
1061		Vacauit ſedes menſes		2	26
1061	157	Alexand.ii.iunior Mediolanen. Non uacauit ſedes	11	6	22
1061		SCHISMA XIX.			
1061		Honorius ii. Parmenſis in ſchiſmate contra Alexan. Papam creatus ſedit annos	5	-	-
1073	158	Gregor. vii. Soanenſis Tuſcus monachus ſedit annos	12	1	3
1085		Vacauit ſedes annum	1		
1080		SCHISMA XX.			
1080		Clemens iii. Parmenſis in ſchiſmate contra Papam Greg. & eius ſucceſſores, ſedit an.	21	-	-
1086	159	Victor iii. Beneuentanus monachus ſedit annum	1	3	24
1087		Vacauit ſedes menſes		5	23
1088	160	Vrbanus ii. iunior Gallus monachus, ſedit annos	11	4	18
1099		Vacauit ſedes dies			14
1099	161	Paſchalis ii. iunior Bledenſis Tuſcus monachus, ſedit annos	18	5	9
1099		Vacauit ſedes dies			3
1101		Albertus Atellanus in ſchiſmate poſt Clementē III. contra Paſcalē II. creatus, ſedit mēſ.		4	-
1102		Theodoricus Ro. in ſchiſmate, ſedit menſes		3	15
1102		Siluester III. Ro. in ſchiſmate poſt Siluestrum III. contra Paſchalem II. ſedit menſes		-	-
1118	162	Gelaſius II. Gaetanus monachus ſedit annos	1		5
1119		Vacauit ſedes dies			2

SCHIS-

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
1118		SCHISMA XXI.			
1118		Gregori⁹ viii. Hiſpanus in ſchiſmate contra Papā Gelaſiū creatus, ſedit annos aliquot	3		
1119	163	Calliſtus ii. Burgūdus, ſedit an.	5	10	13
1124		Vacauit ſedes diem			1
1123		Sancta & uniuerſalis ſynodus Lateranen. epiſc. CMXCVII.			
1124	164	Honorius ii. Bonon. ſedit ann.	5	2	3
1130		Vacauit ſedes diem			1
1124		SCHISMA XXII.			
1124		Cæleſtinus ii. Ro. in ſchiſmate contra Papam Honorium creatus, ſedit diem			1
1130	165	Innocentius ii. Romanus, ſedit annos	13	7	8
		Vacauit ſedes diem			1
1130		SCHISMA XXIII.			
1130		Anacletus ii. Rom. in ſchiſmate contta Papam Innocentium ii. creatus ſedit annos	8		
		Vacauit ſedes dies aliquot			
1138		Victor iiii. Roma. in ſchiſmate contra Innocentium ii. Papam, poſt Anacletum ii. creatus, ſedit menſes pl.		5	
1139		Sancta uniuerſalis Synodus Lateranenſis Epiſcopum M.			
1143	166	Cæleſtinus ii. Tifernas Tuſcus		5	13
1144		Vacauit ſedes dies			12
1144	167	Lucinus ii. Bono. ſedit menſes		11	4
1145		Vacauit ſedes diem			1
1145	168	Eugenius iii. Piſanus monachus, ſedit annos	8	4	12
1153		Vacauit ſedes diem			1

Anaſtaſius

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
1153	169	Anastasius iiii. Ro. monachus.	1	4	24
1154		Vacauit sedes diem			1
1154	170	Hadrianus iiii. Anglus monac.	4	8	28
1159		Vacauit sedes dies			3
1159	171	Alexan iii. Senensis sedit annos	21	11	23
1181		vacauit sedes diem			1
1159		SCHISMA XXIIII.			
1159		Victor iiii. Roma. in schismate contra Alexand. Papam iii. creatus sedit annos	4	7	
1164		Paschalis iii. Cremensis in schismate, sedit annos	5	-	-
1169		Callistus iii. Hungarus, sedit in schismate annos	7	5	-
1180		Sancta uniuersalis synodus Lateranen. Episc. CCXXC.			
1181	172	Lucius iii. Lucensis Tuscus sedit annos	4	2	28
1185		Non uacauit sedes			
1185	173	Vrbanus iii. Mediolan. sedit an.	1	10	25
1187		Vacauit sedes diem			1
1187	174	Gregorius viii. Beneuentanus sedit mensem		1	27
1187		Vacauit sedes dies			20
1188	175	Clemens iii. Rom. sedit annos	3	2	20
1191		Vacauit sedes dies			3
1191	176	Cælestinus iii. Roma. sedit an.	6	9	11
1198		Non uacauit sedes			
1198	177	Innocetius iii. Agnaninus, sedit annos	18	6	9
1216		vacauit sedes diem			1
1215		Sancta uniuersalis synodus Lateranensis Episc. CXCII.			
1216	178	Honorius iii. Roman sedit an.	10	8	
1227		Vacauit sedes diem			1

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
1227	179	Gregor.ix. Anagninus sedit an.	14	5	
1241		Vacauit sedes mensem		1	1
1241	180	Cælestinus iiii. Medio. sedit an.			17
1241		Vacauit sedes annum	1	8	15
1243	181	Innocentius ix. Genuensis, sedit annos	11	5	14
1254		Vacauit sedes dies			13
1245		Sancta uniuersalis syno. Lugd.			
1245	182	Alex.iiii.Anagninus sedit ann.	6	5	5
1261		Vacauit sedes menses		3	3
1261	183	Vrbanus iiii. Trecensis Gal. sedit annos	3	1	4
1264		vacauit sedes menses		4	2
1265	184	Clemens iiii. Narbonensis Gallus sedit annos	3	9	25
1268		Vacauit sedes annos	2	9	11
1271	189	Grego.X.Placentinus,sed.t an.	4	4	10
1276		Vacauit sedesdies			10
1274		Sancta uniuersalis synodus Lugdinensi. 2.			
1276	186	Innocentius v. Tarentasiensis Burg.ord.Prædica.sedit mēs.		5	2
1276		Vacauit sedes dies			19
1276	187	Hadri v.Genuensis sedit mēs.		1	7
1276		Vacauit sedes dies			25
1277	188	Ioan.xx.dict. xxi. Vlixponensis Hispanus sedit mens.		8	8
1277		Vacauit sedes menses		6	4
1277	189	Nicolaus iii.Roma.sedit annos	2	8	20
1280		Vacauit sedes menses		6	
1281	190	Martinus ii. dictus iiii. Turoronensis Gallus sedit annos	4	1	7
1285		vacauit sedes dies			4
1285	191	Honorius iiii.Roman sedit an.	2		2
1287		vacauit sedes menses		10	18

Nicolaus

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
1288	192	Nicol.iiii. Asculanus ordi. Min.	4	1	14
1292		Vacauit sedes annos	2	3	2
1294	193	Cælestinus V. Esernienſis Eremita sedit menses		5	7
1294		Vacauit sedes dies			17
1294	194	Bonifacius viii. Ro. sedit annos	8	9	18
1303		Vacauit sedes dies			12
1300		Hic pontifex Iubilei annum primo celebrauit.			
1303	195	Benedictus ix. dictus xi. Taruisinus ordinis præd. sedit měs.		8	6
1304		Vacauit sedes menses		10	28
1305	195	Clemens v. Burdegal. Vasco.	8	10	16
1314		vacauit sedes annos	2	3	17
1311		Sancta uniuersalis Synodus Viēnensis.			
1316	197	Ioannes xxi. dictus xxii. Caturcensis Gallus, sedit annos	18	3	28
1334		Vacauit sedes dies			15
1334		SCHISMA XXV.			
1327		Nicol. v. Reatianus ordin. Min. in schismate contra Ioā. Papam xxi. creatus sedit annos	3	3	14
1334	198	Benedictus x. dictus ii. Tolosa. Gallus monac. sedit annos	7	4	6
1342		Vacauit sedes dies			11
1342	199	Clemens vi. Lemouicē. Gallus monachus, sedit annos	10	7	[illegible]
1352		vacauit sedes dies			11
1350		Hic pontifex Iubilei annū iterum celebrauit			
1352	200	Innocentius vi. Lemoui. Gallus	9	8	26
1362		vacauit sedes dies			14
1362	201	Vrb. v. Lemoui. Gallus monac.	8	2	23
1370		Vacauit sedes dies			10

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
1370	202	Gregorius xi. Lemouicensis Gallus, sedit annos	7	2	29
1378		Vacauit sedes dies			12
1378	203	Vrbanus vi. Neap. sedit annos	11	6	7
1389		Vacauit sedes dies			17
1383		Hic pontifex Iubilei annum tertio celebrauit.			
1387		SCHISMA XXVI.			
1388		Clemens vii. Geben. in schismate contra Papam Vrbanum vii. creatus, sedit annos	15	11	28
		Vacauit sedes dies			11
1389	204	Bonifacius ix. Neapolitanus	14	11	
1404		Vacauit sedes dies			25
1400		Hic Pontifex iubilei annum quarto celebrauit.			
1403		Benedictus xii. dictus xiii. Hisp. sedit in schismate post Clementem vii. contra successores Vrbani vi. annos	30	-	-
1404	205	Innocentius vii. Sulmonen.	2		21
1406		vacauit sedes dies			23
1406	206	Grego. xii. Venetus sedit annos	8	7	5
1409		Depositus in concilio Pisano vacauit sedes dies			20
1409		Sancta uniuersalis syno. Pisana.			
1409	207	Alex. v. Cretensis ordin. Mino.		10	8
1410		Vacauit sedes dies			13
1410	208	Ioan. xxi. dict. xxiii. Neapolita.	5		12
1415		Depositus Constantiæ.			
		Vacauit sedes annos	2	5	10
1414		Sancta uniuersalis synodus Cōstantiensis			
1417	209	Martinus iii. dictus v. Roman.	13	3	10
1431		Vacauit sedes dies			10

An. Xpi	num. Pont.		A.	D.	M.
1424		Clemens vii. Hispan. in schismate post Benedictum xii. sedit annos	4	-	-
1431	210	Eugenius iiii. Venetus ordin. Canonicorũ secularium sedit an.	15	11	21
1447		Vacauit sedes dies			10
1439		Sancta uniuersalis syno. Floren.			
1439		SCHISMA XXVII.			
1439		Felix iiii. dictus v. Sabaudiensis Eremita in schismate contra Eugenium Papã iiii. creatus, sedit annos	9	5	11
1447	211	Nicolaus v. Sarzanensis, sedit annos	8		19
1455		Vacauit sedes dies			14
1450		Hic post sex Iubilei an. 5. celeb.			
1455	212	Callistus iii. Valentinus Hisp.	3	4	
1458		Vacauit sedes dies			12
1458	213	Pius ii. Senensis sedit annos	5	11	27
1464		Vacauit sedes dies			16
1464	214	Paulus ii. Venetus, sedit annos	6	10	26
1471		Vacauit sedes dies			14
1471	215	Xystus iiii. Saonensis Ligur. ordinis Minorum	13		4
1484		Vacauit sedes dies			16
1475		Hic post sex Iubilei annũ sexto celebrauit			
1484	216	Innocentius viii. Genuensis Ligur. sedit annos	7	10	27
1492		vacauit sedes dies			16
1492	217	Alexander vi. Valentinus Hispanus, sedit annos	11		8
1503		Vacauit sedes menses		1	3
1500		Hic post sex Iubilei annum septimo celebrauit			

Pius

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
1503	218	Pius iii. Senensis Tuscus			26
1503		Vacauit sedes dies			4
1503	219	Iulius ii. Saonensis Ligur.	9	3	21
1513		Vacauit sedes dies			18
1512		Sancta uniuersalis synodus Lateranensis			
1513	220	Leo x. Florentinus, sedit annos	8	8	20
1521		Vacauit sedes mensem		1	7
1522	221	Hadrianus vi. Batauus Germ.	1	8	6
1523		Vacauit sedes menses		2	4
1523	222	Clemens vii Flnrē. sedit annos	10	10	7
1524		Vacauit sedes dies			17
1525		Hic Pontifex iubilei annum octauo celebrauit.			
1534	223	Paulus iii. Roman. sedit annos	15		28
1549		Vacauit sedes menses		2	29
1550	224	Iulius iii. Aretinus Tuscus	5	1	16
1555		Vacauit sedes dies			17
1550		Hic pont. Iubilei ann. 9. celebr.			
1555	225	Marcellus ii Politianē. Tuscus			21
1555		Vacauit sedes dies			22
1555	226	Paulus iiii. Neapol. sedit annos	4	2	27
1559		Vacauit sedes menses		4	7
1560	227	Pius iiii. Mediolanen. sedit an.	5	11	15
		Vacauit sedes dies.			28
1566	228	Pius Quintus			

An. Christum / Anni mundi		Nomina	An.vitæ. Num.		M.
4448	715	Romulus primus Rex	1	37	
4485	714	Numma Pompilius	2	41	
4526	673	Tullus Hoſtilius	3	32	
1558	641	Ancus Martius	4	22	
4581	618	Tarquinius Priſcus	5	35	
4516	583	Seruilius Tullius	6	34	
4650	549	Tarquinius Superbus.	7	35	
		CONSVLES.			
5155	46	Caius Iul.Cæſ.Rom.	1	5	7
5158	41	Octauianus Romanus.	2	56	6

An.Xpi.	Num.	Nomina Patriæ	A.	M.	D.
15	3	Tyberius Romanus	23		
38	4	Caius Calicula	3	10	8
42	5	Claudius Lugdunenſis	13	8	20
56	6	Nero Romanus	14	7	[illegible]
71	7	Galba Romanus		7	
71	8	Otho Romanus		3	
71	9	Vitellius Nucerius		6	
71	10	Veſpaſianus Pha.	10		
81	11	Titus Septizonius	2	2	20
82	12	Domitianus Romanus	15	5	
99	13	Nerua Narnien.	1	4	
100	14	Traianus Hiſpanus	19	6	
119	15	Adrianus Romanus	21		
140	16	Anto.Pius Laurin.	23	3	
263	17	M.Anto.Rom.	19	1	
142	18	Commodus Lauien.	15		
192	19	Helius Pertinax		6	
195	20	Seuerus ex Africa	18		
213	21	Baſſinalus Rom.	6		
218	22	Macrinus Muruſ	1	1	

An. Xpi	Num.	Nomina Patriæ.	A.	M.	D.
220	23	M. Aurelius Anto.	4	9	0
222	24	Alexander Romanus	13	0	0
227	25	Maximinus Trax.	3	0	0
240	26	Gordianus	6	0	0
246	27	Philippus Arab.	7	0	0
253	28	Decius Budalius	1	3	
254	29	Gallus cum filio	2	0	
256	30	Valerianus	15	0	
270	31	Claudius II. Dardan.	1	9	
273	32	Aurelianus ex Dacia	5	6	
278	33	Tacitus	0	6	
278	34	Probus Dalmata	6	4	
284	35	Caius Narbonen.	2	0	
286	36	Diocletianus Dam.	20	6	
307	37	Galenus	2	6	
309	38	Constantinus Brit.	30	10	
339	39	Constantinus II.	24	5	
363	40	Iulianus Constant.	2	8	
365	41	Iouinianus Pannon.	0	8	
377	42	Valentinianus Pan.	12	9	
378	43	Galenus Pannonius	4	0	
383	44	Gratianus	6	0	
388	45	Theodosius Hispanus	11		
407	46	Arcadius	8		
412	47	Honorius	5		
427	48	Theodosius II.	29		
453	49	Martinianus	7		
458	50	Leo Græcus	16		
474	51	Zeno Tisauricus	17		
490	52	Anastasius	36		
519	53	Iuuinus Trax	8		
525	54	Iustinianus	38		
564	55	Iustinus II.	11		
577	56	Tiberius	7		
583	57	Mauritius Cappadox.	20		

Phoca

Ani Xpi	Num.	Nomina Patriæ	A.	M.	D.
603	58	Phoca	8		
611	59	Heraclius	17		
638	60	Heraclion	2		
640	61	Constantinus III.	27	0	
669	62	Mezentius Armenus	0	6	
670	63	Constantinus IIII.	17	0	
686	64	Iustinianus II.	10		
697	65	Leontius	3	0	
699	66	Tiberius III. Const.	7	0	
712	67	Philippicus	1	7	
715	68	Anastasius	3	0	0
717	69	Theodo. II. Atram.	1		
718	70	Leo II. Isauricus	24		
742	71	Constantinus V.	35		
776	72	Leo IIII.	6		
781	73	Constantinus VI.	10		
792	74	Nicephorus	9		
810	75	Michael	2		
811	76	Carolus	14		
816	77	Ludouicus	24		
841	78	Lutharius	21		
845	79	Ludouicus II.	21		
876	80	Carolus II.	6	0	
881	81	Carolus III.	12	6	
894	82	Anulphus	21		
906	83	Ludouicus III.	6		
913	84	Berengarius	4		
917	85	Berengarius II.	4		
921	86	Hugo	10		
933	87	Lotharius II.	2		
935	88	Berengarius III.	11		
962	89	Otho II.	12		
975	90	Otho III.	11	0	
987	91	Otho IIII.	16	0	

An. Xpi	Num.	Nomina patriæ	A.	M.	D.
1004	92	Henricus ii. Dux Ba.	19	5	
1024	93	Corradus Sueuus	15	0	
1039	94	Henricus iii.	17	2	
1057	95	Henricus iiii.	48	0	
1108	96	Henricus v.	20		
1128	97	Lotharius ii.	11		
1139	98	Conradus iii. Sue.	15		
1153	99	Federicus Sue.	37		
1190	100	Henricus vi.	10		
1209	101	Otho v. Rex. Saxon.	13		
1219	102	Federicus ii.	33		
1233	103	Rodulphus Aſpur.	19		
1273	104	Adulphus Ano.	6		
1292	105	Albertus Dux Auſtr.	10	8	
1298	106	Henricus vii. Lu.	5	0	
1309	107	Ludouicus ii. Bau.	32		
1315	108	Carolus iiii. Bo.	32		
1347	109	Venceslaus	22		
1379	110	Robertus Bau.	10		
1410	111	Sigiſmundus Luci.	27		
1411	112	Albertus Auſtr.	2		
1433	113	Federicus iii. Auſtr.	53		
1440	114	Maximilianus	17		
1519	115	Carolus v. Flandrien.			
	116	Ferdinandus			
	117	Maximilianus			

LI RE DI FRANCIA.

1. Feramondo
2. Clodio
3. Meroneo
4. Ghilderico
5. Glotario, primo Re Christiano.
6. Clotario
7. Amberto
8. Dagoberto, che edifico San Dionigi
9. Lodouico
10. Clotario II.
11. Theodorico
12. Clodouico
13. Childerico
14. Dagoberto II.
15. Childerico
16. Carlo Mano.
17. Pipino
18. Carlo II.
19. Carlo III. cognominato Caluo
20. Lodouico II.
21. Carlo IIII.
22. Lodouico Balbo III.
23. Lodouico Magno IIII.
24. Rodolfo
25. Lothario
26. Hugo
27. Roberto
28. Henrico
29. Filippo
30. Lodouico V. cognominato Grasso
31. Lodouico VI. chiamato Iuniore
32. Filippo II. cognominanato Adeodato
33. Lodouico VII.
34. Lodouico VIII.
35. Filippo III.
36. Filippo IIII. cognominato Bello
37. Lodoui. chiamato Vtico
38. Giouanni
39. Filippo V.
40. Carlo V. chiamato Semplice
41. Filippo VI.
42. Giouanni II.
43. Carlo VI.
44. Carlo VII.
45. Carlo VIII.
46. Lodouico X.
47. Carlo ix.
48. Lodouico XI.
49. Francesco I.
50. Henrico II.
51. Francesco II.
52. Carlo X.

L I R E D E L R E G N O di Napoli, & di Sicilia, liquali cominciorno a regnare l'anno di nostra salute.

1 4 2 5.

N O R M A N I.

Ruggiero, anni	24
Guglielmo, anni	21
Gulielmo il buono, anni	26
Tancredi, Spurio, & Ruggiero, & Guglielmo suoi figliuoli, anni	6

T O D E S C H I.

Constantia, e suo marito	
Henrico Sesto Imperatore anni	4
Federico Secondo Imperatore, anni	15
Conrado Imperatore, anni	3
Manfredo Spurio, anni	10

F R A N C E S I.

Carlo Primo, anni	24
Carlo Secondo, anni	24
Roberto, anni	34
Giouanna Prima, & suoi mariti Andrea Vngaro Re, & Luigi Primo di Durazzo, Re Giacobo di Maiorica, & Othone, anni	38
Luigi Re d'Vngheria	
Luigi Primo Re del regno, figliuolo adottiuo di Giouanna	
Luigi Terzo	
Carlo Terzo anni	5
Ladislao, anni	29
Giouanna Seconda, & Giacobo suo marito, anni	22
Renato, anni	6
Giouanni figliuolo di Renato	
Carlo Ottauo Re di Francia	
Luigi Duodecimo Re di Francia.	
Francesco I. Re di Francia.	

A R A G O N E S I.

Alfonso d'Aragona, anni	32
Ferrante anni	36
Alfonso Secondo	1
Ferrante Secondo	2
Federico, anni	5
Ferrante Re di Spagna, anni	14
Carlo Quinto Imperatore Fiamengo	
Filippo suo figliuolo	

LI DOGI

An. Xpi	Num.	Nomina.	A.	M.	D.
706	1	Paolo Anaſato	8	1	0
814	2	Marcello Tacaſſa	7	3	6
721	3	Orſo	9	0	3
732	4	Adeodato	11	2	0
742	5	Gabano	4	9	0
743	6	Domenico Bonacorſo	5	0	0
748	7	Mauritio Cairo	16	0	0
764	8	Giouanni Calbio	19	0	0
784	9	Obedio	2	0	3
786	10	Brado Canziano	3	0	0
789	11	Angelo Badoaro	18	0	0
828	12	Giuſtiniano Badoaro	2	6	0
810	13	Giouanni Badoaro	23	0	19
833	14	Pietro Gradenico	19	0	9
863	15	Orſo ſecondo	17	7	0
887	16	Giouanni	9	0	0
895	17	Pietro Candiano	1	0	0
896	18	Pietro Tribuno	23	0	2
919	19	Orſo terzo	19	0	0
940	20	Pietro Candiano	4	0	0
941	21	Pietro Orſo	3	0	0
947	12	Pietro Candiano	17	0	0
964	23	Pietro Candiano	7	0	0
973	34	Pietro Orſeolo	3	0	0
975	25	Vitale Candiano	14	0	0
9[illegible]	26	Tribun Memo	14	0	0
992	27	Pietro Orſelin	18	0	0
1008	28	Othon Orſelin	19	0	0
1017	29	Pietro Gradenigo	4	0	0
1031	30	Orſo quarto	0	4	1
1031	31	Domenico Orſeolo	10	0	0
1041	32	Domenico Gradenico	0	4	0
1042	33	Domenico Contarini	25	5	0

Domenico

An. Xpi	Num.	Nomina	A.	M.	D.
1068	34	Domenico Seluo	13	5	0
1082	35	Vitale Faliero	11	4	0
1094	35	Vitale Michele	3	3	0
1098	37	Ordelafo Faliero	19	0	0
1117	38	Domenico Michel	11	0	0
1118	39	Pietro Pollani	28	0	0
1146	40	Domenico Morosini	7	0	0
1153	41	Vitale Michele	17	0	0
1173	42	Sebastiano Ziani	7	0	0
1178	43	Lauro Malipiero	14	0	0
1192	44	Henrico Dandolo	12	0	0
1204	45	Pietro Ziani	22	0	0
1226	46	Iacobo Tiepolo	20	8	0
1246	47	Marino Moresino	3	7	0
1249	48	Renieri Zeno	16	0	0
1250	49	Lorenzo Tiepolo	23	1	0
1273	50	Iacobo Contarino	8	5	0
1281	51	Ioanni Dandolo	6	7	0
1293	52	Pietro Gradenigo	22	4	5
1302	53	Martino Giorgio	0	10	0
1313	54	Ioanni Soranzo	16	5	6
1319	55	Francesco Dandolo	10	1	20
1340	56	Bartol. Gradenigo	3	1	0
1343	57	Andrea Dandolo	10	8	0
1354	58	Martino Saleran.	1	7	0
1355	59	Ioanni Gradenigo	1	3	0
1356	60	Ioanni Delfino	5	3	0
1361	61	Lorenzo Celso	4	0	0
1388	62	Marco Cornaro	13	0	0
1383	63	Andrea Contarino	5	0	0
1383	64	Michele Morosino	10	4	0
1383	65	Antonio Veniero	18	0	0
1401	66	Michele Sieno	13	0	0
1413	67	Tomaso Mocenigo	10	3	0
1424	68	Francesco Foscari	34	6	0

Pasquale

An. Xpi	Num.	Nomina.	A.	M	D.
1457	69	Pasquale Malipiero	4	6	0
1462	70	Christoforo Moro	9	6	7
1471	71	Nicolo Trono	1	8	5
1473	72	Nicolao Marcello	1	3	6
1474	73	Pietro Mocenigo	1	2	0
1456	74	Andrea Vendramino	1	4	0
1478	75	Giouanni Mocenigo	7	0	0
1475	76	Marco Barbarico	0	9	0
1489	77	Agostino Barbarico	15	9	9
1501	78	Leonardo Loredano	19	8	20
1521	79	Antonio Grimano	0	0	2
1523	80	Andrea Griti	15	7	8
1559	81	Pietro Lando	6	10	0
1545	82	Francesco Donato	7	6	0
1553	83	Marc'Antonio Triuigiano	0	11	27
1554	84	Francesco Veniero	1	11	21
1556	85	Lorenzo Priuli			
1559	86	Hieronimo Priuli			

LI DVCHI DI MILANO

1 Giouanni Galeazzo Visconte
2 Giouanni Maria Visconte
3 Filippo Maria Visconte
4 Francesco Sforza
5 Galeazzo Maria
6 Giouanni Galeazzo
7 Lodouico cognominato il Moro
8 Massimiliano
9 Francesco secondo.

R O M A,

Appresso Giulio Bolano de gli Accolti, in Banchi, nella strada Paolina. 1566.

gesso libro edi vitoria Picialchi